



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 30 MARZO 2009

**Trascrizione a cura di ASM ROVIGO SpA
Via Dante Alighieri, 4 - ROVIGO**



INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1: “Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale...”	Pag.	4
PUNTO N. 2: “Approvazione verbali sedute di Consiglio Comunale...”	Pag.	5
PUNTO N. 3: “Verifica e determinazione delle aree e fabbricati da cedere...”	Pag.	24
“Mozione su indagine penale”	Pag.	25
PUNTO N. 2- Ripresa: “Approvazione dei Verbali”.	Pag.	45
PUNTO N. 3: “Verifica e determinazione prezzo aree e fabbricati...”	Pag.	46
PUNTO N. 4: “Approvazione tariffe per la gestione rifiuti urbani anno 2009”.	Pag.	49
PUNTO N. 5: “Determinazione agevolazioni soc. tariffa rifiuti l'anno 2009”.	Pag.	59
PUNTO N. 6: “Determinazione aliquote Ici per l'anno 2009”	Pag.	71
PUNTO N. 7: “Approvazione integrazione al piano degli impianti pubblicitari”.	Pag.	80

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Buongiorno. Sono le ore 9,38, iniziamo i lavori del Consiglio Comunale.
Do la parola al Segretario Generale per l'appello, prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Bene, i Consiglieri presenti sono 30, possiamo dare inizio ai lavori.

Mi è arrivata una lettera dei Consiglieri Avezzù Paolo, Bellinazzi Stefano, Paron Luca e Settini Nicola, i quali comunicano che, con decorrenza dalla data di oggi, il Gruppo Consiliare denominato Forza Italia deve considerarsi sciolto e gli stessi aderiscono al Gruppo Consiliare PDL.

Io vi ringrazio per questa informazione che comunico al Consiglio.

In precedenti Consigli Comunali avevamo votato due mozioni per dare la cittadinanza onoraria al Dalai Lama e a Roberto Saviano. Ovviamente noi abbiamo preso subito contatti sia con il Dalai Lama che con Roberto Saviano.

Il Dalai Lama, attraverso i suoi rappresentanti in Italia, ci dice che sono tanti i Comuni che offrono la cittadinanza onoraria e che nel mese di agosto sarà in Svizzera e per quella data sarà possibile organizzare, in uno dei Comuni del Veneto, un'iniziativa unitaria dei tanti -non pochi- Comuni che hanno dato la disponibilità a dare la cittadinanza onoraria, perché questa avvenga in modo unitario.

Naturalmente capiamo l'impossibilità del Dalai Lama di andare nei diversi e numerosi Comuni.

Per quanto riguarda, invece, lo scrittore Roberto Saviano, è lusingato -ci dice- dalla volontà che il Consiglio Comunale esprime nel volergli dare la cittadinanza onoraria. Ci fa sapere però che le condizioni in cui è costretto a vivere e il fatto che in numerosissimi Comuni, grandi e piccoli, i Consiglieri Comunali esprimono questa volontà, ci ringrazia moltissimo, ma la scelta che ha fatto è di non partecipare, anche -ripeto, ci dice- perché è oggettivamente difficile per lui, ad alcuno di questi Consigli Comunali. Ci fa sapere che eventuali attestazioni possono essergli inviate presso la sua Casa Editrice, e di questo ci ringrazia.

Detto questo, passo al primo punto all'ordine...

Prima ancora, chiedo scusa, è ultimato... -anche questa è un'informazione che devo dare al Consiglio Comunale- è ultimato il lavoro del Gruppo dei Consiglieri Comunali sul Sinodo.

Noi avevamo assunto un impegno di dare vita a due gruppi di lavoro costituiti da Consiglieri Comunali, uno sulla società civile e l'altro sui poveri.

I Consiglieri Comunali si sono incontrati in diverse sedute, ed hanno prodotto questi elaborati che adesso io ho distribuito ai vari Consiglieri Comunali.

Saranno presentati, abbiamo pensato nel gruppo di lavoro, dal Consigliere Albertino Stocco, che in qualche modo ha coordinato i gruppi stessi, ed a sua Eccellenza il Vescovo. I Consiglieri Comunali possono prenderne visione, e se ritengono, in tempi strettissimi possono anche dare dei suggerimenti che il Consigliere Albertino Stocco potrebbe fare suoi.

PUNTO N. 1: “Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale: “Consiglio di Stato – Sezione Quinta, decisione n. 532/09 in data 22/02/2008 – 02/02/2009, in ordine al ricorso n. 9150/2007, proposto da Bellinazzi Stefano ed altri contro il Comune di Rovigo ed altri, relativamente alle elezioni amministrative di Rovigo del 28-29 maggio 2006”.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Primo Punto all'ordine del giorno. Voi sapete che è stata comunicata la risultanza della sentenza del Consiglio di Stato, e la Prefettura di Rovigo trasmette la sentenza per l'esecuzione a questo Comune, ed è nostro dovere darne conto in Aula.

Devo solo dire che il Consiglio di Stato respinge l'appello e conferma la sentenza di primo grado.

Questo è quanto dovuto, anche su richiesta, alla quale abbiamo voluto dare corso, della Prefettura stessa.

PUNTO N. 2: “Approvazione verbali sedute di Consiglio Comunale del: 27/11/2008 e 28/11/2008”.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Secondo Punto all'ordine del giorno: “Approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio Comunale del 27/11/2008 e del 28/11/2008”.

Se nessuno chiede d'intervenire io metto ai voti l'approvazione del verbale.

Chiede di intervenire il Consigliere Bimbatti, prego Consigliere.

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo della Libertà:

Io ho necessità di chiederle anche una cortesia in merito al punto, essendo stato causa poi di discussioni molto accese e di problemi di non secondo livello -vorrei dire- di secondo ordine.

E' in arrivo, che ha avuto un problema familiare, il Consigliere Guarnieri, che sappiamo essere assolutamente e direttamente interessato al Punto. E allora vi chiederei non un'ora, cinque minuti secchi di orologio, di sospensione per discutere questo punto in oggetto, non di più. Perché arriva il Consigliere Guarnieri che ha avuto proprio un problema familiare ed è in arrivo. Per cui vi chiederei questa cortesia, in modo che possa essere presente sull'oggetto, cortesemente.

Chiedo questa cortesia anche ai colleghi di maggioranza.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Per quanto mi riguarda la richiesta è accolta. Se non vi sono obiezioni da parte dei Consiglieri Comunali, aspettiamo l'arrivo del Consigliere Guarnieri.

Io coglierei l'occasione per fare, se voi lo ritenete, velocemente un incontro dei Capigruppo, per organizzare i lavori di queste sedute del Consiglio Comunale. Roba, anche questa di cinque - sei minuti. Va bene?

La seduta viene sospesa.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Sono le ore 10 e 16 minuti, riprendiamo i lavori.

La Conferenza dei Capigruppo che vi avevo proposto di fare, la facciamo, se voi dite, alle ore 15,00 di questo pomeriggio, per organizzare i lavori di questo Consiglio Comunale. Per cui prego i Capigruppo, alle ore 15,00 del pomeriggio, di essere presenti in Aula. La ripresa dei lavori, ovviamente avverrà alle 15,30, appello alle 15 e 30.

Aveva chiesto l'interruzione il Capogruppo del PDL, Consigliere Bimbatti, prego Consigliere.

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo della Libertà:

Sì, io ho chiesto la sospensione in merito alla questione dei verbali, e quindi aspetto, visto che c'è stato un incontro... in settimana c'è stata una Conferenza dei Capigruppo, nella quale dovrebbe essere stato affrontato l'argomento, aspetto le comunicazioni della Presidenza, in merito al verbale, in particolare del 28, che è oggetto di discussione e poi eventualmente interveniamo. Salvo che lei lo voglia mettere direttamente in votazione, allora poi prenderà la parola chi dovrà prenderla.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Bene.

Voi sapete che avevamo convocato, seppure irritualmente, una Conferenza dei Capigruppo per ascoltare il nastro registrato.

All'ascolto del nastro erano presenti i Capigruppo del PD, dei Verdi, di Rifondazione Comunista, dei Socialisti, dei Socialisti del Partito Socialista, il Capogruppo Turcato, il Capogruppo Stocco, il Capogruppo Magaraggia, era presente al momento dell'appello e poi non so se è andato via,

insomma, e quando. Quindi... mi dice il Capogruppo Magaraggia che è uscito prima della registrazione, ed era presente il Capogruppo di Forza Italia, Avezzù.

Dall'ascolto... e poi la sintesi la possiamo fare così: l'intervento del Consigliere Mancin, così come descritto in Aula nel precedente Consiglio Comunale dal Consigliere Guarnieri, è pronunciato a seduta sospesa. Questo risulta anche dal nastro e come tale, quindi, i nostri Regolamenti e il parere del Segretario Generale, del Vicesegretario, che era presente in Aula, ci dicono che non andava inserito quell'intervento in verbale, proprio perché pronunciato a seduta sospesa.

L'altra affermazione che si imputa al Vicesegretario, dottor Santaniello, non... come possiamo dire, non attiene alla discussione, in quanto né aveva chiesto né gli era stata data la parola ed è un suono, una parola comprensibile, ma che non fa parte neppure quella, stante alle dichiarazioni fatte in Aula durante l'ascolto della cassetta dal Segretario Generale, del verbale stesso.

Di conseguenza noi ripresentiamo all'approvazione dell'Aula il verbale, così come l'avevamo depositato precedentemente a questo Consiglio.

Su quel verbale è evidente che i Consiglieri possono chiedere vengano fatte delle integrazioni. Decide l'Aula se approvare o respingere le integrazioni, le correzioni o le modiche che i Consiglieri chiedono di poter fare.

Chiede di intervenire il Consigliere Zangirolami, prego Consigliere.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Sì, grazie Presidente.

Beh, io ho subito un'obiezione da fare, a parte che ritengo sarebbe stato corretto che, dal momento che lei ha fatto l'elenco di chi era presente e dal momento che le è arrivato un documento che giustifica l'assenza dei Capigruppo di opposizione, avesse anche letto quali erano le motivazioni che hanno portato i Capigruppo di opposizione a assumere questa decisione.

Io le dico che lei stesso ha detto: "Questa convocazione anomala della Conferenza dei Capigruppo", io dico: impropria! In quanto lei sa meglio di me, Presidente, che i verbali e l'approvazione dei verbali, tra l'altro sono verbali del Consiglio Comunale, e non verbali della Conferenza dei Capigruppo, e non a caso, di conseguenza, vanno approvati dal Consiglio Comunale, sono materia del Consiglio, non della Conferenza dei Capigruppo!

E lei ricorderà bene, e se non ricorda la invito ad andarsi a rileggere i verbali dell'ultimo Consiglio Comunale, nella speranza che siano riportati in modo fedele e testuale, ricorderà come i colleghi le avessero chiesto di inserire questa verifica, di effettuare questa verifica, e di inserirla al primo punto del prossimo Consiglio Comunale, che voleva dire oggi!

Questo era il mandato e la richiesta da parte dei Gruppi di opposizione, che di fatto non ha trovato opposizione in seno di Consiglio. E questo era l'impegno che lei, Presidente, si era assunto davanti al Consiglio Comunale.

Quello che lei ha deciso di fare poi non coincide con quello che era l'impegno che lei si era assunto e con quello che era il mandato che il Consiglio Comunale le aveva dato.

Questa è la prima obiezione che io le faccio. E comunque ritengo che, in virtù di questa, a prescindere da quanto sia avvenuto in Conferenza dei Capigruppo, essendo oggi il Consiglio Comunale chiamato all'approvazione di tale verbale, credo che i colleghi Consiglieri che ne facciano richiesta abbiano diritto, oggi, di poter avere tutte le delucidazioni e i chiarimenti al riguardo, perché è oggi che il Consiglio si assume la responsabilità di esprimere un proprio voto al riguardo.

Le dico anche che c'è una bella differenza tra fare tutto ciò in Consiglio Comunale, anziché in Conferenza dei Capigruppo. Gliene cito una, per esempio: la Conferenza dei Capigruppo è l'unica a non essere aperta al pubblico, è a porte... si effettua a porte chiuse.

Ritengo poi che sia diritto di ogni Consigliere Comunale poter partecipare ed esprimersi a tal riguardo, visto che è un voto di Consiglio, e che quindi è impropria una Conferenza, la convocazione della Conferenza dei Capigruppo allargata ai Consiglieri Comunali.

Lei sa che molti Consiglieri fortunatamente hanno dei problemi di lavoro, problemi... nel senso che lavorano, e quindi partecipare, come Consigliere, informalmente ad una Commissione, ad una riunione, non dà diritto ad avere il permesso dal datore di lavoro.

Anche questo è un elemento che lei avrebbe dovuto tenere conto, dal momento che, di fatto, ha convocato la Conferenza dei Capigruppo, a cui potevano partecipare, a livello informale, anche i Consiglieri Comunali, i quali, però non essendo Commissari, non hanno possibilità di accedere a questo diritto che invece viene riconosciuto ai componenti ufficiali della Conferenza dei Capigruppo.

Anche per questi motivi i Capigruppo del Gruppo di opposizione hanno ritenuto di non partecipare a tale riunione.

Detto questo, per entrare, invece, nel merito del citato verbale, quello che lei non ci ha spiegato è... Scusi, intanto le contesto una cosa rispetto a quanto lei ha detto poc'anzi, ovvero che alcune frasi che si sentono chiaramente nell'audio non sono state riportate, in quanto o pronunciate -a suo dire e poi lo verificheremo- nel momento di sospensione del Consiglio, o perché non parti integranti, perché sono frasi che sono state pronunciate non autorizzate dalla Presidenza. Io la invito ad andarsi a rileggere tutti i verbali e vedrà quante volte sono riportate, addirittura con la dicitura: "Voci fuori microfono" alcune frasi o considerazioni dei Consiglieri che comunque vengono percepite, si sentono ascoltando l'audio.

Il parere poi, con tutto rispetto, del Vicesegretario, inerente ad una frase che lui stesso avrebbe pronunciato, alquanto infelice, ritengo che lasci il tempo che trovi! Siccome lei ha detto: "A parere anche del Vicesegretario che era presente quel giorno", siccome viene imputato proprio al Vicesegretario questo fatto, che il Vicesegretario si esprime al riguardo mi sembra anche questo improprio e inconsueto.

Ma il fatto più grave è che non solo noi abbiamo riscontrato che quanto riportato nel verbale non coincide dall'audio, che anche noi abbiamo privatamente ascoltato, con la massima attenzione, perché ce ne siamo fatti dare copia e quindi siamo a conoscenza di quanto è contenuto nel CD audio, ma il fatto che vi sia inequivocabilmente un taglio della registrazione! Perché chi ha ascoltato il CD audio si renderà conto e si è dovuto inevitabilmente rendere conto che esiste un buco sulla registrazione, e che quel buco, guardi caso, coincida proprio con il momento in cui lei, a nostra memoria, avrebbe pronunciato delle frasi assolutamente rilevanti, per tutto ciò che è avvenuto prima e dopo in quel momento, e a conseguenza delle quali sono successe poi tutta una serie di fatti e di reazioni, riteniamo che anche questo sia, quanto meno, anomalo, Presidente. E su questo ci attendiamo oggi, perché oggi è la sede idonea ed appropriata, delucidazioni al riguardo.

La ringrazio.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Zangirolami.

Devo dire che i tecnici che hanno illustrato la registrazione hanno affermato che le pause, a cui faceva riferimento ad esso il Consigliere Zangirolami, sono usuali nei nostri verbali, perché? Perché se non diciamo alcunché al microfono, niente viene registrato.

(Voci confuse ed incomprensibili dall'Aula)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Io vorrei che... allora... Se non ci sono altre richieste di intervento...Chiede di intervenire il Consigliere Guarnieri.

Vi prego, voi sapete com'è il nostro Regolamento. Potete chiedere che alcune frasi che non sono riportate in verbale vengano inserite, e decide l'Aula. Così funziona! Decide l'Aula. Decide il Consiglio.

Il Segretario Generale che ha firmato il verbale, e il Presidente del Consiglio che ha controfirmato il verbale, si assumono tutte le responsabilità che dovessero discendere da un verbale non veritiero, salvo che questo venga ovviamente dimostrato. E l'Aula, in ogni caso, è sovrana.

Prego Consigliere Guarnieri.

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Ecco premesso che mi dispiace anche che si debba perdere tempo fondamentalmente, che vi facciamo perdere tempo su queste questioni del verbale. Per altro non è soltanto una questione di lana caprina, caro Curina, non è una questione di lana caprina!

Perché il problema qual è? Che è indispensabile, visto che questo scatena la vostra ilarità, avere la sicurezza, da parte nostra, che un verbale e la registrazione della seduta avvenga in maniera corretta. Questo è l'unico motivo che ci fa essere così puntigliosi su questa questione!

Allora, la cosa che a me preoccupa, scusatemi... La cosa che a me preoccupa fondamentalmente è che, penso tutti, abbiamo buona memoria di quello che è successo nella seduta del 28/11.

Mi dispiace che chi oggi viene a riprendere non fosse presente in quell'occasione, perché se fosse stato presente in quell'occasione, molto probabilmente, molti...

(Voci confuse ed incomprensibili dall'Aula)

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Ma...io sarei...ma... caro...vi assicuro... Ma magari fosse stato presente! Magari! Magari fosse stato presente! Magari fosse stato presente!

Il problema qual è? Prima premessa: io non ho chiesto la scorsa volta che vengano riportate a verbale delle frasi dette dai Consiglieri dopo la dichiarata sospensione della seduta. So bene, Presidente, che questo non può essere fatto! Io, però, mi sono permesso di evidenziare al Consiglio Comunale che dopo la sospensione del Consiglio, anzi proprio immediatamente dopo, mentre aveva appena finito di suonare il campanello, il Consigliere Mancin aveva fatto presente che... aveva dichiarato: *"Presidente, lei ha fatto una cosa gravissima! Ha cacciato un Consigliere dall'Aula"*.

Allora questo, non tanto perché voglio che risulti a verbale, perché vuol dire che in precedenza, laddove si parla, si fa fare riferimento ad un fatto di cui non vi è traccia nel verbale, vuol dire che in un qualche modo, miracolosamente è scomparso!

Questo si aggiunga al fatto che tutti abbiamo buona memoria del fatto di quello che lei mi aveva detto, Presidente. Perché io me la ricordo molto bene quella seduta! Le assicuro che me la ricordo molto, ma molto, molto bene! E mi ricordo quando lei ha urlato da quel banco: *"Guarnieri se ne vada! Se ne vada! Se ne vada! Se ne vada!"*.

Io questo me lo ricordo! E lo ribadisco anche adesso a verbale, perché tutti ce lo ricordiamo. E questo è stato il motivo per il quale lei si è stizzito perché io mi ero... avevo evidenziato e mi ero lamentato per il fatto che lei avesse dato la parola al Consigliere Buson, quando in realtà non gli spettava di parlare.

Io ero stato richiamato per una violazione del Regolamento, il Consigliere Buson, invece, non aveva avuto lo stesso tipo di trattamento.

Probabilmente, stizzito, e può anche essere, Presidente, per il fatto che avevo evidenziato questa cosa, lei mi ha cacciato dall'Aula. Per cui questo è stato l'unico motivo per il quale ho detto: *"Vuole che io vada via? Va bene, va bene, mi alzo e vado via"*. Perché non avevo motivo di andare via.

Ed è ancora più assurdo che lei venga, con una difesa che lascia il tempo che trova, a dire: *"L'ho detto alla fine della seduta"*. Cosa fa? Mi caccia dal Consiglio Comunale alla fine della seduta, quando oramai la seduta è sospesa? Non ha neanche senso logico, Presidente! Non ha nemmeno senso logico!

Se poi è vero, e mi dispiace di non essere stato presente a quella seduta, ma ripeto, ci tengo che le cose vengano fatte in maniera rituale. Ed è la prima volta che non è consentito, forse perché oggi possiamo godere dell'ausilio delle telecamere, di sentire che vi sia registrazione di quello che viene

sentito nell'Aula Consiliare, che tutti i cittadini possano sentire che cosa è successo in quella famosa seduta! Meglio farlo a porte chiuse! Meglio farlo in Conferenza dei Capigruppo! Meglio farlo che nessuno senta! Meglio farlo che nessuno senta!

E questa è una cosa che parla da sé! E' una cosa che parla da sé: non si deve sapere!

Allora, la dichiarazione del dottor Santaniello? La dichiarazione del dottor Santaniello è una cosa che c'è, però questa volta, curiosamente l'omettiamo! Che lui abbia detto: "*Che schifo*", attenzione, non dopo che un Consigliere aveva preso la parola, ma alla fine del suo discorso, perché così è nella registrazione! E mi dispiace che non si possa sentire e che non si possa registrare e mettere su Internet quella che è la registrazione di quella seduta Consiliare, dimostra che in realtà quella frase è stata detta! Poi l'avrà detta per i motivi più disparati, su questo, io non mi metto a fare illazioni! Certo è che quando io ho richiesto che fosse presente il sostituto del Presidente del Consiglio, il dottor Santaniello giustamente ha riferito chi doveva sostituirlo, visto che lei si era assentato, dopo di che ha chiuso le sue dichiarazioni con: "*Che schifo!*". Per i motivi più disparati! Però questo per me, va messo! Sennò mi andrò a controllare tutti i verbali, Presidente! E se vengono adottati il sistema del "un metro e due misure", cioè che le esclamazioni del dottor Santaniello non si mettono, e vengono in qualche modo ritenute superflue, ma vengono inserite quelle degli altri Consiglieri, allora forse vuol dire che c'è qualche cosa che non va! Vuol dire che c'è qualche cosa che non va.

Non solo, ma rimane sempre il problema: che fine ha fatto la dichiarazione? Perché ci sono cinque secondi di buco!

Io, per carità, guardi, io ho letto questi verbali, mi dispiace che non sia stato stenotipato tutto quello che i tecnici hanno detto, per cui abbiamo una versione che, gioco forza, chi ha dovuto fare il verbale ha fatto del proprio meglio, però, insomma, non ha la stessa valenza delle parole dette, registrate. Ed è curioso che in quell'occasione non si sia voluto registrare nulla! Ripeto, è molto strano! E mi dispiace che ciò non sia avvenuto.

Allora, a questo punto, ripeto, io mi ricordo perfettamente, Presidente, quello che era successo. Forse sarebbe semplicemente bastato che dicesse: "In un momento di sfogo, è vero, ho sbagliato, l'ho cacciato dall'Aula". E finiva lì! E finiva lì! Perché non è che voglio fare una speculazione, però neanche passare per deficiente!

Allora, ripeto, mi si dice giustamente: "Si prenderà la responsabilità il Consiglio di questo verbale". Io so che c'è una frase che parla di un avvenimento di cui non vi è traccia nel verbale.

Mi si dice che non può essere lei ad interrompere la registrazione. Mi si dice che lei non può zittire i microfoni. Ci credo! Ci credo! Così perlomeno, ho letto dai verbali che mi sono stati dati. Ci credo! Resta il fatto però che qualcuno, non so chi, non so come, però una parte di quello di cui noi abbiamo buona memoria, e che è stato anche uno dei motivi scatenanti di ciò che è successo poi, non ve ne è traccia! Non ve ne è traccia!

A voi non interessa! Qualcuno dice: "Non è successo". Qualcuno dice: "E' successo dopo, perché in fin dei conti è successo dopo. Oramai, dopo la sospensione, tutto quello che ci è stato detto dopo non si può dire".

Per carità, mi si dice anche che qualcuno ha detto... è come se io dicessi adesso: "Ah! C'è il Consigliere Curina che mi sta uccidendo!" Rimane nella stenotipia, e questo, teoricamente, non può testimoniare un fatto.

Per carità, a meno... qui siamo, ripeto, stiamo giocando a *cluedo*, può anche essere! E allora può succedere di tutto! Però per me le cose non sono andate così, ripeto! Le cose non sono andate così perché uno: ho buona memoria, e con me molte altre persone; e in secondo luogo perché il Consigliere Mancin, in maniera non sospetta, fa riferimento, a fine seduta, di un episodio di cui non vi è traccia.

Allora, se secondo voi tutto questo sono dei deliri, delle farneticazioni dell'opposizione e bisogna... o forse bisogna fare, questo non lo so, una difesa ad oltranza della Presidenza del Consiglio, anche di fronte ad un fatto che per me, per carità, a conti fatti potrebbe morire lì, ma va avanti proprio perché questa è ostinazione e non abbiamo intenzione di passare per deficienti, perché ci ricordiamo bene le cose come sono andate! Abbiamo imparato di recente una bella lezione dai Socialisti, come

dice anche il Presidente Piccinino: “Chi sbaglia... Ci sono le sedi opportune”. E’ una cosa che lei dice spesso: “Ci sono le sedi opportune”.

Allora, guardate, se per caso c’è un falso, c’è un’omissione, c’è un abuso, c’è un atto che non è conforme, non è un problema! Io la registrazione ce l’ho! Noi ce l’abbiamo! Prendiamo il verbale, porteremo il verbale di approvazione, se verrà fatto da parte vostra, dove vi si dice: “Sono farneticazioni di Guarnieri. Sono farneticazioni della maggioranza. Mancin ha avuto un momento così di appannamento, perché ha parlato di cose che non aveva visto, probabilmente ha delle allucinazioni in Aula”, e faremo i passi conseguenti.

E poi chiaramente chi ha sbagliato, chi ha voluto difendere ad oltranza una persona che magari aveva sbagliato e non ha il coraggio di dirglielo perché siamo tutti in maggioranza, risponderà! Diversamente finirà lì! E dopo, insomma, come va avanti, abbiamo visto sulle pagine dei giornali, quanto presto si fa a finire sul libro degli indagati. Questo lo sapete! Perché basta un mero esposto. Semplicemente una descrizione di fatti. E qui di fatti, guardate, ne abbiamo a iosa! Ne abbiamo a iosa!

Quindi io richiedo nuovamente che venga inserita la dichiarazione del dottor Santaniello, perché risulta, perché risulta nel verbale ed è stata sentita.

Chiedo che venga inserito anche quando c’era un vociare, un vociare di Consiglieri che non è stato, a differenza di altri momenti, inserito.

Chiedo che vengano inserite le dichiarazioni che ho detto l’altra volta: il mio “*Va bene, va bene*” che improvvisamente è scomparso! E poi anche la frase detta dal Consigliere Mancin, dove mi diceva: “*Stai fermo. Stai fermo. Rimani lì*”, perché lui me l’ha detto per un motivo molto semplice, perché io mi sono alzato, Presidente, proprio perché lei mi aveva cacciato dall’Aula e io ho detto: “*Vuole che vada via? Non le dà fastidio... le dà fastidio quello che sto dicendo? Non è un problema. Me ne vado via!*”.

Questo è quello che è successo! E lei sa bene che è successo!

Poi, ripeto, se vogliamo giocare a rimpiazzino, giocando come C.S.I. a dire: “Manca! C’è! Non c’è! Non mi ricordo! Non mi ricordo!” in maniera non proprio –diciamo così– in buona fede, mi si passi il termine, dire: “Ciò di cui non c’è prova, mi dispiace, ma non si sa, ve lo ricordate solo voi, non c’è prova”. Benissimo! Benissimo! Ripeto, però vi ricordo anche che siete qua per fare i Consiglieri Comunali, non per fare i difensori d’ufficio o di fiducia del Presidente del Consiglio.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Guarnieri.

Altri che chiedono d’intervenire? Consigliere Mancin, prego Consigliere.

MANCIN FLAVIO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Grazie Presidente.

Io ritengo che la cosa più giusta da fare sarebbe ascoltare in Aula la registrazione. Il verbale è pubblico, stiamo ragionando su un documento che è stato stilato sulla base di quanto avvenuto in Aula. Quanto avvenuto in Aula quel giorno era nell’ambito di un dibattito pubblico, mi sembra corretto che, così come è stato fatto anche pubblicamente, venga ascoltata la registrazione, che non è altro che il contenuto di quella seduta pubblica.

Questo, secondo me, permetterebbe sicuramente di trovare quello spazio, tra virgolette, per poter fare in modo che tutti possano realmente comprendere in maniera univoca quanto accaduto.

Quanto è stato raccontato dal Presidente poco fa, secondo me porta delle inesattezze. Il Presidente riporta un... Il commento del Presidente è un commento rispetto probabilmente a quanto gli è stato riferito e puntualizzo che il ragionamento è sulla pausa che troviamo nella registrazione. Due i significati importanti di questa pausa: alla fine è più importante quello che non è detto rispetto a quanto è detto.

Io, come Consigliere, non mi sento assolutamente tutelato da questo sistema di verbalizzazione e intendo precisarlo bene: questo sistema di verbalizzazione non tutela i Consiglieri, Presidente, Sindaco. Secondo me non ci tutela adeguatamente.

Io credo che tutti abbiano presente alcuni passaggi che su questo verbale non ci sono. Qualcuno magari può averli intesi in un modo o qualcuno in un altro, ma tutti sono convinti e siamo certi che alcuni passaggi su questo verbale non ci siano. Al posto di quei passaggi c'è una pausa, e non è un vociare di sottofondo, perché prima si è detto: "Succede, nell'ambito della registrazione, che quando non si parla ci siano dei momenti nei quali non si sente nulla". E questa è una bugia.

Intendo sottolineare che non è una situazione corretta, perché quando c'è la registrazione in funzione e nessuno parla, si sente comunque un sottofondo, un brusio, qualcosa si sente, magari indistinto però si sente.

In questo caso su questa registrazione, in quei secondi che mancano non c'è assolutamente nulla. Non c'è assolutamente nulla!

E allora è molto importante, è molto importante ascoltare tutti nello stesso momento. Io credo che questo sia il momento opportuno per poter comprendere appieno quanto stiamo andando a votare. Anche perché, come sottolineava poco fa Guarnieri, da quella situazione sono nati poi gli altri eventi che sono andati oltre a quella che è la normale condizione che avviene in Consiglio Comunale, anche dopo la pausa, rispetto ai quali c'è stata tutta una problematica.

E allora io, carissimo Presidente, proprio perché abbiamo avuto dei momenti difficili in tutto questo periodo, e solo per comprendere fino in fondo la verità e null'altro, se c'è una richiesta che mi sembra abbastanza importante da parte dell'opposizione, relativamente ad ascoltare qualcosa, non a fare o a realizzare qualcosa di nuovo, ma semplicemente ascoltare la cosa dalla quale proviene quanto andiamo a votare, credo sarebbe una cosa opportuna che lei desse realmente questa possibilità importante.

Non può rimanere una sensazione di mancanza di trasparenza. Deve necessariamente, da questa situazione, venir fuori la verità per quello che è stato e soprattutto la... deve essere possibile comprendere per tutto che noi con questo sistema siamo realmente tutelati.

Io da questo non mi sento assolutamente in questa condizione.

Io chiedo tra l'altro, appunto, che si ascolti quindi la registrazione, si dia la possibilità per quei tratti, e sono breve cosa, l'abbiamo sottolineato già nel passato Consiglio e avete provveduto, in un tempo breve, mi sembra, a fare delle valutazioni in sede di Conferenza dei Capigruppo. Il tempo quindi è un tempo possibile sul quale poter fare quelle valutazioni e farle qui tutti insieme, in maniera che nessuno di noi, ripeto, nessuno, né della maggioranza né dell'opposizione, possa trovarsi di fronte a questo documento in una condizione di difficoltà, di non aver compreso appieno quelli che sono i contenuti e di non potere anche discutere di una parte di registrazione che non c'è, come ha sottolineato Guarnieri, una parte di registrazione non c'è ed è evidente se noi ascoltiamo il CD.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Mancin.

Cerco di riepilogare un minuto e poi do la parola al Consigliere Carricato.

La questione del verbale è stata sollevata nel Consiglio Comunale del 12. Avevamo, in quella occasione, spiegato all'Aula le ragioni per cui non era possibile ascoltare la cassetta in Aula.

A questo proposito mi sono impegnato, in quella sede, il 12 di marzo, a convocare una Conferenza dei Capigruppo, aperta ai Consiglieri che avessero avuto voglia o motivo, ragione per partecipare di prendervene parte.

Ho fatto partire gli inviti per quella Conferenza dei Capigruppo il giorno seguente, ovvero il 13 marzo, con all'ordine del giorno: "*Ascolto della registrazione effettuata nella seduta del 28 novembre, per verificare la corrispondenza con il verbale*".

Di questo poi mi sono anche dovuto scusare con la responsabile di ASM che provvede alla registrazione... alla trascrizione della registrazione, perché mi sembrava sì, come dire, una velata

accusa di non aver registrato per iscritto ciò che aveva ascoltato dalla cassetta. Però... tant'è che ho voluto convocare quella Conferenza proprio in quei termini.

In Consiglio Comunale, il 12, nulla a questo proposito è stato obiettato. Sono trascorsi una decina di giorni e il 26 marzo, giorno in cui la Conferenza dei Capigruppo si è tenuta, alle ore 13.30 mi arriva una lettera da parte dei Capigruppo di minoranza e con questa lettera mi viene comunicato che, per le ragioni che ha spiegato il Consigliere Zangirolami -ecco, se volete ve la leggo- non intendono partecipare alla seduta.

Abbiamo ascoltato in ogni caso in quella occasione... in quell'occasione la... La leggo, la leggerò adesso la lettera sì, abbiamo ascoltato in quella seduta egualmente la registrazione, vorrei sommamente chiedere se vuole intervenire al Consigliere Avezzù, che ha partecipato all'ascolto, e che ha anche fatto sintesi della riunione stessa. Non credo di metterla in difficoltà, Consigliere, perché la seduta si è svolta in una maniera tranquillissima, e abbiamo, come dire, convenuto con le cose che ho detto in premessa.

A conclusione di questo ragionamento, dico ai Consiglieri Comunali tutti, di maggioranza e di opposizione, che le responsabilità di qualsiasi tipo, dette in modo esplicito, dette in modo velato, qualora dovesse esservi, perché di questo si tratterebbe, ecco perché inviterei ognuno alla prudenza, di un falso in atto pubblico, perché quando si dice che per qualche ragione qualcosa non è stato scritto, responsabile di questo è il Segretario che firma i verbali, e se ne assume la responsabilità, e di rimbalzo il Presidente che controfirma, credo che la questione sia chiusa.

Leggo adesso, e poi darò la parola al Consigliere Carricato, la lettera, e mi scuso anch'io con l'Aula se occupiamo del tempo, ma è bene farlo in questo caso. Questa arriva all'una e mezza del giorno della Conferenza dei Capigruppo: *“Con la presente il sottoscritto Andrea Bimbatti, a nome dell'intero gruppo del PDL, nonché per delega conferita per le vie brevi anche dai gruppi consiliari UDC, Lega e Lista Civica Magaraggia, in relazione alla Conferenza dei Capigruppo, estesa ai Consiglieri Comunali tutti, indetta per la giornata odierna, al fine dell'audizione del verbale della seduta consiliare del 28.11.2008, rilevato che la citata convocazione risulta anomala e irrituale...”*

Mi permetto di dire a questo proposito: ma lo sappiamo che è così! Quel tentativo di metterci insieme e di ascoltare i verbali, era necessitato dal fatto che è opportuno, sui verbali, acquisire il massimo dell'unità possibile...

(Voci confuse ed incomprensibili dall'Aula)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Era un'occasione. Vi prego!

(Voci confuse ed incomprensibili dall'Aula)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Allora: *“Rilevato...”* guardate, io lo dico per il pubblico, perché anche su questo bisogna essere chiari, siccome la cassetta è in mano a molti e non pochi Consiglieri Comunali, la si può fare ascoltare anche a mezzo Internet, non succede mica nulla! La si può fare ascoltare pubblicamente. Ognuno può ascoltarla.

(Voci confuse ed incomprensibili dall'Aula)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Perché il Consiglio Comunale svolge altri compiti, non questi.

(Voci confuse ed incomprensibili dall'Aula)

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

.... Se c'è qualcuno che si deve occupare di questo è proprio il Consiglio Comunale.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Vi prego, allora... No, ma non per ascoltarlo, per votarlo... Va bene, per cortesia.

Allora, leggo la lettera e poi mi zittisco e do la parola al Consigliere che ne ha fatto richiesta.

“Che la citata convocazione risulta anomala e irrituale, che la redazione del verbale è di competenza esclusiva del Presidente del Consiglio e/o del Segretario, atteso che il Consiglio Comunale è meramente tenuto all'approvazione e non alla predisposizione di tale atto, che il Consigliere Aldo Guarnieri ha già compiutamente esposto nel Consiglio Comunale ultimo scorso i punti che da un confronto tra la registrazione ed il verbale trasmesso per e-mail risultano, a suo giudizio, mancanti, sottolineando altresì un'interruzione della registrazione di circa 5 secondi; che il Presidente del Consiglio e non un irrituale organismo ibrido, Conferenza dei Capigruppo allargata ai Consiglieri in seduta non pubblica, è tenuto, rispetto alle citate irregolarità segnalate e richieste di modifica, a provvedere alla correzione del verbale, assumendosi -ecco, appunto- la responsabilità di quanto verrà sottoposto al Consiglio Comunale per l'approvazione, per le verifiche sulla corrispondenza tra il verbale proposto dalla Presidenza e la registrazione della seduta, nonché sulla fondatezza o meno degli eventuali rilievi o integrazioni volute da qualche Consigliere, vanno effettuate durante la seduta pubblica del Consiglio Comunale e lì discusse e votate.

Tutto ciò premesso,

si comunica che i Consiglieri dei citati gruppi di opposizione non parteciperanno alla Conferenza dei Capigruppo, indetta per il giorno 26 marzo.”

Ed è esattamente quello che andremo a fare.

Prego, Consigliere Carricato.

CARRICATO FRANCESCO - Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente. Non ho nessuna difesa!

Siccome siamo in sede di approvazione del verbale di una seduta, e sono intervenuti tre Consiglieri di opposizione, stigmatizzando la verbalizzazione, io vorrei sapere e credo tutti i Consiglieri di maggioranza vorrebbero sapere esattamente come vorreste che il verbale fosse integrato. Cioè, quali sono le presunte omissioni che voi ravvisate essere presenti nella verbalizzazione e cosa vorreste che fosse aggiunto, perché esattamente questo non è stato detto.

Grazie.

Vorrei, parola per parola virgolette, non genericamente, quello che volete sia aggiunto al verbale, siamo in sede di approvazione del verbale, non delle contestazioni generiche, quello che volete sia aggiunto, parola per parola.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie... grazie al Consigliere Carricato.

Questa richiesta è tanto opportuna, perché dobbiamo poi sulle integrazioni che i Consiglieri Comunali chiedono di poter fare o sulle modifiche votare. Questo è compito del Consiglio Comunale. Questo è il compito del Consiglio Comunale!

Va bene? Quindi che sarà messo ai voti.

Quali sono le frasi che volete vengano inserite? Chi chiede d'intervenire? Consigliere Avezzù.

Prego Consigliere.

AVEZZU' PAOLO - Consigliere Forza Italia:

Grazie Presidente.

In premessa volevo solo precisare che la mia partecipazione alla Conferenza dei Capigruppo è avvenuta semplicemente perché, come i colleghi che erano presenti l'hanno sentito, essendo a Roma

per una riunione dell’Anci, non sono stato raggiunto dalla comunicazione e da telefonate e quindi come tale non sapevo di questa scelta.

Ciò detto, tanto per chiarire che quindi tra noi non c’è stato nessun tipo di problema, poi sono rimasto e ho ascoltato, e comunque ho posto delle questioni, una che mi pare sia stata chiarita però nel verbale predisposto dalla dottoressa Pietropoli, in maniera direi anche molto puntuale e la ringrazio, sono evidenziati due punti che io ho sollevato, uno sul famoso vuoto, se questo era imputabile ad un movimento fatto magari dal Presidente inavvertitamente, nel tentativo di riprendersi la parola, e c’è stata la risposta tecnica dell’Ingegnere Lovisari, che dice che il sistema di registrazione fonica dei microfoni è gestito da una consolle nella quale, in sostanza, il Presidente non potrebbe bloccare tutti i microfoni, in quanto tale funzione non è al momento programmata. Questa la prima risposta che c’è stata. Ma soprattutto -ed è quello che interessa l’Aula per il dibattito che c’è stato- ho fatto delle domande circa la frase pronunciata dal Consigliere Mancin che si è sentita in maniera chiarissima.

Effettivamente, ma questo non toglie sulla richiesta dei colleghi, perché dopo ho preso atto che la frase detta da Mancin: *“E’ molto grave, Presidente, lei non può mandare via un Consigliere”*, è stata detta dopo la... -ma questo l’ho detto che prima ai colleghi- dopo la formale sospensione della seduta. Però lei ha detto anche questa considerazione: *“Per maggiore chiarezza -spiega il Presidente- che a Consiglio interrotto ha solamente detto al Consigliere Guarnieri che, visto che se ne voleva andare..”*, però questo è contestato dai colleghi, esclamando, e questo è tra virgolette: *“Se vuoi andare, vai. Ma questo non significava cacciarlo dall’Aula”*.

Io ho risposto che però la sostanza è che Mancin ha pronunciato quella frase e quindi qualcosa quindi ci deve essere stato.

Questo per chiarezza di quello che ho detto e soprattutto il perché della mia presenza quel giorno.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Avezzù.

Chi chiede di intervenire? Vi prego di essere brevi perché dopo dobbiamo passare all’approvazione del verbale. Chiede di intervenire il Consigliere Magaraggia? Prego Consigliere.

MAGARAGGIA ROBERTO - Consigliere Civica per Rovigo:

Grazie Presidente.

Allora vorrei una risposta chiara dal Direttore Generale, Segretario Generale, il quale è assistito sempre e comunque sia... e quindi è responsabile della firma del verbale che oggi ci viene proposto di approvare, e anche, tra le altre cose, assistito, mi pare, perché c’era, a meno che non sia andato via prima come ho fatto io, all’ascolto del verbale nella famosa riunione dei Capigruppo di alcuni giorni fa, ecco la mia domanda esattamente al Direttore Generale è questa: lei ha firmato un verbale che oggi ci propone di approvare.

Signor Segretario Generale, mi dica sì o no, se è possibile con chiarezza, quel verbale che lei ha firmato e che ha ascoltato la documentazione, tutte le varie fasi di discussione nella riunione dei Capigruppo, è il verbale che oggi lei, senza le variazioni che potrebbero avvenire in Consiglio, è il verbale che lei ci dice: *“Per me dovete approvarlo”*, oppure è un verbale che lei dice: *“Dovete cambiarlo”*? Cioè, non so se sono stato chiaro.

Lei mi dice: *“Io ho firmato quel verbale. Per me quello è il verbale che dovete approvare”*.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Magaraggia. Do la parola Segretario Generale, prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Una precisazione al Consiglio: ovviamente io non sono il verbalizzante, perché il verbalizzante è il Segretario della seduta e io quella sera era assente, quindi il Segretario verbalizzante è chi era il Segretario Generale in quel momento.

MAGARAGGIA ROBERTO - Consigliere Civica per Rovigo:

Allora io la ringrazio perché è stato chiarissimo, e quindi la ringrazio della risposta chiara. A questo punto vorrei che la risposta mi fosse data da chi di dovere.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Chiede di intervenire il Consigliere Guarnieri, prego Consigliere.

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Ecco, non si tratta di una risposta che devo dare al Consigliere Carricato. Io la scorsa volta ero venuto e a verbale avevo indicato addirittura i minuti e i secondi nei quali erano state profferite quelle parole che poi sono state sentite nella Conferenza dei Capigruppo.

Dirmi adesso: “Che cosa vuoi aggiungere?”, adesso io purtroppo non ho con me il dischetto, non ho con me le cose che avevo portato l'altra volta, però prendendo il verbale dell'altra volta erano già state tutte indicate.

Allora, o mi date il tempo di andarle a recuperare, per forza di cose, visto che tutti si sono dimenticati, però io mi ricordo... uno, non mi ricordo adesso il punto preciso perché, ripeto, l'avevo segnato la scorsa volta, nel precedente verbale avevo indicato il minutaggio e i secondi. Quindi bastava solo saperlo! Tant'è che avete discusso nella Conferenza dei Capigruppo sulle cose che io avevo detto e che quindi sono ben note all'ufficio di Presidenza. Quindi, dirmi oggi che non sapete di che cosa si parla, onestamente è abbastanza paradossale.

Io avevo chiesto, uno: di aggiungere quell'espressione del dottor Santaniello, al termine del suo discorso, che non risultava, e che era appunto l'espressione: “*Che schifo*”; poi avevo chiesto di aggiungere l'espressione del Consigliere Mancin, adesso vado un po' a memoria, dove diceva: “*Stai fermo, stai fermo. Stai buono, non andare, stai fermo, stai lì fermo*”, dopo che io avevo detto: “*Va bene, va bene*”. E poi avevo chiesto che, come accade migliaia di altre volte, venisse inserito anche il fatto che si sentivano dei rumori di fondo, voci non ben distinte nella registrazione proprio in quest'occasione. Nonché, visto che c'era questo buco di 5 secondi, per onestà intellettuale che venisse riportato, magari in maniera descrittiva e non come parole, il fatto che il Presidente del Consiglio cacciava dall'Aula, invitava o invitava... cacciava, perché questo è quello che è avvenuto, il Consigliere Guarnieri dall'Aula, che è quell'episodio al quale fa riferimento Mancin subito dopo la chiusura della sospensione. Quindi, non conosco le parole precise del Presidente, però tutti sappiamo che è avvenuto.

Allora non dico che il verbale debba essere la fotografia di quello che è stato stenotipato, perché così non ha senso, perché se per qualche motivo la macchinetta non funziona, non è che non si verbalizza, e quindi si cerca di fare buona memoria di ciò che è stato detto.

Nell'occasione, siccome abbiamo tutti buona memoria, io chiedevo che venisse indicato, prima di quando io dico: “*Va bene, va bene*”, il fatto che il Presidente del Consiglio mi aveva cacciato.

Se di questo voi dite: “Non c'è presenza nel verbale e quindi noi non ci ricordiamo più nulla”, va bene, ripeto, farò i passi che devo fare e vedremo alla fine chi è che ha ragione ah!

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Guarnieri.

Io chiedo al Consigliere Magaraggia se brevemente vuole riformulare la domanda al Segretario verbalizzante. Grazie, Consigliere Magaraggia. Poi metteremo ai voti.

MAGARAGGIA ROBERTO - Consigliere Civica per Rovigo:

Spero di essere chiaro. Se non sono chiaro prego il dottor Santaniello di chiedermi dove non sono chiaro, così spero anche che lui sia chiaro, come lo è stato il Direttore Generale nella risposta.

Allora, la domanda è questa: lei è il verbalizzante e quindi il firmatario del verbale del Consiglio Comunale che oggi ci viene chiesto di approvare, parlo del 28.

Lei ha anche assistito, mi pare, perché c'era e ha partecipato, ha assistito e udito nella riunione dei Capigruppo tutta la registrazione e il conseguente dibattito che c'è stato in Aula.

Come premessa questa, oggi... Oggi, dopo tutto quello che ha sentito, dopo tutto quello che vi siete detti qua, per lei quel verbale che oggi ci chiede di approvare, deve essere modificato, oppure è il verbale che lei ha firmato e quello va oggi ad essere approvato?

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Magaraggia. Io poi ricordo ai Consiglieri in Aula che il nostro Regolamento prevede che su un argomento i Consiglieri possano intervenire una ed una sola volta.

Prego, Vicesegretario, dottor Santaniello.

DOTT. SANTANIELLO DOMENICO – Vicesegretario:

Parlo prima io?

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

La risposta secca al Consigliere Magaraggia. Prego.

DOTT. SANTANIELLO DOMENICO - Vicesegretario:

Allora, il verbale che ho sottoscritto, relativo alla seduta del 27 e 28 di novembre, è quello che risulta dalla registrazione riportata dall'ASM, che ha il compito poi di sbobinare le sedute. Per cui io l'ho firmato. Se l'ho firmato è perché ritengo sia conforme a quello che il Regolamento... il Regolamento Comunale prevede che debba dire un verbale della seduta del Consiglio Comunale. Come mi ricordava il Consigliere Magaraggia, dopo l'incontro della Conferenza dei Capigruppo di giovedì scorso, è stata anche fatta una rivisitazione della registrazione e credo sia venuto fuori che quello era il risultato della seduta Consiliare del 27 – 28 novembre. Per cui, se volete lo approvate, se volete.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al dottor Santaniello. Allora, le richieste del Consigliere... Lei è intervenuto già due volte, Consigliere Mancin. E il nostro Regolamento... il nostro Regolamento... ripeto, vi chiedo davvero di... almeno il Regolamento.

Chiede intervenire il Consigliere Curina. Prego, Consigliere.

CURINA CLAUDIO - Consigliere Partito Democratico:

Sì, dunque, molto sinteticamente.

Io ho ascoltato con attenzione tutte le argomentazioni portate sia dal Consigliere Guarnieri che dagli altri Consiglieri. Non mi voglio dilungare in commenti o quant'altro. Faccio una richiesta molto... come dire, molto semplice e lineare che ricalca quanto aveva detto poc'anzi il mio collega Carricato. Credo che, essendoci nella sostanza una contestazione sulla verbalizzazione, ci sia, da parte del Consigliere Guarnieri, la precisa indicazione delle parti omesse, quindi che venga indicata parola per parola quali sono, a suo dire, le parole che mancano dal verbale e se, a suo dire o altri Consiglieri se a loro dire, ci sono delle omissioni dal verbale stesso.

Se necessario possiamo approvare nel pomeriggio il verbale, quindi rinviando l'approvazione, e venga portato qui il testo proposto, le parole che devono essere inserite, dopodiché verrà fatta l'eventuale integrazione ed approvazione.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Guarnieri, prego.

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Della Libertà:

La proposta del Consigliere Curina mi sembra una proposta anche di buonsenso, perché, ripeto, la scorsa volta ero venuto con le parole precise, speravo che bastasse quello che avevo detto a verbale e gioco forza oggi non lo portate. Però, comunque ho il dischetto a casa, quindi ho la possibilità di riascoltare e dire anche con precisione, come ho fatto l'altra volta, minuti e secondi nei quali erano inserite queste dichiarazioni e oggi nel pomeriggio ve lo posso portare, insomma. Mi faccio parte diligente, possiamo sospendere per un momento l'approvazione di questo verbale, magari approvare gli altri sui quali penso che problemi non ci siano.

Limitatamente a questo oggi magari, quando riprendiamo la seduta, tanto è una cosa di 5 minuti, vi dico quali sono le integrazioni e possiamo procedere all'approvazione eventuale del verbale, con le integrazioni che indico.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

La ringrazio. Questo lavoro lo dobbiamo fare oggi, perché la discussione fatta fino ad ora non deve essere dispersa. Io vi prego, però, di ritenere chiusa la discussione sul verbale. Il Consigliere Guarnieri presenterà una alla volta le modifiche che vuole apporre al bilancio e l'Aula le voterà una alla volta, ma non riprendiamo la discussione.

Questi sono gli accordi e solo se siamo tutti d'accordo su quanto detto si procede in questo senso. Va bene? Chiede di intervenire il Consigliere Bimbatti. Prego Consigliere.

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo della Libertà:

Sì, dato che oggi viene chiusa la discussione, allora lo inserisco adesso e mi permetto di chiedere allora se abbiamo... Sappiamo che quanto trascritto è avvenuto sentendo la registrazione che c'è stata da parte di ASM, ci chiediamo come mai non si possa sentire questa registrazione, come abbiamo più volte chiesto, visto che lei stesso, lei stesso dice in Conferenza dei Capigruppo che c'è una frase che viene detta esclamando: *“Se vuoi andare, vai”*. Lei poi dice: *“Questo non significa cacciarlo dall'Aula”*. Poi potremo disquisire sulle motivazioni di questa frase, magari lo faremo in un altro momento, però c'è difformità fra questo che lei dice e quello che viene trascritto. Questa frase non compare nel verbale che è stato trascritto da ASM.

E in più mi farebbe piacere sapere, visto che ne abbiamo parlato molte volte ma oggi è presente e glielo chiedo, di sapere a cosa fosse riferita l'affermazione, siccome abbiamo ascoltato noi più volte quella registrazione, a chi o a che cosa fosse riferita l'affermazione *“Che schifo”* che viene pronunciata, e si sente nella registrazione, sempre dal dottor Santaniello, che in quel momento era sul... rappresentava... era Segretario Generale in quel momento ed era facente funzioni. E quindi vorrei, ecco, se era possibile capire questo. Poi oggi, essendo chiusa la discussione... e non viene nemmeno questa riportata ovviamente nel verbale che noi poi andremo ad approvare.

Poi condivido la proposta di Curina, accolta da Guarnieri, e quindi oggi procederemo come d'accordo. Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

La ringrazio. Altri interventi non ce ne sono e quindi... perché è bene chiudere la discussione adesso e non riapirla questo pomeriggio, per favore.

Chiede di intervenire il Consigliere Albertino Stocco, prego Consigliere.

STOCCO ALBERTINO - Consigliere Lista Stocco P.P.E.:

Grazie Presidente, ma molto, molto brevemente.

Io sono dell'avviso, almeno l'esperienza di questi tanti anni di presenza in Consiglio Comunale me lo ha dettato, che ognuno di noi ha il diritto di fare iscrivere a verbale quello che... quello che, che lui ritiene non sia stato messo nei confronti di quello che ha detto lui, ma non può pretendere che altri, cioè che si mettano a verbale cose che altri hanno detto! Io questo ribadisco.

Io dico al verbalizzante: "Io ho detto una frase e la vedo mancante", io ho diritto di metterla nel verbale. Io non vedo una frase che tizio ha detto, non ho il diritto io di pretenderla, semmai acconsente colui che probabilmente ha detto questa frase di farla mettere a bilancio. Questo... questo io non posso costringere uno a mettere una frase che dice di non aver detto o potrebbe non aver detto o potrebbe essere interpretata male! Ecco, in quel senso.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Albertino Stocco. Non... non ho altre richieste di intervento, quindi la discussione sui verbali è chiusa...

(Qualcuno interviene a microfono spento – incomprensibile)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Alle domande fatte ultimamente dal Consigliere Bimbatti abbiamo già dato risposta. Io adesso ripeto le risposte.

(Qualcuno interviene a microfono spento – incomprensibile)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Le ripeto! Allora a chi le ha fatte le domande? Scusate, il Consigliere Bimbatti a chi ha fatto le domande?

(Qualcuno interviene a microfono spento – incomprensibile)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

E sto rispondendo! Allora, durante la seduta del Consiglio Comunale in oggetto, non ho cacciato dall'Aula alcun Consigliere. Non ho cacciato dall'Aula il Consigliere Guarnieri, perché un provvedimento di espulsione dall'Aula non avrebbe permesso oltre tutto al Consigliere Guarnieri di prendere parte alla seduta dei lavori.

Il Consigliere Guarnieri ha partecipato all'intero Consiglio Comunale e quindi non può essere stato cacciato dall'Aula dal Presidente del Consiglio. A verbale non risulta che io abbia cacciato Guarnieri perché non l'ho cacciato.

Le cose dette a seduta sospesa sono state non poche e di diverso tenore; di quelle non risponde il verbale, non risponde il dottor Santaniello che firma i verbali, non risponde ASM che trascrive dal nastro su carta i verbali stessi.

Questo è quanto. Vi prego adesso, davvero...

(Qualcuno interviene a microfono spento – incomprensibile)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

E dobbiamo procedere all'approvazione! Adesso il Consigliere Curina ha detto una cosa a mio parere anche saggia, per mettere il Consigliere Guarnieri nella condizione di formulare con esattezza le integrazioni che lui vuole vengano messe a verbale ma, credetemi, più di tanto non possiamo fare! Quindi, chiudiamo la seduta.. Chiudiamo la discussione...

(Qualcuno interviene a microfono spento – incomprensibile)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Ma non è possibile! Scusatemi, ma...

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Per sapere, oggi devo portare...

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Guarnieri.

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Della Libertà:

...alla luce di quello che ha detto il Consigliere Stocco che non ha avuto una risposta, perché non voglio neanche fare di più di quello che... non voglio neanche prendermi delle libertà che non mi spettano, perché se è vero quello che dice il Consigliere Stocco che solo il Segretario Generale ci può dire, dare una risposta in un senso o nell'altro, se è vero quello che dice il Consigliere Stocco, nel senso che io posso chiedere di integrare solo e limitatamente rispetto alle mie dichiarazioni, allora facciamo presto. Se invece non posso chiedere di integrare per le dichiarazioni altrui allora è neanche inutile, ripeto... è inutile che posso fare... Cioè, è una cosa che non posso fare!

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Guarnieri, il nostro Regolamento è chiaro: il Presidente del Consiglio dà la parola, il Consigliere prende la parola e viene registrato a verbale esattamente ciò che il Consigliere Comunale dice.

Se un Consigliere Comunale o un altro soggetto dovesse dire delle cose fuori microfono o anche a microfono acceso, senza avere ricevuto la parola dal Presidente del Consiglio, quelle affermazioni non fanno parte del verbale. Questo è stato detto. Quindi la discussione è chiusa. Poi è evidente che vi sono altre sedi entro le quali ognuno fa valere i propri diritti. Anche qui io vi prego, con un po' di cautela, perché dire che qualcuno, e per fortuna questo non viene detto, ma potrebbe scappare, ha firmato verbali non veritieri... beh, insomma, anche questa è una questione mica di poco conto! Quindi, vi prego adesso, interventi terminati, questo pomeriggio il Consigliere Guarnieri proporrà le sue integrazioni dettagliate al verbale e le approveremo o le boccheremo. Va bene?

(Qualcuno interviene a microfono spento – incomprensibile)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Ma su cosa devo rispondere? Mi rifaccia la domanda, su cosa devo rispondere?

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Presidente, perché le dico l'ultima volta, io inizio a sentirmi fortemente preso in giro e irritato! Quindi, visto quello che ci aspetta... credo ci aspetteranno delle ore interessanti.

Allora, il fatto... Noi riteniamo che tutto quanto è successo in quel Consiglio sia scaturito da una sua affermazione che non possiamo dimostrare, perché fatalità vuole che proprio in circostanza di quella che noi... nel momento in cui noi riteniamo abbia fatto lei quella dichiarazione, vi è un taglio, non so come definirlo, una censura, non so come definirlo, un taglio anomalo nella registrazione audio che lei, nonostante le ripetute richieste e che continua a ignorare, impedisce di riascoltare in maniera serena qui, nella sede opportuna con tutti presenti, e anche questo non riesco a capire perché l'avremmo già accantonato da quel dì questo punto all'ordine del giorno, se solo lei assecondasse ogni tanto le richieste dei gruppi di opposizione, allora non possiamo integrare quello che ha detto lei in base a quello che dice Stocco. Quindi di cosa stiamo parlando?

Ci dica di cosa stiamo parlando, ah! I fatti che sono accaduti... Lei adesso sostiene che non sono state registrate e che sono state dette di tutto di più, ma a lavori sospesi.

Allora, se vogliamo prenderci in giro, prendiamoci in giro!

I lavori lei li ha sospesi quando già si era creato un clima surriscaldato in Consiglio, che derivava dal suo... dalle sue dichiarazioni in cui cacciava il Consigliere Guarnieri e dalle reazioni che i gruppi, i gruppi di opposizione hanno avuto rispetto a questa sua dichiarazione!

Lì lei ha chiesto di sospendere il Consiglio e dopo, nella fase di sospensione del Consiglio, ne sono state dette di cose! Ma non è questo che importa.

Come facciamo noi ad integrare il verbale rispetto a queste considerazioni e a queste dichiarazioni che sono state omesse nella trascrizione del verbale?! Questo è il fatto, Presidente!

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Va bene. Quindi lei si ost...

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

In più è stata fatta una domanda anche al dottor Santaniello. Mi piacerebbe sentire la risposta.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Lei sostiene, quindi, che il nostro verbale ha omesso delle cose.

Do la parola al Consigliere Fiorenzato.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Io sostengo quello che è inequivocabile, che c'è un taglio nella registrazione, fatalità proprio nel momento più... diciamo, citato in causa.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

E' chiaro!

Do la parola a Fiorenzato e poi al dottor Santaniello. E poi terminiamo questa discussione, per favore!

FIorenzato GIANFRANCO - Consigliere Rosa nel Pugno:

Ritenevo che dopo la proposta intelligente di Curina, di cercare una soluzione, però vedo che neanche questo è motivo di soddisfazione, allora, siccome qua, in maniera molto velata sta venendo fuori che il verbale che ci state proponendo di approvare è stato alterato, perché qua nessuno lo vuole dire... no, però ora della fine sta venendo fuori questo!

Siccome abbiamo avuto la garanzia dal dottor Santaniello che quello che ha firmato è la trascrizione esatta di quello che è stato registrato, allora qua, siccome siamo tutti adulti e vaccinati, se qualcuno ha l'idea che quel verbale è stato alterato, perché è inutile che ci giriamo attorno, d'accordo? Io questo dubbio non ce l'ho, allora che si assumano le proprie responsabilità e se devono fare una denuncia alla Procura che la facciano! Chiaro questo? Perché a 'sto punto qua si sta mettendo in discussione l'onestà dell'ASM che ha trascritto o che i verbali di quelli che sono sottoposti all'approvazione del Consiglio, d'accordo? Io posso essere anche d'accordo che ne parliamo nel pomeriggio se c'è qualcosa da aggiungere con... perché dopo bisogna vedere anche.. c'è il dottor Santaniello che deve dire sì o no, perché è quello che dovrà sottoscrivere il verbale, dico bene? Però qua siamo onesti, anche perché c'era il Capogruppo Avezzù alla riunione dei Capigruppo, ok? E non ha sollevato nessuna questione, da quello che ho capito.

Però, ripeto, siccome siamo qua per vedere di trovare una soluzione, e io sono tra questi, però se continuiamo a dire, a dire e a dire, d'accordo? Allora lì vuol dire che non c'è veramente la volontà di arrivare ad un punto di accordo. E questo non mi sta bene! Altrimenti allora sì che perdiamo tempo, perché se una discussione è costruttiva bene, stiamo qua, altrimenti perdiamo tempo!

Quindi io penso che la proposta del Consigliere Curina...

(Qualcuno interviene a microfono spento – incomprensibile)

FIORENZATO GIANFRANCO - Consigliere Rosa nel Pugno:

No, non è che lo propone, perché quel giorno lì ne sono successe di cose, ragazzi! Non stiamo a... Ecco, e non tutte sono state... anche altre cose che forse fa comodo che non siano messe non sono state messe! D'accordo? Anche altre cose, perché ci ricordiamo tutto quello che è successo qua. È vero Guarnieri?

(Qualcuno interviene a microfono spento – incomprensibile)

FIORENZATO GIANFRANCO - Consigliere Rosa nel Pugno:

Sì o no? E vero Zangirolami? Sì o no?

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie.

(Qualcuno interviene a microfono spento – incomprensibile)

FIORENZATO GIANFRANCO - Consigliere Rosa nel Pugno:

Quindi, ripeto, ci troviamo e dopo mettiamo a votazione il verbale e ognuno si assume le proprie responsabilità.

Se ci sono state delle alterazioni e delle manomissioni, ok! Qua ci sono anche degli Avvocati e facciano i propri passi!

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Per fatto personale.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Chiedo scusa, per fatto personale Guarnieri e poi chiude la dichiarazione del Vicesegretario il dottor Santaniello. La discussione dopo è archiviata, per favore! Tanto le cose che avevamo da dire le abbiamo dette. Prego, Consigliere Guarnieri.

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Tendo a sottolineare una cosa, penso a nome di tutti, perché sennò avremmo detto “Sono stati alterati i verbali”. Nessuno di noi dice che sono stati alterati i verbali.

Dico soltanto, e come me gli altri, che nella registrazione... che nella registrazione manca un punto al quale fa riferimento Mancin e c'è un buco di 5 secondi. Ecco! Questo è quello che dico io!

Siccome quel fatto è avvenuto e, ripeto, è strano, è curioso che manca proprio questo, manca proprio questa parte a cui fa riferimento Mancin, il discorso è che se erroneamente, casualmente, accidentalmente, non per colpa di nessuno non è stato registrato, io dico che per onestà intellettuale quel verbale dovrebbe riportare quello che era successo, e che anche voi vi ricordate bene prima della seduta... della sospensione che era accaduto.

Se invece voi mi dite, perché è tutto qua, non c'è una frase particolare, perché non c'è nel verbale, però io me lo ricordo, ce lo ricordiamo bene che cosa era successo, perché non è che divento matto e mi alzo e vado via, Fiorenzato, e te lo ricordi bene anche tu!

(Qualcuno interviene a microfono spento – incomprensibile)

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Ecco, allora il discorso è questo! Se il Presidente del Consiglio mi aveva cacciato e accidentalmente quella dichiarazione non è stata registrata, non è stata registrata, io chiedo che venga, troviamo le forme che vogliamo, inserito prima della sospensione.

Se invece voi mi dite che per ragioni... nessuno si ricorda più niente, non è avvenuta, il verbale per noi è sacrosanto e quindi soltanto a quello ci riportiamo e assolutamente state vaneggiando, allora, beh è inutile che stiamo qua a perdere tempo, sono io il primo a dirlo! Sono io il primo a dirlo!

Allora, ripeto, si tratta solo di vedere da parte nostra, detta fuori dai denti, se o il comportamento dei Consiglieri di maggioranza è tale per cui, di fronte ad un fatto che è ben noto, comunque bisogna dire che non è successo, oppure se, al di là di tutto quello che è successo, per difendere unicamente il Presidente del Consiglio, bisogna anche negare quella che è una verità che tutti sappiamo.

Di fronte a questo dopo, sapete per me è un metro anche per misurare i Consiglieri di maggioranza, perché non c'è nulla di male, ripeto, perché sarebbe già finita da tre mesi a 'sta parte se si diceva... il Presidente del Consiglio, in un momento magari la situazione è quella che è, caccia Guarnieri! Guarnieri si arrabbia, perché sono arrabbiato, ho detto: *“Va bene, va bene vado via, vado via, se vuole vado via!”* Perché questo è quello che è successo. E finiva lì!

Ma siccome dobbiamo dire che il Presidente Piccinino si è comportato benissimo, e avrei voluto che i cittadini avessero sentito che cosa e con che tono si era rivolto nei miei confronti prima! Perché sono tutte in questa famosa mozione che io ho presentato... che io ho presentato, e andate a leggere che cosa il vostro Presidente, con il vostro silenzio, mi ha detto.

Io cederò in altre occasioni, ma di questo solitamente faccio ammenda e me ne siete buoni testimoni, il Presidente del Consiglio, che un Consigliere Comunale dice le cose che vedete scritte e che sono riportate, queste sì, anche nel verbale stenotipato, non sono state censurate da nessuno di voi, ed è una cosa che è vergognosa, a mio giudizio! Perché dovrete essere i primi a difendere non tanto Guarnieri, ma il Consigliere Comunale, il ruolo! Perché le cose che mi ha detto Piccinino la scorsa volta, se secondo voi sono normali sono: *“La deve smettere, si metta seduto! Roba da matti, le tolgo la parola! Io la richiamo formalmente al Regolamento! La deve smettere, chiaro? Insomma!”*

Queste sono le cose che mi ha detto il Presidente del Consiglio l'altra volta nel vostro silenzio.

Io chiedo un minimo di rispetto e niente di più, ma non per me, per il ruolo che svolgo, per il ruolo di essere Consigliere Comunale.

Allora, ripeto, siccome di un fatto io ho buona memoria e tutti ce l'abbiamo, voglio vedere se anche questa volta voi, Consiglieri di maggioranza, avete il coraggio di difendere una persona che quelle cose le ha dette, quelle cose le ha fatte! E prima o dopo poco cambia, perché lui è il Presidente del Consiglio! Non è una persona qualsiasi, è Presidente del Consiglio.

Allora, se lui è libero di fare questo, dopo non meravigliatevi se da parte nostra ci riteniamo liberi di fare quello che vogliamo. E' questo l'unico motivo per il quale ci ostiniamo a battere i pugni su questa questione. Niente di più!

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Guarnieri. Tutte le cose dette dal Presidente del Consiglio, durante la seduta, risultano a verbale.

Do la parola, anche per fatto personale, mi dice, al dottor Santaniello. Prego, dottor Santaniello.

DOTT. SANTANIELLO DOMENICO – Vicesegretario:

Quello che sto dicendo adesso io l'ho già detto nella Conferenza dei Capigruppo di giovedì scorso e lo ribadisco e lo confermo.

Quelle due parole che sembrano sentirsi, pronunciarsi da parte mia al di fuori del mio intervento: *“Che schi...”* posso anche mettere *“Che schifo”*, non ho problemi, potete anche mettere a verbale, non so cosa vi servono, ovviamente non si riferiscono a nulla di particolare.

Il fatto che il Presidente del Consiglio Comunale non abbia espulso dall'Aula il Consigliere Guarnieri è veritiero.

Se il Presidente avesse adottato un provvedimento di espulsione di un Consigliere dall'Aula, sarebbe stato un fatto grave che io mi sarei senz'altro annotato nel brogliaccio che di solito, sia io ma anche il Segretario titolare, ci elaboriamo durante i lavori del Consiglio Comunale.

Se questo non è stato messo, e non è stato messo, ed io non ricordo assolutamente, non mi risulta che il Consigliere il Presidente del Consiglio abbia adottato un provvedimento di espulsione. E questa mia dichiarazione, signori miei, è una dichiarazione che va a verbale e di cui sono pronto a risponderne in tutte le sedi, sia come parte attiva ma anche come parte passiva. Ci siamo intesi. Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Bene, adesso chiusa la discussione, passiamo al... La chiudiamo per poi riaprirla, non riaprire la discussione, per mettere ai voti le richieste di modifica se saranno formulate dal Consigliere Guarnieri.

PUNTO N. 3: “Verifica e determinazione delle aree e fabbricati da cedere in proprietà o in diritto di superficie. Anno 2009”.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso l'altro punto all'ordine del giorno: “Verifica e determinazione delle aree e fabbricati da cedere in proprietà o in diritto di superficie. Anno 2009”.

Io ricordo ad ogni Consigliere Comunale che su una delibera si può intervenire una volta e una volta sola.

(Voci confuse dall'Aula- incomprensibili)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Prego, Consigliere, prego, prego, prego!

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

A nome dei Consiglieri di opposizione chiedo l'inversione dei punti all'ordine del giorno, portando come prossimo punto il punto delle Interrogazioni e Interpellanze.

Ricordo come, ma ormai lo ripetiamo ad ogni Consiglio, Presidente, come sia prassi mettere al primo punto dell'ordine del giorno la possibilità di poter effettuare le interrogazioni e le interpellanze.

Le ricordo anche che sono oramai passati mesi da cui non viene data ai Consiglieri la possibilità e la facoltà di presentare le proprie interrogazioni e interpellanze e di poter ascoltare le relative risposte.

Le ricordo come, a termini regolamentari, si dovrebbe dare questa possibilità almeno una volta al mese e come comunque lei ha l'obbligo di mettere a verbale quelle che sono le risposte pervenute alle interrogazioni già presentate, che dovrebbe addirittura allegare all'ordine del giorno del Consiglio Comunale stesso. Cosa che regolarmente non avviene, Presidente!

Per tutti questi motivi, per quanto già detto anche le volte precedenti, noi riteniamo sia un atto doveroso invertire il punto all'ordine del giorno e portare come prossimo punto quello delle interrogazioni e interpellanze.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Zangirolami. Questa è una richiesta che ovviamente viene fatta al Presidente ma all'Aula che è sovrana.

Chi è a favore dell'inversione dell'ordine del giorno è pregato di alzare la mano.

Gli scrutatori, chiedo scusa, devo nominare gli scrutatori: il Consigliere Dante Buson, il Consigliere Settini e il Consigliere Maldì. Vi ringrazio.

A favore? 7 a favore. Contrari? 17 contrari. Astenuti? 1 astenuto.

“Mozione su indagine penale”.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso...

(Voci confuse dall'Aula- incomprensibili)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Il Consigliere Zangirolami... Lo dobbiamo dire, perché solo così risulta al microfono, se parlate fuori microfono non venite registrati, anche se le voci vengono captate.

Chiede di intervenire il Consigliere Zangirolami. Prego, Consigliere.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Sì. Preso atto che ancora una volta si vuole imbavagliare non solo i Consiglieri di opposizione ma il Consiglio Comunale in quello che è un proprio diritto, cioè la presentazione di interrogazioni e interpellanze, ma di questo ne discuteremo in altra sede, in altro momento!

Io ho chiesto la parola al Presidente per sottoporre... per dei fatti gravissimi che sono accaduti di recente, una mozione urgente che noi, come Gruppi di opposizione, vorremmo porre all'attenzione dell'intero Consiglio Comunale, chiedendo che esso si possa esprimere sin d'ora. E quindi vado a leggervi il testo della mozione che noi vorremmo presentare.

“Atteso che sulla stampa locale in questi ultimi giorni è stata pubblicata la notizia che la Procura della Repubblica...”

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Consigliere, non sarebbe meglio...

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

No!

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Distribuire la mozione e fare in modo che poi...

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Dopo ve ne do copia e può distribuire tranquillamente. Se ci è concesso io in 30 secondi la leggo.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Poi la può sempre leggere. Prego, Consigliere, prego.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

“Atteso che sulla stampa locale in questi ultimi giorni è stata pubblicata la notizia che la Procura della Repubblica ha dato il via ad indagini con richiesta di proroga delle stesse, nei confronti di un Dirigente dell'Amministrazione Comunale e di 17 Consiglieri Comunali, in relazione ad una presunta ipotesi di reato di abuso d'ufficio, per una delibera del Consiglio Comunale del 2003.

Considerato che ciò è avvenuto a seguito di un esposto presentato da un cittadino di Rovigo, tale Gianni Nonnato;

- *rilevato che detto cittadino ha agito in sede penale, nonostante lo stesso fosse stato evidenziato ed illustrato più e più volte, da parte dell'Amministrazione Comunale, la regolarità della citata delibera;*

- *rilevato che se la delibera incriminata fosse stata affetta da vizi di legittimità o di abuso di potere, la stessa ben avrebbe potuto essere impugnata avanti al Tar, il che non è avvenuto né da parte del Nonnato e né da parte di qualsiasi altro cittadino;*
- *atteso che molte delle affermazioni contenute nell'esposto e nel testo della petizione redatta da Nonnato sono prive di veridicità ed idonee unicamente a creare ombre sull'Amministrazione Comunale, venendo a ledere l'immagine sia dell'organo tecnico gestionale, sia di quello politico-amministrativo, ossia il Consiglio Comunale;*
- *considerato che l'indagine della Procura, promossa da Nonnato, ha gettato e getta ingiustamente discredito sulla pubblica amministrazione, incrinando la considerazione che i cittadini di Rovigo hanno della stessa;*

tutto ciò premesso,

i sottoscrittori della presente mozione chiedono che la Giunta Municipale attivi tutte le procedure e iniziative, anche in sede giudiziale, finalizzate a restituire dignità all'immagine dell'Ente e ai suoi rappresentanti e funzionari, promuovendo altresì un'azione di risarcimento danni nei confronti del Nonnato, previa verifica da parte dell'Ufficio Legale, dell'esistenza dei presupposti”.

Questo è il testo, la mozione che adesso consegniamo, affinché venga distribuita, ma permetta anche un piccolo commento personale, in aggiunta al testo della mozione.

Io richiedo e ritengo che quanto noi richiediamo a lei e al Consiglio tutto con questa mozione, sia un atto assolutamente dovuto, a prescindere da chi siano i protagonisti della vicenda, come atto di giustizia e autodifesa della istituzione pubblica, Amministrazione Comunale, qui che è stata intaccata, come detto nel citato testo della mozione, sia nel suo lato tecnico-amministrativo, e questo ancora di più dovrebbe spingere l'Amministrazione a difendere i propri collaboratori, i propri dipendenti, i propri dirigenti e funzionari, sia nella sua veste politica-amministrativa, perché sono tirati in causa ben 17 Consiglieri Comunali.

Quindi, a prescindere da quello che è il contenuto della vicenda, io ritengo che questo sia un atto doveroso. Ed io mi auguro, ma me lo auguro con tutto il cuore e che vi sia disponibilità da parte dei colleghi di maggioranza in questo atto di... non di solidarietà verso il Dirigente o verso i colleghi che hanno... che sono ahimè coinvolti in questa triste vicenda, ma come atto d'orgoglio nel difendere l'Istituzione di cui tutti noi facciamo parte e di cui tutti noi ne abbiamo la responsabilità.

La ringrazio, Presidente.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Zangirolami. E' bene distribuirla la mozione presentata.

Chiede di intervenire il Consigliere Romanin, se ho capito bene. Prego, Romanin.

ROMANIN GUIDO - Consigliere Verdi:

Grazie, Presidente.

Chiedo se la procedura seguita nell'illustrazione di questa mozione, pure importante, se è una procedura consueta e se sia conforme al Regolamento, nel senso che in altre occasioni noi abbiamo proposto degli ordini del giorno, in questo caso non una mozione, che ritenevamo, per consultazione reciproca tra i Capigruppo, fosse condivisa. E quindi chiedo al Segretario, che senz'altro è più informato di me, se la procedura sia una procedura formalmente regolare dal punto di vista del nostro Regolamento e Statuto, oppure no.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Romanin... Consigliere Romanin...

Chiedo scusa, chiedo scusa. Io do la parola prima al Segretario e poi al Sindaco che ne ha fatto richiesta. Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Penso di aver capito bene la domanda.

Cioè, questa è una mozione d'urgenza.

Il Consigliere l'ha spiegato, l'urgenza esiste perché si tratta di un fatto nuovo, di un fatto che è già stato pubblicato sui giornali. Pubblicato sui giornali integralmente, tutti gli elementi della questione sono finiti sul giornale e quindi, da un punto di vista di stretta legittimità giustamente il Consigliere Comunale Zangirolami porta all'esame del Consiglio Comunale questa questione per la tutela dell'immagine del Consiglio in generale.

Ovviamente, trattandosi di una mozione poi, nel proseguire della discussione, dipende da cosa decide il Consiglio poi durante la discussione, ma è giusto che la mozione sia posta ed ha anche, secondo me, il carattere d'urgenza che ha dato Zangirolami, proprio perché, ripeto, è finito tutto sulla stampa.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Segretario Generale. Do la parola adesso al Sindaco. Prego, signor Sindaco.

MERCHIORI FAUSTO - Sindaco:

Sì, io voglio... Grazie Presidente.

Io voglio esprimere, ovviamente sia al Dirigente che ai colleghi del Consiglio Comunale, la piena solidarietà della nostra Giunta, e credo di interpretare anche i sentimenti dei colleghi non coinvolti in questa... non direttamente coinvolti in questa vicenda.

Faccio presente che abbiamo con immediatezza, anche con sentimenti di sorpresa e un po' di stupore, visto che il Procuratore Generale ha prorogato i termini per un approfondimento in ordine alla questione. Ci siamo, con immediatezza, cioè dopo pochi minuti dall'informazione che abbiamo avuto, esternamente l'abbiamo avuta casualmente quando il Consigliere Zangirolami ha conferito con il Segretario, il quale mi ha immediatamente partecipato il tutto.

Ci siamo sentiti da subito con il legale dell'Ufficio, il legale dell'Amministrazione, l'Avvocato Lembo; abbiamo convenuto che sia a disposizione nel modo più generoso e ampio, immediatamente di tutti i Consiglieri, volendoli anche coinvolti, volendoli anche tranquillizzare oltre, chiaramente, il nostro Dirigente, al quale abbiamo direttamente e immediatamente espresso la nostra solidarietà.

Abbiamo tenuto un profilo, come abbiamo saputo della cosa, di giusta riservatezza, come credo sia doveroso; quando poi abbiamo visto che sulla stampa già comparivano notizie al riguardo, ci siamo ulteriormente consultati con il legale, anche per essere di supporto -e sottolineo questa parte- ad una corretta interpretazione di questa vicenda, che già avevamo affrontato nel 2006, quando personalmente io venni richiesto di intervenire per -diciamo- chiedere conto poi è stato chiesto con quella richiesta del firmatario, signor Nonnato Giovanni, e io mi rifiutai assolutamente, ritenendo che l'atto consiliare del 2003, per intenderci, fosse stato frutto di un approfondimento, anche se con posizioni che portarono l'allora opposizione ad astenersi al riguardo, ma sostanzialmente dissociandoci da quella che era una richiesta che veniva avanzata a nome di alcuni cittadini da parte del signor Nonnato.

Ovvio che, oltre alla piena solidarietà nei confronti di tutti i Consiglieri coinvolti, ci sia una riflessione che andiamo conducendo assieme all'Ufficio Legale dell'Amministrazione, ripeto, per essere molto presenti a questa questione.

Non aggiungo altro perché c'è di mezzo una Magistratura che fa il suo corso.

Siamo, con continui contatti, con la parte amministrativa quindi con il Segretario, la parte legale con l'Ufficio. Quindi rinnovo il massimo della solidarietà nostra nei confronti dei Consiglieri che sono stati coinvolti, e vi assicuro, indipendentemente dal fatto di maggioranza o opposizione, a parte che c'è anche un Consigliere della loro opposizione ora in maggioranza, ma questo è ininfluente.

E' invece importante il fatto che ci sia piena sintonia e pieno rispetto, per carità, della Magistratura, ma piena sintonia e piena disponibilità nei confronti di tutti i nostri Consiglieri.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Sindaco.

Dovrei... cosa si può giungere alle affermazioni che ha fatto il Sindaco, se non che per quanto mi riguarda le sottoscrivo, e del resto ne avevamo già parlato ampiamente!

Su questa... su questa mozione io chiedo che l'Aula debba prendersi, ma perché...

Chiede di intervenire e stavo...

Prego Consigliere, chiede di intervenire il Consigliere Mazzo, prego Consigliere.

MAZZO MARCELLO - Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente.

È quasi inutile sottolineare che siamo d'accordo con quanto detto dal Sindaco.

Mi sembra che la questione posta dal Consigliere Zangirolami debba essere momentaneamente sospesa. Mi spiego meglio, chiedo al Presidente e chiedo all'Aula un momento di sospensione per fare una verifica all'interno della maggioranza, ma credo che possa anche essere estesa agli altri Consiglieri, per prendere una posizione coerente.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Mazzo.

A questo proposito penso voglia intervenire il Consigliere Zangirolami, prego Consigliere.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Ovviamente non solo non vi è motivo ad opporsi a questa richiesta, ma credo che sia più che... insomma accettabile e condivisibile.

Dico di più, noi abbiamo voluto presentare questa mozione in questa sede, perché anche questo ha un suo significato, perché questo è il massimo organo rappresentativo di questa Amministrazione e di tutta la città, ed è stato direttamente coinvolto da questa iniziativa, e quindi è giusto che da qui emerga una risposta rispetto a questa vicenda.

Ovviamente il testo della mozione è un testo che può essere anche emendato, purché rimanga presente quello che è il concetto di fondo, che va oltre a quello -e ringrazio il Sindaco per le parole da lui dette a nome della Giunta e credo della maggioranza- ma qui non si tratta solo di solidarietà, seppur importante e fatto assolutamente apprezzabile come ho già detto, qui si tratta di assumere delle iniziative tutti assieme, in qualità di rappresentanti dell'Amministrazione, perché tutti dobbiamo sentirci coinvolti rispetto ad un atto che getta fango nei confronti dell'Ente, dell'istituzione pubblica, Amministrazione Comunale.

Allora su questo non solo condivido la richiesta di sospensione del Capogruppo Mazzo, ma questo si può essere anche momento di convocazione della Conferenza dei Capigruppo, per cercare una sintesi rispetto a questo documento.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

La ringrazio. Quindi decidiamo di sospendere i lavori adesso e li riprendiamo... è mezzogiorno, magari ci rivediamo verso mezzogiorno e 30, va bene?

E allora facciamo così, li sospendiamo e li riprendiamo questo pomeriggio... All'una... Li riprendiamo all'una i lavori? Sto chiedendo all'Aula, sono domande che formulo all'Aula...

(Voci confuse dall'Aula- incomprensibili)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Vi prego, vi prego. 20 minuti di sospensione, va bene.

Chiede di intervenire il Consigliere Bimbatti.

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo della Libertà:

Siccome... adesso va beh Capigruppo, ma credo che abbiamo diritto anche noi alla pausa, visto che le giornate sono lunghe; poi dobbiamo correre alle tre per radunare i Capigruppo per la programmazione dei lavori, facciamo un unico incontro adesso, definiamo anche l'ordine dei lavori e riprendiamo direttamente oggi pomeriggio?

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Sì sì, ma questo è scontato, questo è scontato.

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo della Libertà:

No, non è scontato!

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Di definire l'ordine dei lavori, sì sì!

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo della Libertà:

Lei ha detto che riprendeva....

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Di definire l'ordine dei lavori, visto che ci vediamo, non c'è bisogno di rivederci ancora. Chiaro, chiaro!

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo della Libertà:

Ma non riprendiamo alle 13.00 i lavori per stare qua mezz'ora. Questo volevo dire io! Riprendiamo direttamente al pomeriggio, perché è mezzogiorno!

Il tempo che discutiamo le due questioni, della mozione e dell'ordine dei lavori, ritorniamo in Aula a che ora? All'una e un quarto per sospendere all'una e mezza?

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

No!

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo della Libertà:

Cioè, vi chiedo questo!

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

20 minuti di suspension...

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo della Libertà:

Anche per i Consiglieri, mica solo per me, ah!

(Voci confuse dall'Aula- incomprensibili)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Allora facciamo così, sospendiamo per 20 minuti, va bene? 20 minuti, poi vediamo che succede. 20 minuti.

La seduta viene sospesa.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Comunico all'Aula, adesso sono le ore 12 e 35, alcuni Capigruppo e altri Consiglieri lavorano su una mozione, non è facile trovare l'accordo entro l'una, per cui, se per l'Aula va bene, interrompiamo i lavori adesso, li riprendiamo alle ore 15.00, appello alle ore 15.30.

Nel frattempo chiedo ai Capigruppo di riunirsi nell'ufficio del Presidente del Consiglio.

Vi ringrazio.

La seduta viene sospesa per riprendere nel pomeriggio.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Buongiorno.

Sono le ore 15.43. Scusate... riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale.

Il Consigliere Mazzo aveva chiesto un'interruzione. Adesso io do la parola al Consigliere Mazzo perché possa riferire all'Aula il risultato del lavoro.

MAZZO MARCELLO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente.

Allora, io ho chiesto un'interruzione stamattina, che poi ha visto la sospensione dei lavori in Consiglio, per vedere di trovare un punto di accordo, così come era stato auspicato anche dai colleghi di opposizione, sulla mozione che aveva presentato il Consigliere Zangirolami.

Direi che con... così, l'apporto di tutte le forze politiche, abbiamo redatto questa mozione che adesso vado a leggere e poi passerò ai vari Consiglieri.

Allora: *“Atteso che sulla stampa locale in questi ultimi giorni è stata pubblicata la notizia che la Procura della Repubblica ha dato avvio ad indagini con richiesta di proroga delle stesse nei confronti di un Dirigente dell'Amministrazione Comunale e di 17 Consiglieri Comunali, in relazione ad una presunta ipotesi di abuso d'ufficio, per una delibera di Consiglio Comunale del 2003.*

- *Considerato che ciò è avvenuto a seguito di un esposto presentato da un cittadino di Rovigo;*
 - *rilevato che detto cittadino ha agito in sede penale, nonostante lo stesso fosse stato evidenziato ed illustrato più e più volte, da parte dell'Amministrazione Comunale, la regolarità della citata Delibera;*
 - *rilevato che se la Delibera incriminata fosse stata affetta da vizi di legittimità o di eccesso di potere, la stessa ben avrebbe potuto essere impugnata davanti al Tar, il che non è avvenuto;*
 - *considerato che non si contesta il diritto di qualsiasi cittadino di rivolgersi all'Autorità Giudiziaria per segnalare eventuali illegittimità ed incongruenze dell'azione amministrativa;*
 - *atteso che la deliberazione del quale è stata approvata con l'avvallo di legittimità da tutti gli organi tecnici a ciò preposti;*
 - *considerato che l'esposto, che ha originato le indagini della Procura, può gettare ombre sulla legittimità dell'azione politico-amministrativa comunale, incrinando la percezione che i cittadini possono avere della stessa;*
 - *confermando la nostra piena fiducia all'attività di indagine che la Magistratura sta svolgendo;*
- tutto ciò premesso, i sottoscrittori della presente,*

chiedono

che la Giunta Municipale, previa verifica da parte dell'Ufficio Legale dell'esistenza dei presupposti, attivi tutte le procedure e le iniziative, anche in sede giudiziale, finalizzate a restituire dignità all'immagine dell'Ente e ai suoi rappresentanti e funzionari”.

Ecco, questa è la proposta di mozione congiunta. Adesso se, per favore, riusciamo a distribuirla a tutti i Consiglieri, poi io chiedo che venga messa ai voti, dopo ovviamente...

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Mazzo.

Chiede di intervenire il Consigliere Zangirolami, prego Consigliere.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo della Libertà:

Solo una brevissima sospensione di 30 secondi, 1 minuto, giusto per poter distribuire copia a tutti i Consiglieri.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Zangirolami, la sospensione è concessa.

La seduta viene momentaneamente sospesa.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Bene. Sono le ore 15.55, riprendiamo i lavori.

Prego Consigliere Zangirolami.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo della Libertà:

La ringrazio Presidente.

Brevemente ne approfitto anche, se lei mi autorizza, per fare un brevissimo intervento, visto che poi ho presentato questa mattina la mozione e quindi già qualcosa avevo detto, se ne ho facoltà e diritto. Io... ma trattasi proprio di un minuto, vorrei aggiungere qualcosa, intanto nel puntualizzare, qualora non l'avessi fatto questa mattina, ma mi sembrava di averlo detto, che la mozione che io ho semplicemente letto e presentato al Consiglio, di fatto l'ho fatto a nome, insomma, dei colleghi di opposizione, perché era una mozione condivisa dai vari colleghi.

Io ringrazio i colleghi di maggioranza per avere, di fatto, condiviso lo spirito che ci aveva portato a proporre questa mozione al Consiglio stesso, raggiungendo, senza alcuna difficoltà, un accordo per arrivare ad un testo condiviso unanimemente. E questo credo che sia una fatto di assoluta importanza che fa onore a questa istituzione che, in un momento particolare, sa rispondere in modo unito e coeso, nella volontà di tutelare quella che è l'immagine che tutti noi, di cui tutti noi siamo responsabili, cioè l'immagine dell'istituzione Comune di Rovigo.

Devo altresì evidentemente annunciare -credo lo faranno anche gli altri colleghi- che per inopportunità, essendo io uno dei Consiglieri coinvolti personalmente in questa triste vicenda, non parteciperò alla fase di voto. Ciò non toglie che comunque non possa apprezzare e condividere quello che è il contenuto di questa mozione.

Però, per non scadere tutto in un poi buonismo e concordia di facciata, io ne approfitto per fare un appello al Sindaco che ha, secondo me, una forte rilevanza di carattere politico. E, guardi, lo faccio a prescindere da quello che è l'appartenenza politica del protagonista di questa vicenda, e le assicuro che avrei fatto altrettanto, qualora il protagonista fosse stato un iscritto o un appartenente della mia stessa parte politica o del mio stesso Partito.

Io ritengo che quanto accaduto debba farla riflettere, signor Sindaco, perché non è possibile condividere, come io credo che voi tutti abbiate fatto convintamente, il testo di questa mozione, e contemporaneamente riconoscere il cittadino protagonista da cui è partito... che ha... è stato... dal quale... dalla cui azione è partita tutta questa vicenda, cioè colui il quale ha presentato quell'esposto, nonostante tutte le dovute e preventive verifiche fatte in precedenza e confronti avuti con la Segreteria Generale, con l'Ufficio Legale del Comune, con gli Uffici preposti, con chi, all'epoca, aveva l'incarico sia di Amministratore di maggioranza che di opposizione, nonostante avesse ottenuto dei pareri concordi nell'allontanare qualsiasi ipotesi di reato da... di quella delibera, di quegli atti, ha voluto comunque presentare tale esposto, che va ad incrinare un rapporto fiduciario che ci deve essere fra cittadino ed Amministrazione.

Bene, allora io ritengo che l'Amministrazione non possa rispondere, indicando proprio questa persona come figura di sua fiducia, indicandola a rappresentarci tutti, in seno al Consiglio di Amministrazione, di una società così importante come quella dell'Interporto, di cui il Comune di Rovigo è socio.

Io non voglio fare polemica, ma ritengo che sia...

(Voci confuse – incomprensibili)

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo della Libertà:

No, nel senso che questa ipotesi chiaramente era... ritengo scaturita precedentemente al momento in cui sono diventati di attualità questi fatti. Ma ritengo che questa debba essere una risposta che il mondo della politica locale, ma soprattutto quello delle istituzioni locali, debbano dare rispetto a chi decide di -assumendosene ogni responsabilità- di intraprendere questo tipo di iniziative per via giudiziale, anziché accettare il libero e democratico confronto di carattere squisitamente politico. Cosa che... alla quale noi tutti non ci siamo mai sottratti e mai ci sottrarremo! A testimonianza di questo vi è anche... vi sono anche gli scontri a volte feroci, addirittura feroci, che avvengono in quest'Aula. Ma mai, mai si è anche mai pensato realmente di trasferire questo confronto in sedi giudiziali, anziché in quelle politico-istituzionali.

E allora io ritengo che sia quanto meno inopportuno la scelta di indicare il signor Nonnato in questo ruolo fiduciario dell'Amministrazione Comunale.

La ringrazio signor Sindaco.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Zangirolami.

Se non ho altre richieste di intervento, metto ai voti...

Chiede di intervenire la Consigliera Rossi, prego Consigliere. E poi il Consigliere Stocco.

ROSSI GABRIELLA – Consigliera I Socialisti:

Ma, volevo soltanto condividere quanto ha detto il collega Zangirolami.

Anch'io non parteciperò al voto, in quanto parte in causa in questo problema.

Volevo però sottolineare una cosa che mi amareggia e precisamente il nome del cittadino che ha fatto questo esposto in Procura, che non è un cittadino che non conosce la politica, è uno che di politica ne fa da una vita! E' una persona che ha dichiarato di avere visto distrutto un Partito, grazie alla Procura e alle varie Procure e lui usa le stesse strade e gli stessi metodi, pur sapendo come muoversi negli Uffici pubblici, pur sapendo come...

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Vi prego!

ROSSI GABRIELLA – Consigliera I Socialisti:

No! Voglio finire, Presidente, pur sapendo che si può...

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Sì, però il cittadino non è in grado di intervenire, quindi vi prego di stare al tema della mozione, per cortesia. Vi ringrazio.

(Voci confuse – incomprensibili)

ROSSI GABRIELLA – Consigliera I Socialisti:

Sì, sì, ma il tema c'è! Ci sono dentro il tema.

Allora io non parteciperò al voto, ma ribadisco che non ritengo che questa persona, come ha detto Zangirolami, ci possa rappresentare, perché poteva usare altre strade!

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie alla Consigliera Rossi.

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Albertino Stocco.

Vi prego davvero di stare al tema che è la mozione.

Prego, Consigliere Stocco.

STOCCO ALBERTINO – Consigliere Lista Stocco P.P.E:

Grazie Presidente.

Due parole per dire anch'io che non parteciperò al voto, ma per motivi diversi da quelli annunciati dalla signora.

Io ho subito anni fa analogo disagio, diciamo così. Sono stato condannato ad otto mesi di carcere per una cosa che è avvenuta nello stesso identico modo. Ma con me è stato condannato il principale Funzionario del Comune di Rovigo, il Segretario Generale, per un esposto su una delibera, falso ideologico, di cui io non avevo alcuna responsabilità, perché l'avevo firmata solamente perché ero Consigliere anziano, non come Assessore all'Urbanista.

Il Comune, in quel periodo, ha ritenuto, credo anche giustamente, di non dire alcunché, mi pare che le cose debbano andare avanti come vanno avanti! Ogni cittadino ha il diritto di fare quello che ritiene pur più opportuno fare di fronte... e adopera i mezzi che lui ritiene più opportuno adoperare. Per cui in questo momento io mi sento... non mi sento di approvare un atto che non trovo né giusto, né ingiusto, è un atto che dobbiamo sopportare dal momento che andiamo assunto la responsabilità di rappresentare la cittadinanza in questo consesso.

Ed è per questo motivo che io non partecipo al voto.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Albertino Stocco.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Montagnolo, Prego Consigliere.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico:

Sì, signor Presidente.

Essendo una delibera, pardon, una mozione che ha dei riferimenti ben precisi, io sono a chiedere, appunto, per la... dettaglio preciso che ci deve essere al proponente, che venga riportato la delibera a cui si fa riferimento, ossia del 28 aprile 2003. Il numero a memoria non lo ricordo, possiamo demandare anche l'integrazione del numero della delibera, successivamente. Però è opportuno, visto che è così dettagliata e per la delicatezza anche dell'argomento, di riportare l'individuazione della delibera a cui si fa riferimento, in modo preciso e dettagliato.

E questo, è quanto che si chiede, Consigliere Zangirolami.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Montagnolo.

Il Segretario ha già provveduto ad annotare sulla mozione il numero della delibera, e la delibera ha il numero 19 del 2003. Quindi, la questione sollevata da Montagnolo è stata immediatamente risolta.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Nonnato, prego Consigliere.

NONNATO GIANLUCA – Consigliere Partito Socialista:

Grazie.

Due cose, la prima, che anch'io non parteciperò ovviamente al voto, visto lo stretto rapporto di parentela che mi lega a colui che ha presentato l'esposto citato, e ovviamente mi esimo di fare considerazioni su quello che ogni libero cittadino può comunque fare.

Io non credo che, in questo caso, sia stata lesa la dignità di nessuno. E volevo chiedere qual è però, perché mi serve saperlo per il futuro... questa mattina, mi scuso, ero assente quando mi dicono che forse il Consigliere Romanin l'aveva chiesto, qual è e quali sono gli elementi per i quali il Segretario ha detto che questa mozione ha oggettivamente e può assumere il carattere di urgenza, perché non riesco a capirli, se me li può approfondire, mi sarebbero utili anche per il futuro.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Nonnato.

Se il Segretario vuole rispondere a questa questione sollevata dal Consigliere, io la ringrazio Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Stamattina, a dire la verità, più sull'urgenza che in ogni caso... ovviamente sul carattere d'urgenza decide il Consiglio, era stato anche chiesto se era ammissibile la mozione, dato l'argomento. E quindi, quello che avevo detto io è che sulla base del fatto che...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

SEGRETARIO GENERALE:

Prego?

Ma l'urgenza, ripeto, è il proponente che ha fatto la mozione, dichiarando che è urgente, e sta al Consiglio Comunale accettare o meno la qualifica di urgenza.

E' stato chiesto, a mio parere, se la... se la... se la mozione poteva essere ammissibile, se si poteva discutere, eccetera. E io ho detto e ripeto che praticamente, dato che è stato riportato tutto sulla stampa, tutta la questione sulla stampa, e quindi ha coinvolto l'immagine del Consiglio, eccetera, ritenevo ammissibile che si potesse parlare, in via d'urgenza, di un argomento che, essendo pubblicato sulla stampa, ha creato ovviamente alcuni problemini sulla tutela dell'immagine.

In ogni caso è una cosa ovvia, scusate, e banale- è sempre il Consiglio che decide se accettare o meno.

Per il parere di stretta legalità, io ho detto che poteva essere accettata, e il Consiglio ha seguito il mio parere.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Segretario. Chiedo scusa! Chiedo scusa!

Chiede di intervenire, per una replica, al Segretario il Consigliere Nonnato.

Prego Consigliere.

Così risulta negli interventi a verbale, solo per quello cito i vostri nomi. Vi prego!

Prego Consigliere.

NONNATO GIANLUCA – Consigliere Partito Socialista:

Sì, sì, sì, ma... Ripeto, questa mattina non c'ero, adesso mi è stato chiarito la risposta da parte del Segretario, per cui ho capito che il carattere di urgenza non l'ha dichiarato e non ha detto che vi sono elementi tali per i quali la mozione è da votare con urgenza. Ha ribadito, ma questo penso che tutti noi lo sapessimo, ogni mozione può, il Consiglio, decidere di renderla... di portarla alla votazione con urgenza, se ha gli elementi e i requisiti per poterlo fare. Per cui io non so se questa mattina, quando ero assente, è stato fatto, è stato chiesto all'Aula ed è stata messa a votazione il

fatto che questa mozione possa essere votata con urgenza o, come tutte le mozioni presentate dai Consiglieri Comunali, dovrebbe andare in ordine cronologico?

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Nonnato.

Io posso aggiungere che il carattere d'urgenza lo dà il Consiglio Comunale nel momento in cui decide di entrare nel merito della delibera, cosa che è avvenuta e per la quale si è chiesto una sospensione dei lavori, e successivamente si è prodotto il nuovo documento che viene messo alla votazione.

Se il Consigliere Nonnato chiede al Presidente del Consiglio di mettere ai voti una richiesta di urgenza, ovvero il Consiglio, a mezzo di un voto, decide se la delibera va votata in questo momento oppure no, questa è altra questione.

Anch'io ho dovuto seguire le indicazioni del Segretario.

Prego Consigliere Nonnato.

NONNATO GIANLUCA – Consigliere Partito Socialista:

Io chiedo, a questo punto, per una questione di equità nei confronti di tutti coloro che hanno sempre presentato mozioni chiedendone il carattere d'urgenza, che venga messo ai voti il fatto di poterla votare oggi questa mozione. Altrimenti vuol dire che...

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

La ringrazio. Va bene.

Quindi, questa è una richiesta legittima. Io chiedo ai Consiglieri se intendono votare oggi questa delibera.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano. Prego i Consiglieri, per cortesia. Gli scrutatori...

Va bene, 27.

Chi è contrario? Nessun contrario.

Non partecipa al voto il Consigliere Romanin, il Consigliere Albertino Stocco e il Consigliere Curina. Non partecipano inoltre al voto il Consigliere Boniolo, il Consigliere Pavarin, il Consigliere Ruzzante e il Consigliere Bertacin.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

SEGREARIO GENERALE:

(Parla a microfono spento)

Le chiedo scusa, sono assenti o non sono assenti? Un attimo! Perché sennò non riusciamo a capire.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Allora! Per cortesia! Per cortesia! Per cortesia!

(Voci incomprensibili dall'Aula)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Per favore!

(Voci incomprensibili dall'Aula)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Allora! Ma no!

Allora, chi non partecipa al voto, a norma di Regolamento, deve uscire. Va bene?

SEGRETARIO GENERALE:

Oppure se non esce e resta presente, il voto, dice il Regolamento, è considerato come astenuto. Quindi, ogni Consigliere, se è presente, verrà considerato come astenuto, se è assente, è considerato assente.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Allora, per la regolarità dell'atto, rimetto ai voti la richiesta formulata dal Consigliere Nonnato. Chi è favorevole al carattere... chi è favorevole al carattere d'urgenza della delibera è pregato di alzare la mano. 27 voti a favore.

Gli scrutatori, per favore, quanti a favore? 26 a favore! 26 a favore.

Chi è contrario? Nessun contrario.

Chi si astiene? 5 astenuti.

Per cortesia, alzate ancora la mano, gli astenuti. Gli astenuti sono: Cristiano Pavarin, Ruzzante, Boniolo, Curina e il Consigliere Bertacin.

Va bene?

Allora gli scrutatori sono: Dante Buson, Nicola Settini e Placido Maldì. Devono essere gli scrutatori, per cortesia, a dire quanti sono i voti a favore. 26!

SETTINI NICOLA – Consigliere Popolo Della Libertà:

27!

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

27 voti a favore. Benissimo! E 5 astenuti.

27 voti a favore, mi confermano gli scrutatori, 5 astenuti e nessun contrario.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Se parlate fuori dal microfono non verbalizziamo un accidente! Quindi, vi prego di chiedere la parola. Vi darò la parola.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Presidente, posso? Sono il Consigliere Zangirolami.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

A noi risulta essere 28 i voti favorevoli, con il suo voto, Presidente!

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Ma perché con il mio voto? Potrebbe essere anche con il voto di Zangirolami! Non capisco mica!

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Perché non era stato conteggiato!

(Voci incomprensibili dall'Aula)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Con il voto di Piscopo!

(Voci incomprensibili dall'Aula)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Allora, 28 voti a favore. 5 astenuti. Nessun contrario.

Adesso mettiamo ai voti, per favore... mettiamo ai voti la mozione.

SEGRETARIO GENERALE:

(Parla a microfono spento)

Hanno chiesto la parola per la mozione.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Chi intende intervenire sulla mozione è pregato di alzare la mano.

Chiede d'intervenire il Consigliere Avezzù e il Consigliere Pavarin. Altri interventi? Il Consigliere Carricato.

Prego Consigliere Avezzù.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Sì. Brevemente, ma alcune cose in questo passaggio importante, anche per la vita del nostro Consiglio Comunale, le voglio dire.

Do atto che fin dal primo momento, l'ha detto il Sindaco questa mattina, ma io lo voglio riconfermare, perché è giusto dirlo, che c'è stato fin dall'inizio la disponibilità dell'Amministrazione, e in particolare cito un incontro che c'è stato proprio all'indomani della notizia nell'ufficio del Segretario Generale, con il Sindaco, il Presidente del Consiglio, l'Avvocato Lembo e il Segretario Generale. Nel senso che è bene che, quando dobbiamo dirci delle cose politicamente su cui non siamo d'accordo, ce le diciamo, ma quando si dà atto di un lavoro amministrativamente e politicamente serio, si deve dare atto anche di questo.

E quindi onestà intellettuale mi fa dire che ringrazio le persone che ho citato e quindi ovviamente rappresentano l'Amministrazione per la disponibilità, oltre che per la solidarietà dimostrata in Aula, e che già la settimana scorsa mi avevano anticipato come disponibilità.

Secondo l'ho fatto personalmente, ma lo ribadisco in Aula, la vicinanza con tutti i 17 Consiglieri, oltre che con il Dirigente, visto che fino a prova contraria lavoravano nell'Amministrazione da me presieduta.

Riconfermo -e questo è il secondo punto, sto proprio in maniera, in modo telegrafico- quanto diceva la Consigliera Rossi, che la via giudiziaria è sempre la via sbagliata per affrontare e risolvere qualsiasi tipo di problema; anzi la via giudiziaria dimostra debolezza di ragioni politiche e mancanza di capacità politica. La questione del ricorso, scusami, non è una via giudiziaria di offesa nei confronti di qualcuno, ma di tutela di diritti...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Popolo della Libertà:

Ho detto, la via... la via giudiziaria, tanto per capirci, visto che non siamo nati oggi in politica, vuol dire la via giudiziaria delle Procure! Quella che ha disfatto il pentapartito nel 1993-1994 e ha distrutto -visto che Gabriella Rossi parlava del PSI- per quanto mi riguarda, ha distrutto la Democrazia Cristiana! Quindi, un orgoglio che qui rivendico a testa alta!

Terza questione. Anche se per ragioni di opportunità è stato tolto la questione di risarcimento danni dalla mozione, lo dicevo a titolo personale in un colloquio con Gabriella, ma lo dico qui in Aula, nulla toglie che, se vorranno, i 17 Consiglieri lo faranno, ma lo farà anche il sottoscritto, sia per solidarietà con loro, e ovviamente con il Dirigente, ma soprattutto perché... soprattutto il primo

giorno, se ricordate, sulla stampa non è venuto fuori il nome dei 17 Consiglieri, perché magari qualcuno aveva anche paura di qualche contro esposto giudiziario, ma è venuto fuori il nome del sottoscritto. Allora, se mi permettete, sicuramente qualche Consigliere lo farà e lo faremo anche insieme.

L'ultima cosa, Zangirolami prima ha fatto un intervento personale, poi semmai il nostro Capogruppo Bimbatti lo farà probabilmente a nome del Gruppo, però per quanto mi riguarda mi associo alla richiesta del Consigliere Zangirolami -è l'ultima cosa che dico- che peraltro ho espresso, e quindi non sono abituato a dire a livello personale qualcosa, e poi a livello pubblico dirne un'altra! Venerdì della settimana scorsa, quindi non... quindi sono passati 10 giorni dell'altra settimana, proprio all'uscita del Congresso della Cisl, era nell'aria, non era ancora uscita la notizia, però ovviamente, sia io che il signor Sindaco lo sapevano, ho chiesto solidarietà al Sindaco, e subito, ripeto, anche in quel momento mi ha dato questa disponibilità, però ho anche chiesto, cosa che faccio anche in quest'Aula, che Gianni Nonnato, quindi dico nome e cognome, proprio perché ha scelto quella strada non sia rappresentativo di questo consesso e della nostra città. Non sia, secondo noi, non una persona indegna, per carità! Rispetto della persona! Ma, lo strumento che ha usato e la metodologia, che non è certo politica che ha usato, fa sì che non debba essere, secondo noi, nominata a rappresentanza, perché alla fine è rappresentante non di una parte, ma di tutti. Per cui mi associo alla richiesta del collega Zangirolami.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Avezzù.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pavarin, prego Consigliere.

PAVARIN CRISTIANO – Consigliere Partito Democratico:

Beh, innanzitutto, come prima cosa, annuncio la mia uscita dall'Aula al momento del voto, semplicemente perché... boh, non so, mi sembra quasi un'invasione di campo! Nel senso che io credo che la Procura della Repubblica faccia la sua strada, la faccia fatta bene, ho molta fiducia nella... in quella che tutti chiamiamo la Giustizia.

Conosco personalmente molti di quei 17 Consiglieri e il Dirigente, so che sono persone onestissime, e penso che ritroveranno riscontro nella loro anche dignità, al momento proprio della sentenza che li assolverà. Perché, ne sono più che convinto, non credo che abbiano bisogno di sostegno da parte di noi attraverso... attraverso... attraverso mozioni... nel caso...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

PAVARIN CRISTIANO – Consigliere Partito Democratico:

No... nel momento in cui... nel momento in cui le indagini preliminari... Nel momento in cui le indagini...

Allora, sono più che convinto... sono più che convinto che l'iter che porterà o a esprimere un giudizio o ad archiviare, mi auguro ad archiviare, sarà positivo nei confronti di queste persone che, a mio modo di vedere, sono persone oneste, per cui non vedo la necessità.

Seconda cosa, abbiamo mozioni ferme da un anno, lo dite sempre anche voi, e adesso non vedo tutta 'sta urgenza di andare a trattare una mozione, così... insomma, ripeto, con questa urgenza.

Terza cosa. Mi sa un po'... tutta questa mattina, insomma, abbiamo non dico... non voglio usare la parola ricatto, anche perché non sarebbe giusto. E' tutta questa mattina che si parlava, rispetto ai verbali di quelle famose sedute, no? E il Consigliere Guarnieri diceva: "Ma, se poi c'è la possibilità di fare una denuncia, perché poi se usciamo dal ca...". Cioè, voglio dire, allora... No... allora, semplicemente... No di trasferire, si augurava che la vicenda non fosse poi trasferita, no? In altra sede, in sede legale, diciamo! Per cui voglio dire, il fatto che la morte della politica sia nel momento in cui ci si rivolge in sede legale, dico, è stata spiegata bene anche stamattina!

Per cui, scusatemi, ma evidenzio queste contraddizioni, insomma! Cioè, senza arrivare al ricorso poi sulle elezioni che volevano delegittimare il risultato del voto nel nostro Comune, che c'è stato un ricorso, sono state paventate, no, trascrizioni errate dei verbali e cose di questo genere, per cui lo avete fatto voi questo ricorso! Per cui voglio dire, allora, o... voglio dire, gli Enti preposti, le autorità giudiziarie preposte le lasciamo lavorare che arrivino a buon fine, sia quando sono a favore o quando sono contro, altrimenti, insomma... ecco.

Ripeto, esco dall'Aula perché assolutamente non credo che sia il posto giusto per discutere della questione.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Carricato. Ha chiesto d'intervenire... Grazie al Consigliere Pavarin.

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Carricato.

Chi è già intervenuto su questa mozione non può più intervenire. Vi prego.

Prego Consigliere.

CARRICATO FRANCESCO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente.

Delle brevissime considerazioni.

Beh, innanzitutto non posso che esprimere il mio parere e voto favorevole sulla mozione che è stata frutto di un'opera interpretativa del sottoscritto e del Consigliere Guarnieri e dell'Avvocato Lembo. Però avevo qualcosa da puntualizzare sulla procedura che è stata adottata e soprattutto sulla votazione che è stata fatta, secondo me in maniera paradossale, qualche minuto fa, sul carattere dell'urgenza. Perché sinceramente non è stata una bella pagina discutere del carattere dell'urgenza, quando già sulla mozione si era già discusso, era evidentemente un presupposto! E io vorrei ricordare a tutti, per onestà intellettuale che, a precisa richiesta del Consigliere Romanin, il Segretario Generale ha espresso il proprio parere sulla legittimità che involgeva evidentemente anche il requisito dell'urgenza su cui non è... non si è detto "Decide il Consiglio", che non ha deciso se non a posteriori, ma era evidente che la richiesta d'illegittimità sulla presentazione della mozione in quel modo involgeva anche il presupposto dell'urgenza.

Allora siamo andati avanti a discutere della mozione proprio sulla base di quel parere, altrimenti non si sarebbe arrivati a questo. E questo, per onestà intellettuale, credo che quest'Aula... lo dobbiamo dire.

Secondariamente, mi associo a quello che ha detto il Consigliere Pavarin e credo che dalle parole del Consigliere Avezzù noi possiamo dedurre il fatto che, comunque vada la votazione sul verbale del 28, non ci sarà nessun esposto in Procura.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Carricato.

Non ci sono... per fatto personale, chiede di intervenire il Consigliere Zangirolami. Prego Consigliere.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Sarò velocissimo. Però l'intervento del collega Pavarin mi ha toccato, seppure indirettamente anche, e mi sono sentito coinvolto anche personalmente. Però sarò velocissimo.

La similitudine che lui ha fatto rispetto al ricorso sulla... al Tar e successivamente alla Corte dei Conti dell'esito... al Consiglio di Stato... scusate, sull'esito delle elezioni, non ha nel modo... cioè, ha equivocato nel modo più assoluto quelle che sono state le motivazioni che ci hanno spinto.

Io ricordo che il giorno stesso, il Sindaco uscente Avezzù e con lui tutti i componenti dell'allora maggioranza, hanno riconosciuto l'esito delle elezioni, anz.. si sono complimentati con il Sindaco Merchiori ed hanno partecipato, con il loro ruolo di opposizione, alla vita amministrativa dell'Ente.

Il ricorso presentato da due colleghi, uno nel frattempo è tornato ad essere collega perché rientrato in sostituzione del collega... in surroga del collega Paulon in Consiglio Comunale, e il già Consigliere Comunale Giomo, hanno presentato un ricorso per accertare l'esito delle elezioni, non per sovvertire quello che era stato il risultato scaturito dalle urne, in quanto su questo...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

CARRICATO FRANCESCO – Consigliere Partito Democratico:

Insomma Matteo... lo sai benissimo! Dai... lascia stare!

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Su quanto... in quanto... in quanto... sul...

CARRICATO FRANCESCO – Consigliere Partito Democratico:

Del ricorso...

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

In quanto su di esso... su di esso, visto l'esito, che comunque ricordo ai colleghi Consiglieri che il Tar, in primo pronunciamento, ha modificato l'esito elettorale, dando un riconteggio diverso dei voti delle urne rispetto alle schede contestate; tant'è che... tant'è che alcune schede sono state riconosciute voti validi, alcuni voti sono riconosciuti come validi che in precedenza erano stati considerati nulli... nulli.

Chiedo scusa! Però io chiedo anche il rispetto delle opinioni altrui e comunque questi sono fatti oggettivi, per cui non sto dicendo assolutamente nulla che possa essere confutato.

Poi, su quelle che sono le motivazioni, se permettete, che hanno spinto alcuni colleghi a presentare tale ricorso, io ritengo che ci doveva essere rispetto, e che nessuno possa arrogarsi il compito di interpretare il pensiero che ha spinto i colleghi a fare quell'atto. Chiuso!

E allora personalmente, siccome mi sono risentito, perché comunque è stata lanciata di fatto un'accusa nei confronti di tutti i colleghi dell'allora maggioranza, mi sono sentito in dovere, per onestà intellettuale, a fare questo chiarimento.

Grazie.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Per la precisione!

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Bene. Adesso mettiamo ai voti la mozione.

Chiede di intervenire il Consigliere Bimbatti, prego Bimbatti.

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo Della Libertà:

Faccio anche dichiarazioni di voto, a nome anche dei colleghi coinvolti nella questione.

Due considerazioni però consentitemi di farle, legate un po' a questo... questi dubbi sul fatto che chi fosse l'urgenza o meno di discutere una mozione di questo tipo.

Vorrei ricordare a chi non l'ha capito, ma in questo caso ringrazio i colleghi di maggioranza, il Capogruppo Mazzo ma anche Carricato, che ha fattivamente collaborato alla stesura di questa mozione. L'urgenza c'è, perché il dato, che è sotto gli occhi di tutti, è che sulla stampa di questi giorni è apparsa una notizia che non è andata alla ribalta nazionale, mi sento di dire per fortuna...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo Della Libertà:

Anche se è stata citata nella trasmissione di Chiambretti, esatto! Dove metà Consiglio Comunale viene indagato o sarà indagato perché c'è una richiesta di proroga di indagini, rispetto ad una delibera che noi abbiamo votato in quest'Aula nell'espletamento... -chiedo scusa Assessore- ma nell'espletamento del nostro mandato di Consiglieri Comunali che c'è stato affidato dai cittadini, e quando noi siamo in quest'Aula che votiamo delle delibere, le votiamo dopo aver ascoltato, dopo aver richiesto, dopo aver verificato i pareri dei nostri Dirigenti, nei quali confermiamo e abbiamo sempre confermato massima stima e autorevolezza.

E allora fa male, anche se è vero che è nel diritto di ogni cittadino presentare esposto rispetto a qualsiasi cosa dove ritenga ci siano delle questioni da chiarire o poco chiare, però fa male essere messi, per così dire, alla gogna mediatica per qualcosa che non esiste e che, avendo anche noi piena e totale fiducia nella Magistratura, dimostrerà che questa è una questione che verrà chiusa.

Se invece non sarà chiusa e dovremo affrontarla, l'affronteremo senza nessun problema e a testa alta, sapendo di aver fatto il nostro dovere e di aver svolto il nostro ruolo di Consiglieri, rispettando il mandato che ci viene dato dai cittadini in quest'Aula, e sapendo di contare sull'apporto degli Uffici, del Segretario Generale, anche del Presidente del Consiglio, nonostante -mi si consenta di dirlo- forse in maniera avventata, ha firmato una certa petizione a suo tempo! Perché le affermazioni di quella petizione sono profondamente gravi, e quella petizione è stata firmata, io oggi guardo avanti, e dico: speriamo di superare questo momento. Ripeto, ringrazio ancora la maggioranza che ha voluto condividere questa iniziativa.

Noi, ovviamente che siamo interessati da questa questione -parlo anche per gli altri colleghi, Borgato e quanti altri sono coinvolti nella questione- usciremo dall'Aula e non parteciperemo al voto.

Sulla questione, invece, che è già stata citata da Zangirolami e anche dal collega Paolo Avezzù, mi si consenta di dirlo: caro Sindaco, va bene la richiesta... va bene la solidarietà, e noi l'accettiamo e fa piacere riceverla, poi però ci sono anche momenti in cui la solidarietà non è sufficiente, bisogna fare qualche passino in più! Qualche passino in più va fatto! E lo chiediamo in maniera forte e in maniera ufficiale.

Siccome sappiamo benissimo di chi stiamo parlando, sappiamo benissimo di quelle che sono le previsioni future rispetto a determinate nomine, è nella sua facoltà farlo! Però le ricordo anche che occupare un ruolo in qualsiasi Ente, di qualsiasi Ente si parli, ma una persona che va a sostituire lei, non va a sostituire Fausto Merchiori, va a sostituire il Sindaco della città! E siccome noi che siamo eletti e tutti i cittadini riconoscono in lei il Sindaco della città, lei è Sindaco di tutti, e allora chi sostituisce lei, sostituisce tutti!

E allora prima di fare qualche nomina al suo posto, non al posto di altri, ma al posto suo, la prego di riflettere profondamente.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Bimbatti.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Guido Romanin, prego Consigliere.

ROMANIN GUIDO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente.

Volevo semplicemente, brevissimamente, motivare la mia non partecipazione al voto.

Non entro nemmeno nella questione -diciamo così- del contenuto della mozione, in quanto mi sembra che la procedura mi lascia delle perplessità, e per questo motivo che non partecipo al voto. Nel senso che stamattina avevo chiesto se era ammissibile, si era detto di sì, quindi oggi pomeriggio non ci sarebbe dovuto essere un voto da parte del Consiglio, oppure ci sarebbe dovuto essere stamattina.

Insomma, queste perplessità mi rimangono e per questo motivo non partecipo al voto. Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Per cortesia, il Segretario Generale mi chiede anche di chiarire questo punto.

Ai pareri chiesti e dati, chiesti dall'Aula e dati dal Segretario Generale, possono corrispondere - come dire- delle condivisioni di questi pareri e quindi il Consiglio decide. E questa mattina non è successo alcunché!

Questo pomeriggio, rispetto a quella decisione, c'è stata una contestazione, e in questi casi il nostro Regolamento dice che decide l'Aula. Questo è quanto.

Per dichiarazione di voto ha chiesto d'intervenire il Consigliere Maldi. Prego Consigliere.

MALDI PALCIDO – Consigliere I Socialisti:

Al di là delle solite strumentalizzazioni politiche che si vogliono fare anche in questa vicenda, io credo che, nella veste di Consigliere Comunale, sia mio dovere votare a favore di questa mozione, anche se ero stato contattato anche qualche giorno fa, indirettamente dagli amici, che mi dicevano che ero coinvolto anch'io, e non avevo capito, invece, che ci si riferiva all'ex Consigliere Nazionale Maldi di Alleanza Nazionale. Quindi, io dichiaro il mio voto a favore.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Maldi.

Chiede di intervenire il Consigliere Borgato e poi il Consigliere Nonnato.

Prego Consigliere.

BORGATO RENATO – Consigliere U.D.C. Casini:

Grazie Presidente.

Sulla questione della mozione abbiamo raccolto oggi un significativo ed importante gesto e parole di solidarietà da parte del Sindaco e da parte di tutto il Consiglio Comunale e questa è... ha una valenza importante per dare un significato forte al ruolo a cui noi siamo tenuti, perché quasi sempre, come nel caso specifico, ci troviamo ad assumere provvedimenti e delibere che sono meramente esecutive.

Il Piano di lottizzazione è un Piano attuativo, già la parola dice che viene... si attua in conformità alle norme. Quindi... e di Piani attuativi ne approviamo a iosa! Quindi ritengo... ritengo la posizione che il Consiglio Comunale oggi va a supportare, va a dare con questa mozione, non fa altro che dare un significato importante a quella che è la funzione di un pubblico amministratore che, in presenza di atti amministrativi, ovviamente, si affida all'istruttoria, che nel caso specifico poi è squisitamente tecnica, non ha valenze politiche, anzi potrebbe essere addirittura il contrario, che non votare un atto che è legittimo e che ha la regolarità sotto tutti gli aspetti, si possa addirittura configurare in un eccesso dall'altra parte.

E quindi, proprio sul fatto che questa azione di questo consesso di oggi, ha proprio questa valenza di dare all'Amministratore Pubblico che deve adottare gli atti, di dare tutte le sue funzioni, fidandosi ovviamente di quelle che sono le istruttorie predisposte dagli Uffici, che non ci sono motivi per cui possiamo... possiamo pensare che ci siano dei condizionamenti o delle irregolarità in tal senso.

Ed è proprio in questo senso che io ritengo valida, al di là del sostegno ai Consiglieri Comunali, soprattutto da parte del Sindaco e da parte di tutta l'Amministrazione, nei confronti del funzionario che ha predisposto l'atto, che lo ha istruito, e che ha portato in Consiglio Comunale, perché il Consiglio Comunale sia l'esecutore deliberante su una questione che non può avere implicazioni di questo genere.

Ovviamente, come è stato ribadito, chi è parte in causa si dovrebbe astenere, ritengo, dalla votazione. Quindi... a dire il vero io non l'ho ancora ricevuto, ma probabilmente, avendo cambiato residenza, probabilmente l'atto chissà dov'è! Però ho visto che c'è anche il mio nome e quindi mi ritengo in causa, e quindi mi astengo, cioè... non mi astengo, esco dall'Aula perché non mi sento di poter partecipare alla votazione.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Borgato.

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Nonnato, prego Consigliere.

NONNATO GIANLUCA – Consigliere Partito Socialista:

Grazie. Velocissimo, anche perché ribadisco la mia uscita dall'Aula al momento della votazione, come avevo già preannunciato, e sempre per i motivi detti precedentemente.

Però non posso esimermi, proprio per rispetto di tutti voi, di far notare che ancora una volta mi è sembrato comunque, da parte di molti componenti dell'opposizione, una volontà di strumentalizzare tutto quanto. E soprattutto evidenziando che i Consiglieri che partecipano, che dichiarano anzi di non partecipare al voto relativo alla mozione, vadano comunque a votare, pochi minuti prima, il carattere di urgenza della stessa!

Io credo che ognuno ha la propria coerenza e il proprio modo di verificare, però mi sembra veramente che faccia sorridere questa cosa.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Masin, prego Consigliere.

MASIN MATTEO – Consigliere Rifondazione Comunista:

Grazie Presidente.

Solamente per annunciare che, al contrario del mio collega di Gruppo, io voterò, voterò perché quel giorno, stranamente non mi sono visto fra l'elenco, neanche di quelli che erano in Aula che si sono astenuti. Però probabilmente se fossi stato in Aula mi sarei astenuto, per cui non avrei votato contrario, mi sarei astenuto.

Questo per dire che probabilmente l'atto, dal punto di vista tecnico, poteva essere tranquillamente votato.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Io non ho altri iscritti a parlare. Devo mettere ai voti la mozione.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Presidente, 30 secondi di sospensione per cortesia.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Per favore! Il Consigliere Zangirolami chiede 30 secondi di sospensione.

Tre minuti, Consigliere, ma dopo si rientra in Aula. Per favore! Per favore!

La seduta viene momentaneamente sospesa.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Va bene.

Riprendiamo... Prego, riprendiamo i lavori.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Grazie, Presidente, per la cortesia.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Riprendiamo i lavori. Adesso siamo tutti in Aula e votiamo.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano. Gli scrutatori: Buson, Settini e il Consigliere Maldi. Per cortesia. 25 voti a favore. 25 voti a favore.

Contrari? Nessun contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

La delibera è stata approvata all'unanimità.

PUNTO N. 2- Ripresa: “Approvazione dei Verbali”.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso all'altro punto all'ordine del giorno... al Punto all'ordine del giorno: “Approvazione dei Verbali”. La discussione l'avevamo conclusa questa mattina.

Do la parola al Consigliere Aldo Guarnieri, prego Consigliere.

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Presidente, devo chiedere venia a tutto il Consiglio Comunale, perché io pensavo che fosse venuto il mio tecnico a riportarmi il computer in studio, che è l'unico strumento che mi consente di sentire il dischetto che mi è stato dato dalla Segreteria.

In realtà il tecnico ce l'ho in studio proprio in questo momento, quindi non ho avuto la possibilità di sentire... di sentire la registrazione.

Allora, se possiamo, eventualmente domani mattina, metterlo come primo Punto all'ordine del giorno per sentirlo, perché non so come fare. Questa è la verità.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Va bene, non ci sono problemi da questo punto di vista, però per onestà devo ricordare al Consigliere Guarnieri che le osservazioni le aveva già formulate nell'altro Consiglio Comunale, quindi bastava andare a prendere quel verbale.

Domani mattina approviamo il verbale.

PUNTO N. 3: “Verifica e determinazione prezzo aree e fabbricati da cedere in proprietà o in diritto di superficie. Anno 2009”.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al terzo punto all'ordine del giorno: “Verifica e determinazione prezzo aree e fabbricati da cedere in proprietà o in diritto di superficie. Anno 2009”.

Do la parola all'Assessore Osti, prego Assessore.

OSTI LUIGI – Assessore:

Grazie Presidente. Mi avete preso alla sprovvista.

Si tratta di una delibera che abbiamo già approvato prima del Bilancio 2008 e dobbiamo riapprovarla anche quest'anno, perché nel corso del 2008 l'area che si deve dare all'Ater non è stata acquistata nel corso del 2008. C'è l'impegno da parte di Ater di acquistarla nel 2009 ai prezzi che avevamo previsto già nel 2008. Di conseguenza l'area, che è quella di Boara, là dove c'è il PEP di Boara, è già stato ampiamente terminato, però la proprietà della superficie è ancora in capo al Comune.

Ci sono stati dei problemi di condivisione del prezzo tra il Comune e Ater; adesso abbiamo raggiunto finalmente l'accordo, di conseguenza portiamo la deliberazione prodromica all'approvazione del Bilancio.

Scusate, dimenticavo che la delibera è stata vista già in 3^a Commissione e che la Commissione ha già dato l'ok all'approvazione di questo atto.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Osti.

Chi chiede di intervenire? Non registro richieste di intervento. Metto ai voti la delibera.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano. Quanti, per favore? 26 voti a favore.

Chi è contrario? Nessun contrario.

Chi si astiene? Nessun astenuto.

La delibera è stata votata all'unanimità.

Votiamo adesso l'immediata eseguibilità.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano. 26 a favore? 26 a favore. Quelli di prima. 26 a favore.

Chi è contrario? Nessun contrario.

Chi si astiene? Nessun astenuto.

E' stata votata all'unanimità anche l'immediata eseguibilità.

PUNTO N. 4: “Approvazione tariffe per la gestione dei rifiuti urbani anno 2009”.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al quarto Punto: “Approvazione tariffe per la gestione dei rifiuti urbani anno 2009”.
Do la parola all’Assessore Milan, prego Assessore.

MILAN ANGELO – Assessore:

Riguardo all'approvazione delle tariffe per la gestione dei rifiuti urbani anno 2009, come già ho avuto modo di illustrare in sede di Commissione, vengono riconfermate le stesse tariffe vigenti per il 2008.

Non ho nulla da aggiungere.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Milan.

Chiede di intervenire Mancin, prego Consigliere Mancin.

MANCIN FLAVIO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Sì, grazie Presidente.

Io credo che, così come abbiamo cercato di esprimere in Commissione, il fatto che ragioniamo di tariffe che non variano non sia un grande risultato. E non lo sia soprattutto per il periodo difficile che stiamo vivendo, che stiamo vivendo tutti noi, e soprattutto le nostre famiglie.

La difficoltà di poter arrivare alla fine del mese, è sotto gli occhi di tutti; una certa situazione non così positiva la stiamo vivendo quotidianamente, e quindi credo che da parte di questa Giunta che ha sempre indicato una sua propensione rispetto a quanti, ai nostri cittadini, e aveva professato soprattutto in campagna elettorale che avrebbe diminuito tutte le tariffe, in realtà ci troviamo invece di fronte a... con un nulla di fatto, a celebrare questo come un grande risultato.

Lo vedremo poi naturalmente nella delibera del Bilancio, nelle varie poste che sono state messe all'interno di questo scarno Bilancio 2009.

Non ci sono novità positive, non ci sono attenzioni particolari rispetto a quei soggetti che effettivamente hanno bisogno e quindi, anche in questo caso, non vedo come sia possibile dare... comunque, in ogni caso, un assenso positivo a questa delibera.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Mancin.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Zangirolami, prego Consigliere.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Grazie Presidente.

Allora, noi... adesso approviamo le tariffe, poi al punto successivo discuteremo invece sulle agevolazioni legate alla tariffa rifiuti e quindi dividerò in due parti le mie osservazioni.

Se non vado errato, Assessore, nemmeno l'anno scorso le tariffe sono state ridotte, mi sembra che anche l'anno scorso non vi sia stata una diminuzione sensibile delle tariffe.

Ecco. Ricordo, invece, come durante l'Amministrazione Avezzù, di anno in anno, frutto della razionalizzazione, della maggiore organizzazione ed efficienza del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, partendo dal presupposto che la tariffa deve andare a totale copertura del costo reale di raccolta e smaltimento, le economie ricavate dalla maggiore efficienza, comportavano ad una riduzione delle tariffe.

Ora con questo io non voglio dire... non sono così strumentale: noi eravamo bravi perché eravamo in grado di gestire meglio il servizio, di creare economie e maggiori efficienze, tant'è che riuscivamo a ridurre costantemente di anno in anno la tariffa relativa al trasporto e smaltimento

rifiuti! Voi non siete altrettanto bravi perché, da quando ci siete, la tariffa è rimasta sostanzialmente inalterata! Però ritengo che si debba fare un ragionamento al riguardo.

Io ricordo quando è intervenuto in quest'Aula il Presidente, il neo Presidente dell'ASM con i relativi responsabili di settore, e per quanto concerne il settore raccolta e trasporto rifiuti, già ci aveva annunciato -se non sbaglio l'Ingegnere Romanello- che eravamo oramai vicini alla soglia e la chiamo *break even point*, cioè la soglia in cui tra costi e benefici, insomma, si arrivava al limite massimo ma, se non erro, aveva indicato una piccola possibilità di miglioramento, non del calibro che avevamo... dei risultati ottenuti negli anni precedenti ma, dalle sue dichiarazioni e dalla sua relazione che fece in quest'Aula, vi era appunto... ha lasciato trasparire comunque la possibilità di un ulteriore piccolo miglioramento.

Considerando... nel frattempo mi viene in mente, per esempio, un parametro che credo non secondario: la forte diminuzione del costo del petrolio rispetto all'anno precedente, cioè che influisce inevitabilmente su quello che è il costo di raccolta e il trasporto rifiuti.

Allora, un conto è avere il petrolio, di conseguenza quindi anche i carburanti che partono da un costo al barile di \$ 150, e un conto è di avere un costo più che dimezzato, che influisce sul costo della benzina.

Questa differenziazione può essere una... chiaramente avere un impatto, un riscontro sul costo complessivo della raccolta e smaltimento che può avere un'incidenza anche sulla tariffa! Per cui, se è pur vero che abbiamo raggiunto un livello tale in cui non possono più esserci grandi differenziazioni o economie rispetto a quello che accadeva qualche anno fa, è comunque anomalo che non vengano registrati benefici, anche in relazione a queste differenziazioni che inevitabilmente ci saranno, nel bene e nel male, tutti gli anni.

Ma, al di là di questo, al di là di questo, questa deve essere l'occasione per capire, Assessore, per capire bene, a prescindere dal fatto che... (se il Consigliere Curina permette...) si siano raggiunti i risultati ottimali, che questa attuale organizzazione di raccolta e smaltimento consentono, al di là del... se questo può essere ulteriormente perfezionato, ma sappiamo che più di tanto non si può, che cosa si vuole fare? Che cosa stiamo programmando per il futuro? Perché io ricordo come all'ordine del giorno c'era l'ipotesi di valutare la sperimentazione della raccolta differenziata spinta nelle realtà frazionali, partendo dal presupposto che mentre sul centro storico sappiamo che costo-beneficio, avendo uno sviluppo più verticale che rispetto a quello urbanistico, più verticale rispetto alle frazioni, potrebbe non ... il gioco non valere la candela, in alcune realtà frazionali, se non ricordo male, sempre da relazioni del... di ASM in quest'Aula, poteva avere invece un obiettivo significativo: prendere in considerazione un'eventuale sperimentazione, giusto senza... per muoverci con... comunque... le dovute cautele di una raccolta differenziata spinta in alcune realtà frazionali.

Prima domanda che le faccio, Assessore.

Seconda domanda. Per quanto concerne lo smaltimento, perché sappiamo che tutti i costi poi vanno riportati. Abbiamo preso atto dai giornali la proposta del Consorzio RSU, in relazione all'impianto di compostaggio -mi rivolgo all'Assessore Romeo, se uso termini non corretti, prego di correggermi- di Sarzano, come investimento capitale importante, e questi costi sappiamo che poi vanno trasferiti nelle tariffe, quindi in bolletta dei cittadini.

Su questo non siamo aggiornati, non sappiamo quali sono effet... ma abbiamo potuto esprimerci come Consiglio Comunale del Comune capoluogo in merito a costi e benefici di questa proposta, quindi io non sono assolutamente prevenuto! Dico che mi piacerebbe essere quantomeno informato e capire qual è il pensiero anche vostro, quindi dell'Amministrazione, della Giunta a tal riguardo.

Capire se vi sono all'ordine del giorno, nel frattempo, ragionamenti anche di sistema Provincia, di ATO Rifiuti, inerenti alla possibilità di termovalorizzatori.

Sappiamo che la Regione ha detto che dovrà essere realizzato un nuovo termovalorizzatore nell'ambito Regionale; voci di corridoio, addirittura parlano della Bassa Padovana. E credo che, senza timore alcuno, senza paura, di queste cose si debba ragionare.

Rispetto al progetto di, chiamiamolo fusione, di ramo trasporto rifiuti ASM con Ecogest, che è l'azienda pubblica che svolge il servizio in tutto il resto del territorio provinciale, a che punto siamo?

Perché pongo tutte queste domande? Perché queste scelte aziendali e imprenditoriali chiaramente hanno una coincidenza anche su quelli che sono i costi di esercizio per la raccolta e smaltimento dei rifiuti, i quali poi vengono in automatico trasferiti in bolletta, in tariffa, perché la tariffa deve coprire l'intero costo del servizio.

E allora è da due anni, Assessore, che siamo fermi! È da due anni che attendiamo di capire che cosa avete deciso di fare! O meglio ci piacerebbe poter anche noi essere coinvolti, e anche noi tentare di dare un nostro contributo per ponderare assieme, e assieme scegliere quale scelta aziendale sia più funzionale per quello che è l'interesse della nostra comunità, ed io ritengo che, come priorità principale, oltre chiaramente all'impatto sull'ambiente, ma vada tenuto in debita considerazione quello che è il costo del servizio che noi poi chiediamo di sostenere, di supportare, di pagare ai nostri cittadini contribuenti.

Ecco, per cui -e concludo Presidente- mi sarebbe piaciuto con l'occasione, visto che è una delle poche occasioni che viene offerta al Consiglio Comunale per poter ragionare di questi argomenti, che oltre ad una lettura molto rapida, del fatto... della delibera, del testo della delibera, a cui lei conferma le tariffe dell'anno precedente, sfruttasse l'opportunità di aggiornare il Consiglio Comunale su il futuro, cioè su che cosa sia ha intenzione di fare!

Grazie Presidente.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Zangirolami.

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Avezzù, prego Consigliere.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Popolo Della Libertà.

Sì, grazie Presidente.

Ma rispetto alle veloci, direi un po' troppo veloci e fugaci dichiarazioni dell'Assessore, che forse voleva liquidare questa delibera nello stesso modo con cui Osti... ma c'è, come dire, un pregresso su quel punto, un po' in tutte le Amministrazioni, che è una delibera che di solito viene... qui non tanto per l'Assessore in sé -sennò ti inorgogolisci troppo, al di là della battuta- ma perché in effetti è un punto che, diciamo, all'inizio delle varie delibere prodromiche al Bilancio è sempre stata votata in maniera veloce, da quello che ricordo sempre all'unanimità o al massimo con qualche astensione, mentre sulla tariffa rifiuti mi pare che sempre ci sia stata discussione.

Come già hanno anticipato dai colleghi, però, volevo non solo andare a memoria, ma ho chiesto e ringrazio sempre gli Uffici per la disponibilità e la precisione, parlo della dottoressa Cittadin, ma anche della dottoressa Govoni, a cui... -lo faccio una volta sola, per tutta la sessione di Bilancio- vanno non solo i miei, ma credo anche i nostri complimenti per l'efficienza, volevo riferire anche un po' di dati. E su questo, Assessore, capisco, c'era fretta, eccetera, però, voglio dire... la settimana è lunga, non dico come l'anno scorso "la notte è lunga", la settimana è lunga! Per cui si poteva spendere qualche minuto in più per dire la ragione su questo fatto che, giustamente Mancin diceva: "Non è che sia un gran risultato il fatto che uno dica: non abbiamo aumentato la tariffa". E la giustificazione che lei ha portato dicendo: "Ah, ma c'è la crisi!"

Ma la crisi può essere venuta fuori quest'anno? E io mi sono fatto dare i dati, e vedo che costantemente, guarda caso, gli anni di riferimento di questa Amministrazione, è piatto!

Nessun riferimento alla politica di questa Giunta, per carità! L'abbiamo già detto in altre sedi, e qua lo ribadiamo! Ma anche sulla politica tariffaria vedo una linea piatta! Cioè, la tariffa, rispetto al dato 100, 87,9, 87,9, 87,9. Quindi non è il primo anno! E' il terzo anno consecutivo!

Mentre vedo i tre anni precedenti, da 100 siamo andati a 92,5, da 92,5 siamo andati a 90, e per scivolamento, il primo anno siamo arrivati all'87,9. Quindi, un calo del 12,1%, che non è poco! È stato uno sforzo importante.

E su questo devo dire che la riduzione di tariffa è un premio nei confronti di un'utenza virtuosa, perché questo è anche il collegamento.

Certo si arrivano dei limiti in cui, me lo diceva a tu per tu, e sarà la risposta che mi dà: "Ma allora bisogna passare ad altri sistemi di raccolta". Ma studi fatti, e qua richiamo chi era soprattutto in Giunta con me, perché abbiamo lavorato parecchio, e sono presenti sia Piscopo che Mancin in particolare che seguiva le municipalizzate, si sono fatti anche degli studi, e sono presenti credo tutti e due chi ha seguito anche questi studi, per cui ci sono dei livelli di raccolta spinta che, in una realtà in verticale come Rovigo, produrrebbero non delle riduzioni di costo, ma degli aumenti di costo.

Ma a parte questo, il discorso dell'andamento della raccolta differenziata, vale la pena sempre ricordarlo, premio a un'Amministrazione, ad una volontà... perché qua io credo che la... come dire, l'impegno nei confronti della raccolta differenziata sia delle due Amministrazioni che sono succedute, ma il ringraziamento -lo facciamo in quest'Aula, l'abbiamo fatto anche negli anni scorsi- vada ai cittadini, che nel 2001 Rovigo aveva un dato del 27% di raccolta differenziata. Io ho lasciato nel 2006 un dato del 52% di raccolta differenziata. Il quasi consuntivo 2008 ha portato dal 52 al 58,43. Un ulteriore aumento! E siamo arrivati ad un dato importante che, come è riferito nella relazione, ci porta a essere una delle città più virtuose d'Italia.

Con questo diciamo che vengono riconfermate, questo è un fatto positivo, quei premi per i comportamenti virtuosi, che sono la riduzione del 5% per le utenze non domestiche che fanno in proprio la raccolta differenziata, il 10% per le non domestiche che operano secondo un certo sistema di gestione ambientale, e un 10% per le utenze domestiche che effettuano il compostaggio domestico.

Anche questo, tutte agevolazioni studiate dal 2004 al 2005, attuate, mi ricordo, con un lavoro a tappeto, e ne sa qualcosa l'Assessore Romeo, perché lei, il Dirigente Cavallaro, ma anch'io come altri Assessori e Consiglieri hanno girato soprattutto per le frazioni, per far conoscere questi sistemi. E quindi, ecco perché noi diciamo che questo dato -e ritorno al concetto originario- di riconferma punto e basta, non va liquidato così, come addirittura un gran risultato, ma secondo noi, proprio per la situazione di difficoltà, va -come dire- di fatto, per un... considerata come una penalizzazione nei confronti di un'utenza che si riconferma comunque molto attenta e virtuosa nei comportamenti ambientali di politiche dei rifiuti.

E, a proposito di politica dei rifiuti, dico gli ultimi due concetti, mi ricordo in... ma non voglio interpretare, per dire che non è un'esigenza solo dell'opposizione, mi ricordo il Consigliere Maldi che chiedeva, visto che si parlava, e ne parleremo nei prossimi giorni, quando arriveremo al Bilancio: ma come mai c'è una riduzione di utile da parte dell'ASM, qual è la capacità di ASM di dare utile? Quindi è un discorso generale, eccetera. E questo vorrebbe dire capire qualcosa di più, quali sono -lo diceva adesso Zangirolami- le prospettive per ASM, qual è il piano industriale di ASM, sia per quanto riguarda la politica dei rifiuti, ma per quanto riguarda in generale l'economia di scala.

Ci sono alcune realtà dove c'è utile, in alcune dove si va a malapena in pareggio, qualcuna in cui si è in perdita! Non voglio soffermarmi qua per non rubare tempo all'Aula.

Ecco perché, l'ho concordato con il Capogruppo, lo chiedo ufficialmente, vedo il signor Presidente e anche il signor Sindaco, ma comunque c'è l'Assessore al ramo, perché mi pare abbia lei la delega per le società partecipate, dopodiché se avete bisogno delle 8 - 10 firme ci mettiamo due secondi a raccoglierle.

Chiedo formalmente, perlomeno a nome del gruppo PDL, poi se altri colleghi di opposizione o anche di maggioranza vorranno aggiungersi, tanto ho il ciclostilato in borsa, quindi ci mettiamo 2 secondi, una seduta di Consiglio Comunale alla presenza del Presidente, del Direttore e di chi volete, e comunque di ASM, in cui si possa parlare di questo tema, e quindi di Piano Industriale ASM, politica dei rifiuti, ovviamente attuale, ma soprattutto delle prospettive, alla luce anche di quanto leggiamo sulla stampa e c'è anche -e l'ha anticipato lei in Commissione- circa le possibili sinergie, per non dire fusioni o incorporazioni, quello che sarà, tra Ecogest ed ASM. Ecco perché siamo davanti a scenari importanti, per cui, Presidente, dopo, lei o l'Assessore, ci darà la risposta.

Se avete bisogno, ripeto, della formalità della raccolta firme ci mettiamo due secondi.
Comunque chiediamo, entro il mese di aprile, un Consiglio Comunale su questo tema, ovviamente alla presenza dei riferimenti dell'Azienda.
Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Avezzù.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Masin, prego Consigliere.

MASIN MATTEO – Consigliere Rifondazione Comunista:

Grazie Presidente.

Devo ammettere di essere anche abbastanza ingenuo, perché volevo intervenire subito dopo il collega Mancin, perché mi sembrava un po' strana questa sua affermazione che si può fare di più, si può ridurre ulteriormente. Poi ho capito che in pratica era un assist per i suoi colleghi Zangirolami e Avezzù, perché di fatto non si vuol...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

MASIN MATTEO – Consigliere Rifondazione Comunista:

Non si vuol parlare solo ed esclusivamente di questo punto, ma bensì di politiche che ci stanno.. che ci stanno dietro.

Vabbè, comunque per rispondere alla provocazione di Flavio, io penso che si potrebbe sì ridurre ulteriormente la TIA, la tariffa, però a scapito dei servizi! Perché se effettivamente teniamo bloccato la situazione com'è adesso, di stallo rispetto alle scelte da fare per il gestore unico del servizio, di fatto, sapendo che la TIA copre assolutamente tutte le spese, si potrebbe benissimo abbassare la TIA, però riducendo i servizi. Il che non è! Perché, almeno dal mio punto di vista, dacché siamo noi maggioranza vedo che i servizi sono stati in qualche maniera ampliati, sono state portate un'infinità di campane per la differenziata, è stato portato... è stato effettuato anche un servizio che prima non si faceva in certe zone di pulizia delle strade. Tutte... tutte cose che hanno un costo!

Poi una precisazione, per quanto riguarda quello che diceva il collega Zangirolami, effettivamente sì, il discorso del passaggio da TARSU a TIA risale al 2003. Noi l'abbiamo anticipato di un anno, collega Zangirolami, l'avevamo anticipato di un anno con la volontà dell'allora Giunta Avezzù di effettuare un progetto campione, cioè così, doveva succedere che in una frazione, all'epoca si era individuata Grignano, ci dovesse essere un primo progetto di differenziata, che però dal 2003 è andato in dimenticanza, praticamente fino adesso non è mai stata portata a termine.

E poi un'altra cosa, effettivamente anche l'hanno scorso siamo rimasti fermi come costi, però vi ricordo l'anno scorso il costo del carburante aveva raggiunto cifre mai raggiunte prima.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Masin.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Maldi. Prego Consigliere.

MALDI PLACIDO - Consigliere I Socialisti:

Anche quest'anno mi pare che, con i dati che il collega Avezzù ha esposto, siamo a mettere di fronte al Consiglio Comunale una situazione che sembra rigida: nessun cambiamento.

Io mi chiedo, ma per quale motivo non si è proceduto a dare maggiori dettagli a questa discussione prima degli atti ufficiali di bilancio?

Io ho sempre chiesto di discutere sul Piano Industriale di tutta l'Azienda ASM, ma con questo intendevo anche parlare anche dei contratti di servizio in essere, di come sono svolti i servizi, se sono cambiati, se sono modificati questi tipi di servizio. Anche questo per fare una valutazione dell'effettiva economicità del servizio che noi abbiamo affidato in modo diretto all'ASM.

Certamente le nuove normative imporranno, entro breve, di andare a una gara di affidamento di questo servizio. Ma anche... io credo che potrebbe essere stato molto utile anche verificare, fare un confronto anche fra le tariffe nostre, in Comune, e le tariffe anche che dà Ecogest. Chiaramente si poteva anche fare così!

Non è possibile che non si sappia la differenza dei costi, dei parametri, dei costi che formano la tariffa, quali sono questi parametri che comportano una maggior spesa o una minor spesa.

Tecnicamente, da quattro o cinque anni a questa parte, io penso che anche ASM si sia dotata di strumenti tecnologici e apparecchiature che consentono la riduzione dei tempi di raccolta chiaramente. Io mi ricordo che cinque o sei anni fa, sette anni fa anche ASM aveva i tre operatori: l'autista e i due che accompagnavano il cassonetto. Adesso non si parla più, c'è un mono operatore.

Questa operazione di modifica e di innovazione tecnologica ha portato a che cosa? A un aumento delle spese, a una conferma delle spese in essere o a una diminuzione delle spese? I tempi di raccolta sono diminuiti, sono rimasti gli stessi o sono aumentati? I servizi che ASM ha offerto finora sono aumentati -di raccolta sto parlando- o sono diminuiti?

Sono tutte cose che non sono state chiarite chiaramente. Quindi, non è un... al di là della fiducia che si deve dare ad ASM in questa fase transitoria, e spero che sia ormai in fase transitoria, in cui si discuterà e saremo obbligati a discutere della riorganizzazione del settore della raccolta dei rifiuti in ambito territoriale ottimale, quindi nell'ambito della provincia, chiaramente... E spero che la vicenda non finisca come la vicenda di Polesine Servizi, in cui il Comune praticamente ha sempre, con il Consorzio precedente di Acquedotto di Rovigo, aveva delle tariffe più alte perché garantiva maggior servizio, e garantiva anche maggiore efficienza e maggior manutenzione. E poi si è dovuto accollare, con una maggior tariffa, anche gli oneri di chi ha vissuto, invece, solo di rendita!

In questo caso io forse... io spererei che ci fosse l'opposto, che quello che dovrà succedere, entro breve spero, sia una modifica di questi parametri che ci impongono praticamente questo congelamento delle tariffe.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Maldi.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Curina, prego Consigliere.

CURINA CLAUDIO - Consigliere Partito Democratico:

Allora,... mah, visto che, come diceva il Consigliere Avezzù, abbiamo di fronte alcuni giorni per poter ragionare, a differenza della volta scorsa che aveva detto “le notti”, quindi affrontiamo in maniera costruttiva questa discussione e quindi cerco di dire, di dare il mio parere insomma su questa questione, perché alcune delle cose che sono state dette sia dal Consigliere Avezzù, ma anche dal Consigliere Zangirolami sono secondo me condivisibili.

E' giusto che ci sia, voglio dire, un approfondimento, un'accelerazione per quanto concerne la questione della, sostanzialmente, integrazione tra ramo d'Azienda ASM o comunque ASM Igiene Urbana ed Ecogest. E' uno scenario che va assolutamente risolto e affrontato, e credo che l'Amministrazione e l'esecutivo si stia anche attrezzando per fare questo, però magari poi l'Assessore o il Sindaco risponderà in materia, gli Assessori o il Sindaco risponderà in materia.

Altrettanto posso dire della richiesta formulata da parte del Consigliere Zangirolami, che mi dispiace essere uscito, in merito al fatto che si era suo tempo ragionato di un'attuazione sperimentale della raccolta differenziata porta a porta, diciamo così sbrigativamente ed erroneamente chiamata “raccolta differenziata spinta”, ma si chiama raccolta differenziata porta a porta, che sicuramente nelle frazioni... che sicuramente avrebbe permesso, a mio modo di vedere, un aumento ulteriore delle percentuali di raccolta, e io credo anche dei possibili risparmi, anche se su questa cosa ci sono dei pareri discordanti.

Io però, insomma, ho dei dati che magari un bel giorno, con dovizia di particolari possiamo anche esaminare, dove si va a vedere... se si va a vedere e si calcola in maniera corretta tutti i costi e tutti i

ricavi, o comunque tutti i risparmi possibili, si nota che si può anche avere con il porta a porta un risparmio, rispetto a determinate... a determinate situazioni di raccolta differenziata con i cassonetti. Soprattutto se succede come a Rovigo, dove abbiamo una quantità di rifiuti pro capite assolutamente abnorme! Perché il vero motivo per cui la tariffa fa fatica a calare è che noi abbiamo, a differenza di altri Comuni con termini, ma anche di altri Comuni capoluogo, una produzione di rifiuti assolutamente abnorme, vicino ai due chili abitante/giorno.

Questo è da vedersi strettamente correlato, a mio modo di vedere, innanzitutto al fatto che tutti i Comuni vicini al centro... alla città capoluogo adottano la raccolta porta a porta, e quindi esiste un fenomeno d'importazione di rifiuti che noi alla fine paghiamo con la nostra tariffa.

Invece devo contestare e smentire quanto veniva detto sulla questione... come dire, mancata diminuzione della tariffa stessa.

E' vero che ci fu una diminuzione in termini numerici della tariffa nei primi... dal primo anno di introduzione della tariffa stessa, mi pare fosse il 2004 e gli anni successivi, 2003, 2004 e 2005. Però il motivo -e se andate a vedere i verbali era stata anche detta da parte nostra- il motivo è stato che quando è stata introdotta la tariffa, semplicemente si par... con questo nuovo sistema di ca... si partì alti! Cioè, da parte dell'allora Amministrazione e da parte dell'ASM si partì con un livello tariffario, dando degli indici di produzione molto alti.

Siccome poi la tariffa evidentemente pareggia, cioè copre esattamente i costi, l'anno successivo c'è stata l'ovvia rettifica, per cui si è andati a scalare il livello di tassazione di partenza, livello, diciamo così, tariffario di partenza.

Questo è stato il motivo per cui troviamo il calo sensibile nei primi anni, perché c'è stato né più e né meno un assestamento dei livelli tariffari dal primo anno, che è stato l'anno d'introduzione della tariffa, agli anni successivi.

In realtà, il fatto che in termini di valore assoluto, in termini numerici, le tariffe siano rimasti invariate questi anni, è esattamente... è dovuto esattamente al fatto che si è riusciti a fare economia e razionalizzare, perché altrimenti, anche solo per una questione di inflazione, ecco, sarebbe aumentato magari di un punto, magari non di tanto, ma sarebbe comunque aumentato.

Il fatto che sia rimasto di fatto allo stesso livello, testimonia che non è finita con questa Amministrazione, come invece è stato affermato erroneamente dai colleghi Consiglieri lo sforzo per razionalizzare, anzi è stato portato avanti in maniera continua!

Forse poteva essere stato fatto di più, vedi il discorso di prima sull'introduzione sperimentale della raccolta differenziata porta a porta, ma sicuramente diciamo che i meriti nostri non sono inferiori ai meriti della vostra Amministrazione, almeno su questo!

Per concludere sono d'accordo, ribadisco sull'introdurre in questa sede, portare in questa sede una... un ragionamento approfondito sulla questione rifiuti, sulla questione degli Enti, diciamo così, di secondo grado che devono gestirla, quindi fusione, eccetera. Ritengo però che in questa fase la riconferma della tariffa a livelli, diciamo così, dell'anno scorso, sia da salutarsi con assoluto favore e che quindi, anche da parte dell'opposizione, non si dovrebbe in realtà ammettere che si è, su questo punto almeno, ottenuti un risultato importante e quindi votare a favore del mantenimento. Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Curina.

Io non ho altre richieste di intervento. Chiede di intervenire il Consigliere Mazzo. Se altri Consiglieri desiderano intervenire sono pregati di alzare la mano.

MAZZO MARCELLO - Consigliere Partito Democratico:

Sì, io volevo ribadire un po' quanto è stato detto dal Consigliere Curina poco fa, poi qua è questione di vedere il bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto. Nel caso mio cerco di vederlo sempre mezzo vuoto per motivi di lavoro, ma in questo caso mi sembra che sia più utile vederlo mezzo pieno! E

dire, liquidare che l'Amministrazione ha fatto poco perché ha mantenuto la tariffa uguale in questi ultimi due anni, mi sembra, almeno dal punto di vista logico, poco coerente.

Poi, quando il Consigliere Avezzù elenca i numeri, fa bene elencarli, però dovrebbe avere anche l'accortezza di dire le cose come stanno. I numeri che ha illustrato il Consigliere Avezzù, poi sono andato a vederli anch'io poco fa, e insomma c'è anche tutta una seconda parte d'istogrammi, che per amor di verità bisognava elencare, e cioè che il servizio, come diceva prima il Consigliere Curina, poteva costare molto di più.

Qualche giorno fa il Presidente di ASM mi faceva notare che la nostra... il nostro Comune, essendo un Comune capoluogo di provincia, anche se qualche volta qualcuno tende a dimenticarlo, è stato valutato come il quinto Comune d'Italia per quanto riguarda la differenziazione dei Comuni capoluogo.

Questa non è una graduatoria che si è fatto in casa il Presidente, ma è stata una graduatoria fatta da Enti molto sensibili per tutte le questioni ambientali.

Mi faceva notare anche il Presidente qualche giorno fa che l'Azienda in quest'anno si è certificata con degli standard di qualità che sono tra i più elevati in Europa; faceva riferimento ad un accreditamento simile all'accreditamento che hanno le società tedesche per lo smaltimento dei rifiuti.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

MAZZO MARCELLO - Consigliere Partito Democratico:

Da ultimo... ecco, certificazione Emas.

Da ultimo mi diceva -e questo lo diceva proprio poco fa- che l'Amministrazione ha provveduto a stabilizzare i contratti dei dipendenti che erano... proprio questo l'ha fatto nel 2008, contratti che erano fermi da un anno, quindi in scadenza con il 2006, e anche questo senza che la collettività abbia avuto ricadute negative in termini di tariffa.

Quindi, mantenere la tariffa uguale non è poco! Mantenere la tariffa uguale vuol dire operare bene e operare con... proprio nel rispetto della... di quell'attenzione che vi deve essere poi alla fine su un cittadino che non può pagare sempre molto per avere i servizi bassissimi.

Nel caso nostro abbiamo un servizio di qualità buona o eccellente, che è sicuramente migliorabile, e la tariffa, ripeto con orgoglio, dobbiamo sostenere che è stata ferma in questi ultimi due... tre anni. Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Mazzo.

Per dichiar... Allora la discussione è terminata. Per dichiarazione di voto...

L'Assessore deve rispondere però e vuole anche intervenire?

(Voci incomprensibili dall'Aula)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

No no no.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Chiedo... Chiedo scusa all'Assessore ma... come dire, insomma...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Prego, prego Assessore, lei ha diritto di replica, ci mancherebbe altro!

MILAN ANGELO - Assessore:

No, ma io rispondo...

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Poi Zangirolami per dichiarazione di voto.

MILAN ANGELO - Assessore:

Rispondo volentieri, però vi dico la verità, non è che... ho voluto sorvolare su questa e anche sulle altre delibere, perché poi la presentazione sarà la stessa anche sulle altre, ma perché ritengo che tutto questo dibattito vada svolto e si possa svolgere con tutti gli approfondimenti necessari in sede di discussione del bilancio previsionale, perché là dentro ci sono tutte le questioni, ecco, solo questo!

Però non ho problemi a rispondere alle domande che in particolare venivano fatte da Zangirolami, ma anche altri, adesso mi sono preso gli appunti.

Allora, sicuramente se nel... l'hanno già detto prima ma lo ripeto anch'io, se nel 2003 è stato possibile ridurre le tariffe, era perché prima erano più alte, sennò non si sarebbero potute ridurre! Ma questa è una risposta abbastanza semplice.

E' più difficile mantenerle costante per tre o quattro anni di fila. Qualsiasi tariffa mantenerla costante per tre o quattro anni di fila senza mai aumentarla è sicuramente più difficile. Primo. Secondo, i costi di smaltimento, veniva chiesto se quelli di ASM sono maggiori o minori di Ecogest, stiamo parlando di realtà completamente diverse! Stiamo parlando di realtà... Come?

(Voci incomprensibili dall'Aula)

MILAN ANGELO - Assessore:

Smaltimento e raccolta, ecco. Stiamo parlando ripeto di... stiamo parlando di situazioni diverse e quindi è anche difficile paragonare i costi.

Comunque su questa... su questa questione e anche su tutte le altre che venivano poste, in particolare -continuo nella risposta a Maldi- sui costi e benefici di tutti i servizi che svolge ASM, non solo perché ne abbiamo discusso in Giunta, ma anche perché ne abbiamo discusso in Commissione, mi ero preso l'impegno e l'ho già fatto per iscritto: ASM è stata convocata a una seduta ad hoc di Consiglio Comunale, dove potremo discutere sicuramente di tutte queste questioni, ivi compreso il Piano Industriale che ASM si illustrerà.

Sull'altra questione del rapporto o, io la chiamo razionalizzazione del servizio, rispetto alla presenza di due gestori, ASM ed Ecogest, c'è un ragionamento in atto; il Consorzio Rifiuti, se non l'ha già fatto qualche giorno fa lo sta facendo, nominerà un advisor -correggetemi se sbaglio il termine tecnico- per la valutazione di entrambe le aziende, per la valutazione del percorso possibile, le aziende hanno dei consulenti su questa questione e quindi è un percorso avviato che spero di poter illustrare in Consiglio, non appena ci saranno dati più certi.

Sull'altra questione che veniva sollevata, sulla possibilità di, citando articoli di stampa di questi giorni, sulla possibilità che Ecogest possa prevedere trattamenti rifiuti diversi da quelli attuali nel sito, tra virgolette, di Sarzano, anche qui può rispondere, se lo ritiene, l'Assessore Romeo, io vi posso solo dire che in questo momento si stanno attendendo progetti precisi, analisi dei costi per verificare se la proposta ha una base finanziaria fattibile. Quindi siamo a livello di fattibilità, per il momento, poi si vedrà!

Ultima questione, sicuramente dimentico qualcosa ma... perché me l'ero segnato e perché era un impegno che avevamo condiviso l'anno scorso. L'anno scorso, in sede di approvazione delle tariffe, avevo proposto, e mi pare fosse stata condivisa, quella di dire: ogni anno, anziché discutere ogni volta se aumentarle, non aumentarle, ridurre o non ridurre, sarebbe semplice come si fa in qualsiasi

azienda: ci sono gli indici Istat, applichiamo l'indice Istat. Ed era intenzione applicare questa cosa sia per quanto riguarda le agevolazioni e sia per quanto riguarda la tariffa.

Voi sapete che per norma di legge tutte le tariffe sono state bloccate, questa in realtà sarebbe possibile, la tariffa TIA sarebbe possibile mettervi mano, però si è ritenuto di non toccare nessuna tariffa, e quindi vengono tutte proposte con i medesimi importi degli anni precedenti.

Non dimentico però, e gradirei che fosse tenuta presente questa cifra, perché poi graverà sul bilancio, che comunque il totale delle agevolazioni date ai cittadini in merito di TIA, vale nel bilancio previsionale 2009, per €175.000. Ne riparleremo in sede di bilancio.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Milan. Chiede di intervenire anche l'Assessore Romeo, prego Assessora.

ROMEO NADIA - Assessore:

Sì, non entro tanto in questo momento nel merito della tariffa, ma quanto in merito alla raccolta differenziata, lo dicevano prima, l'hanno segnalato prima sia il Consigliere Mazzo che il Consigliere Avezzù. Devo dire che Rovigo in questi ultimi anni, da quando è iniziata la raccolta differenziata, che da noi è una raccolta differenziata... che da noi è una raccolta differenziata spinta, perché non è che dobbiamo arrivare alla raccolta differenziata spinta, di fatto lo è, è spinta ma a cassonetto, invece che essere porta a porta. Devo dire che, come diceva il Consigliere Mazzo, noi siamo arrivati ad essere fra i primi capoluoghi in Italia a non creare disagio che può creare un porta a porta, come ricordava il Consigliere Zangirolami, in una città capoluogo, perché abbiamo visto che lì nelle città capoluogo, dove eventualmente si è verificato un sistema di questa natura, sono tornate indietro, però nello stesso tempo abbiamo cercato di andare avanti! Perché effettivamente quando si arriva ad un certo livello di raccolta differenziata, bisogna comunque stimolare i cittadini e trovare forme innovative per raccogliere e differenziare sempre di più.

Una di queste formule, una delle sperimentazioni che abbiamo fatto è quella del progetto biodiesel. Il progetto biodiesel va proprio nel differenziare in maniera spinta la raccolta degli oli usati.

Il 15 aprile ci sarà la Regione Lombardia che viene a studiare il nostro sistema, siamo stati alla ribalta nazionale e quindi non è che siamo stati con le mani in mano. È anche vero che però bisogna, se vogliamo realmente differenziare, cercare anche delle formule diverse.

Tra l'altro, a Rovigo, scusate, abbiamo anche dei livelli... abbiamo una raccolta differenziata che è mista, perché alcuni servizi particolari, come il servizio degli imballaggi, delle raccolte delle batterie, abbiamo un raccolto... un sistema che effettivamente è quasi porta a porta, quindi abbiamo un sistema che è, comunque sia, misto.

Questo ha fatto sì che nelle scelte che andremo a fare nei prossimi mesi, stiamo... con ASM stiamo lavorando per cercare di differenziare sempre di più anche altri tipi di rifiuto, come la plastica, e su questo c'è un altro progetto innovativo che speriamo, insomma, possa trovare nel più breve tempo possibile una sua concretizzazione, e stiamo anche studiando, perché è vero quello che facevano presente alcuni Consiglieri, un sistema premiante.

Se da un lato non è possibile incidere sulle tariffe, però è anche possibile trovare altri tipi di formula... stiamo lavorando con ASM per una card che possa avere eventualmente un riscontro anche su alcuni servizi che l'Amministrazione o che l'Azienda municipale stessa può dare al cittadino. Questo perché è importante che il cittadino sia parte attiva e anche responsabile di questi processi.

Per quanto riguarda la... giusto perché non abbiamo molto tempo, però effettivamente anch'io sono d'accordo nel poter eventualmente organizzare un Consiglio Comunale aperto, dove poter parlare in maniera più approfondita di queste cose, perché quando si parla di servizi sono anche aumentati i servizi. L'eco-camion è un servizio che è... va nelle frazioni a raccogliere proprio alcuni... alcune tipologie di rifiuti, che altrimenti potrebbero essere abbandonati o non trovare una loro collocazione.

Quindi, forse effettivamente c'è bisogno di avere un Consiglio Comunale aperto, dove eventualmente far conoscere a tutti i Consiglieri Comunali quello che effettivamente si sta portando avanti in termini di raccolta differenziata.

Per quanto riguarda il separatore di Sarzano ed eventualmente una progettualità diversa rispetto a un potenziamento della tipologia di rifiuto raccolto, le mie posizioni in passato sono note a tutti, quindi non credo di doverle ripetere, l'obiettivo che, almeno come Assessore all'Ambiente mi sono sempre posta, è quella di salvaguardare la qualità della vita e la qualità, diciamo, della salute di quelle zone particolari. Su questo c'è stato un passo indietro rispetto al separatore e rispetto ad una vecchia progettualità che aveva presentato; stiamo attendendo, come ha detto anche il collega, una nuova progettualità che dia costi e benefici, non soltanto di natura economica ma, per quanto mi riguarda, anche di natura ambientale.

Da questo punto di vista non ci sono novità. Nel momento in cui avremo un progetto ne discuteremo naturalmente insieme.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Romeo.

Ha chiesto di intervenire, per dichiarazione di voto, il Consigliere Zangirolami. Prego Consigliere.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Grazie Presidente.

Beh, io non posso ritenermi soddisfatto della risposta avuta dall'Assessore Milan.

Tra l'altro credo che proprio l'Assessore Romeo, che forse in questa Giunta rappresenta la continuità tra la precedente e la Giunta e la Giunta attuale, possa spiegare forse all'Assessore Milan, con i suoi colleghi di maggioranza, qual è stata la scelta effettuata in precedenza e che quindi è errato considerare quelli che sono stati i risultati ottenuti durante l'Amministrazione Avezzù, come una riduzione fisiologica, derivante dal fatto che era... si era partiti con una tariffa molto alta.

E allora evidentemente manca ai Consiglieri di maggioranza e all'Assessore Milan qualche passaggio!

Io ritengo che sia stata, invece, una scelta coraggiosa quella dell'Amministrazione Avezzù con l'allora, già allora Assessore all'Ambiente Nadia Romeo, di scegliere questo tipo di raccolta per la città di Rovigo, e io ricordo come su questa scelta vi fu allora una grande perplessità, quanto meno. Era una sfida, una sfida che noi abbiamo avuto intenzione allora di lanciare e che ritengo oggi si possa dire, Assessore Romeo, che questa sfida l'abbiamo insieme vinta. E l'abbiamo vinta anche grazie alla professionalità, e ci tengo a riconoscerla in questa sede, della nostra Azienda ASM e dei tecnici che in questa Azienda gestiscono proprio il ramo rifiuti.

Ricordo che anche su questo avevamo lanciato la nostra sfida, individuando nell'Ingegnere Romanello un tecnico efficiente, che ricordo, nel momento del suo insediamento, accettò e sposò appieno la sfida dell'allora Amministrazione Avezzù, nonostante sapesse che non era poi così semplice conseguire e raggiungere i risultati e gli obiettivi che allora gli furono... gli furono dati.

E quindi ritengo che fu in virtù di quella scelta vincente, della professionalità dell'Azienda e della virtuosità dei nostri cittadini! Perché, sposare il suo ragionamento o quello del Consigliere Curina, vuol dire non riconoscere il merito che i nostri cittadini hanno, che a differenza dei cittadini di altre città, hanno dimostrato di avere senso di responsabilità, senso civico e hanno aiutato l'Amministrazione Comunale a conseguire quei risultati che hanno permesso quelle diminuzioni di tariffa.

Ma io annuncio la mia non piena soddisfazione, e quindi il voto di astensione del gruppo del Popolo della Libertà e credo anche degli altri colleghi d'opposizione, ma eventualmente ci penseranno loro a comunicarvi la loro decisione di voto, per il fatto che in questi tre anni, è vero che questo attuale sistema ha raggiunto quasi il punto di efficienza massima e quindi non ci si può spettare, con questo assetto, ancora altre grandi riduzioni di tariffa, ma ritengo che in questi tre anni non siano stati fatti grandi passi avanti, escluso quello che è un progetto assolutamente brillante, che è quello del... che

citava prima l'Assessore, il biodiesel, e conosco anche quel progetto, tra l'altro anche la collaborazione che ha avuto proprio l'Ingegnere Romanello nella proposta di questo progetto, insieme anche ad aziende qualificate della nostra provincia. Quindi ben venga, in questo caso, quando è ora di riconoscere i risultati positivi di questa Amministrazione, non mi sottraggo dal compito di farlo, ma dico che in questi tre anni, secondo me, si poteva fare qualcosa di più.

E' vero che non posso imputare ogni responsabilità a lei, Assessore Milan, perché non è qui da inizio legislatura, ma sa... il mondo al di fuori di qua corre molto più velocemente di come corre all'interno di questi palazzi! E allora, da tre anni fa, quando si è individuato il percorso della fusione tra ASM, il ramo di azienda ASM ed Ecogest, ad oggi che siamo ancora ricercando l'individuazione di un advisor per iniziare il percorso, sono tre anni che sono passati e di fatto passi avanti non ne sono stati fatti!

La discussione che abbiamo qui richiesto, e con piacere ho preso atto che anche i Consiglieri di maggioranza non solo la condividono, ma auspicano che al più presto anche il Consiglio Comunale di Rovigo diventi protagonista su queste scelte di sistema che il nostro territorio deve compiere per modernizzarsi a guardare al futuro, io ritengo che anche su queste scelte siamo in forte ritardo, Assessore! E ribadisco, non gliene faccio una responsabilità sua personale o solo sua personale, ma ritengo che dovremmo tutti quanti, tutti assieme quantomeno, darci l'obiettivo di compiere queste scelte con dei tempi molto più rapidi e veloci per stare al passo col tempo, altrimenti fra dieci anni saremo ancora qui a ragionare delle stesse identiche cose, ma ci accorgeremo che nel frattempo la società e la città è ulteriormente evoluta, e nel frattempo ha sviluppato ulteriori e nuove esigenze, alle quali noi non riusciamo mai a dare risposte tempestivamente.

Per questo motivo il gruppo del Popolo della Libertà si asterrà a tale delibera.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Zangirolami.

Altre richieste per dichiarazione di voto? Non ci sono richieste di dichiarazione di voto.

Mettiamo ai voti la delibera. Chi è a favore è pregato di alzare la mano.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano. 25 voti a favore. 25 voti favorevoli.

Chi è contrario è pregato di alzare la mano. Nessun contrario.

Chi si astiene? 9 astenuti. La delibera è stata approvata.

Adesso votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano. 34 voti a favore.

Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? Nessun astenuto.

L'immediata eseguibilità è stata approvata all'unanimità.

PUNTO N. 5: “Determinazione agevolazioni sociali sulla tariffa rifiuti per l'anno 2009”.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al quinto punto all'ordine del giorno: “Determinazione agevolazioni sociali sulla tariffa rifiuti per l'anno 2009”.

Prego, Assessore Milan.

MILAN ANGELO – Assessore:

Sì, allora questa è la quinta delibera all'ordine del giorno: “Determinazione agevolazioni sociali sulla tariffa rifiuti”. L’avevo anticipato prima ma lo ripeto, vengono riproposte...

(Voci confuse dall'Aula – incomprensibili)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Per cortesia, chiedo ai Consiglieri di prendere posto e di ascoltare, per favore, la relazione dell'Assessore.

MILAN ANGELO – Assessore:

Allora vengono, dicevo, riproposte le medesime agevolazioni vigenti nel 2008 che, come avevo anticipato, nel bilancio previsionale valgono circa €175.000.

Ne profitto che ho la parola per dare un'informazione che era stata chiesta prima e che me l'hanno data qualche minuto fa, la tariffa per Rovigo è €203 a tonnellata, la tariffa paragone con Adria è € 240.

Il territorio regionale, passatemi il termine, prevede da un minimo di 132 a un massimo di 270, quindi credo si possa dire che siamo nella via di mezzo.

Mi fermo qui, non aggiungo altro. Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Zangirolami, prego Consigliere.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Ecco, grazie Presidente.

Qui, Assessore, non posso che essere che... assolutamente contrario a questa proposta, ma le spiego il perché.

A parte che lei, gliel’ho sempre riconosciuto, è molto abile nella sua... nel suo ruolo di difensore di quella che è l'azione della Giunta e della sua maggioranza, e quindi estrae dal cilindro, ma sono convinto che in queste giornate vedremo estrarre molti conigli dal suo cilindro, Assessore, nel tentare di portare fino in fondo questo suo compito, non so se ingrato o meno, non sta a me dirlo, di difendere a volte anche l'indifendibile, per cui queste cifre con il tanto... a mo’ di spot, lei estrae dal cilindro quasi come per impressionare dello sforzo fatto da questa Amministrazione, se non comparate con altre cifre hanno significato molto relativo, mi permetta... mi permetta Assessore! Quindi la invito anche, insomma, se vogliamo confrontarci sulle cifre, e lo faremo sicuramente in sede di discussione bilancio di previsione, le assicuro che questa volta avrà pane per i suoi denti.

Però, detto questo, è un ragionamento che faccio su questa delibera e che vi sentirete rifare probabilmente fino ad esaurirvi nell'arco di queste giornate, perché noi riteniamo che fosse possibile, anche in una situazione di certo non delle più felici della... da un punto di vista economico-finanziario per le nostre casse, le casse dell'ente Comune, fare uno sforzo maggiore, proprio per quanto concerne le agevolazioni, soprattutto per le famiglie più disagiate e più in difficoltà, in un momento di crisi internazionale, ma che tocca inevitabilmente Rovigo, essendo Rovigo parte integrante del sistema paese, del sistema globale, anche della nostra città.

E allora, l'ho dichiarato anche alla stampa in sede di presentazione dei nostri emendamenti, mi sarei aspettato con tutta onestà, Assessore, uno sforzo in questa direzione, proprio da una Giunta e da un'Amministrazione che si definisce di sinistra o di centro sinistra, e che ha sempre vantato una sua particolare sensibilità verso proprio quelle fasce della società maggiormente in difficoltà, soprattutto in un momento così contingente come quello che si sta attraversando!

E allora, se lei nel rispondere alle nostre obiezioni, sempre a mezzo stampa, ci accusa di coerenza rispetto a quanto sta, invece, facendo il nostro... la nostra parte politica a livello governativo, oltre chiaramente, ma avremo tempo per risponderle e poi entrare anche nel merito di questa sua affermazione nel doverla ovviamente rigettare, perché noi riteniamo che invece questo Governo stia facendo molto, moltissimo, proprio per chi è maggiormente in difficoltà e le fasce sociali più deboli. Ma non è questa la sede giusta per confrontarci in tal senso.

Ritengo, invece, che se si deve parlare di coerenza politica, l'incoerente sia questa maggioranza di centro-sinistra, dove vede il suo nuovo, ennesimo e nuovo leader nazionale dare una parola d'ordine, che è quella di, addirittura rasentando anche proposte pseudo-assistenzialiste di occuparsi dei ceti più deboli e di chi sta peggio e chi al... seppure in quota parte, la possibilità di rendere, concretizzare questa linea di indirizzo politica, lanciata dal proprio leader, ovvero anche gli enti locali, per quanto li può essere di facoltà, quanto possono fare invece non rispondono in modo coerente.

Ecco, noi abbiamo dimostrato e lo dimostreremo poi nel corso del dibattito che era possibile, anche con questo bilancio, anche con questo bilancio trovare le risorse per dare questo segnale. E noi riteniamo che oggi questa debba essere la priorità per un'Amministrazione: quella di occuparsi del sociale, di occuparsi di famiglie, soprattutto di quelle che hanno meno... meno fortunate e meno possibilità. E questo lo si doveva fare proprio ragionando su... partendo a ragionare proprio dalle agevolazioni sulle tariffe.

Purtroppo non abbiamo avuto modo di presentare emendamenti elaborati al riguardo di queste proposte di delibera, perché ci sarebbe piaciuto poter addentrarci nel merito, ragionando sulle fasce di reddito e i vari scaglioni in cui ci sono le varie agevolazioni o esenzioni, ma questi richiedevano in conto... un calcolo piuttosto complicato da parte degli Uffici, e in così poco tempo gli Uffici non sono stati in grado di darci riscontro rispetto a quello che era l'input politico che noi avevamo dato. Pertanto non c'è rimasto... dato facoltà di poter fare altro che poter proporre, e l'abbiamo fatto per esempio su molte tariffe di dei servizi a domanda individuale, una riduzione generica che noi abbiamo individuato nel 10%, non su questa tariffa ma su quella, appunto, del servizio a domanda individuale.

Ma se noi fossimo stati al governo, sicuramente avremmo chiesto agli Uffici di coadiuvarci nell'individuazione di ulteriori e maggiori agevolazioni e detrazioni ed esenzioni fiscali per fasce di reddito deboli.

Questo da parte vostra non c'è stato, non solo non c'è stato, ma avete il coraggio di vendere alla città, ai nostri cittadini di Rovigo, addirittura come un risultato positivo il fatto che si siano mantenute le stesse agevolazioni dell'anno scorso, nonostante non ci siano le stesse condizioni sociali, economiche e finanziarie dell'anno scorso, nonostante quest'anno si sia ormai nel pieno, nel mezzo di una crisi internazionale, con tutte le conseguenze che non sto qui a ricordare, voi ritenete un vanto quello di poter mantenere inalterate le tariffe e le agevolazioni rispetto a quelle dell'anno scorso.

Beh, noi riteniamo che questo non sia non solo non sia motivo di vanto, ma sia un segnale di fallimento della propria azione, della vostra azione politico-amministrativo.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Masin, ha chiesto di intervenire... Grazie al Consigliere Zangirolami. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Masin. Prego Consigliere.

MASIN MATTEO - Consigliere Rifondazione Comunista:

Grazie Presidente.

Io non posso far altro che rimpiangere il collega Paulon! Il collega Paulon che l'anno scorso... ho trovato praticamente a tutte le Commissioni di Bilancio, propedeutiche alla manovra del 2008, con cui mi sono scontrato più volte, ma con cui abbiamo condiviso un percorso che ci ha portato l'anno scorso a migliorare... a migliorare lo schema di agevolazioni alle famiglie più indigenti.

Io mi chiedo, ma com'è possibile, collega Zangirolami, lei che ha trovato modo di fare 60 emendamenti, non sia riuscito a trovare un minuto per immaginarsi quali potrebbero essere migliorie da apporre a questo schema? Perché...

(Voci confuse dall'Aula – incomprensibili)

MASIN MATTEO - Consigliere Rifondazione Comunista:

No, è assurdo perché in Commissione l'anno scorso la dottoressa Govoni in tempo reale mi dava risposte a qualsiasi quesito, anche a quanto spostava una semplice decisione.

Ci siamo scontrati io e Gigi Paulon, abbiamo però migliorato, secondo me e secondo lui anche, quello schema, e io penso che meglio di così è un po' difficile anche immaginarselo, perché poi alla fine, sa... Anche quando... adesso mi viene a mente... no il collega Magaraggia c'è in Aula, quando poi in Commissione Alloggi ci troviamo a dover affrontare richieste particolari, noi Commissari siamo a volte imbarazzati, perché sappiamo benissimo che quello che abbiamo davanti è un riscontro oggettivo, sono CUD, autocertificazioni, qualcosa che ci metterebbero sempre nella condizione di accondiscendere. Però bisogna essere anche in grado di capire che quello che vai a dare ad una persona lo vai a prendere ad altre, per cui lo stesso discorso lo si deve fare anche per queste agevolazioni.

L'anno scorso ci siamo bisticciati con Gigi, perché lui pretendeva che il massimo fosse quello di equiparare l'agevolazione all'80% anche per...

(Voci confuse dall'Aula – incomprensibili)

MASIN MATTEO - Consigliere Rifondazione Comunista:

L'agevolazione dell'80% anche per le categorie... non solo per le categorie di pensionati, ma anche per quelli che hanno un reddito da lavoro dipendente.

Vabbè, noi abbiamo disquisito che, come in Commissione Alloggi spesso accade, che un CUD, che è un qualcosa di oggettivo, non sempre è la verità vera, rispetto ad una situazione familiare. Per cui, ripeto, avendo avuto la possibilità di fare 60 emendamenti, non capisco come non si sia trovato il modo, se si voleva, di migliorare un qualcosa che personalmente ritengo sia anche difficile da migliorare. Tutto qui.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Masin.

Non ho altre... Chiede di intervenire il Consigliere Mancin. Prego Consigliere.

MANCIN FLAVIO - Consigliere Popolo Della Libertà:

Sì. Nel fare, appunto, le valutazioni relativamente alla determinazione delle agevolazioni sociali sulla tariffa dei rifiuti, credo Matteo abbia dato in maniera adeguata una lettura di quella che è appunto la nostra posizione relativamente alla necessità di trovare delle soluzioni per dare almeno un segnale.

Mi dispiace che Masin non colga una volontà di poter andare incontro a delle esigenze che in questo caso ci vedono, indipendentemente dal colore politico, assieme nel cercare delle soluzioni.

Chiaro che questa maggioranza ha avuto molto più tempo, ha costruito un bilancio, e quindi ha potuto, nella costruzione, ragionare se era anche il caso di mantenere inalterate queste tariffe, o di

poter ragionare per dare una risposta alle... a queste categorie particolari, alle nostre famiglie, alle famiglie di chi è più in difficoltà, e quindi poter almeno, così come poi riscontreremo anche molto probabilmente in altre... in altri punti il... quando andremo a ragionare di bilancio, ma anche in altri punti quando parleremo appunto di agevolazioni, e quindi era necessario, secondo noi, dare un segnale.

Questo segnale non c'è. Questo segnale non è presente. Questo segnale la Giunta Merchiori non l'ha voluto dare. La Giunta “dell'abbassiamo le tariffe, non andiamo ad incidere sulle tasche del cittadino, anzi andremo sicuramente a dare delle risposte concrete con delle diminuzioni”, in realtà è la giunta del “manteniamo inalterato quello che abbiamo trovato”, addirittura non andiamo neanche a modificare dell'indice Istat quelle che sono le soglie di agevolazione.

E allora... questo era stato detto in Commissione, diamo almeno un'indicazione che cerchiamo, per lo meno per quella che è una piccola percentuale, di poter diminuire la soglia per accedere alle agevolazioni, di aumentare quindi il livello di reddito per poter accedere alle agevolazioni.

Io credo che questo sarebbe stato sicuramente il segnale che bisognava dare. Probabilmente non erano grandissime le cifre che si mettevano a disposizione, però su queste non c'era la possibilità di agire, almeno in questo momento. Noi abbiamo chiesto in Commissione di poterlo fare e c'è stato risposto che non è possibile andare a toccare in questo momento i numeri che sono stati predisposti. Io credo che questo non solo fosse possibile, ma si potesse anche ragionare, e ripeto era importante almeno dare il segnale.

Questa Giunta non ha voluto dare neanche questo.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Mancin. Chiede di intervenire il Consigliere Mazzo. Prego Consigliere.

MAZZO MARCELLO - Consigliere Partito Democratico:

...ogni volta devo sempre chiederti due volte...

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Io chiedo scusa, Consigliere Mazzo, ma non colgo quando chiede la parola...

MAZZO MARCELLO - Consigliere Partito Democratico:

Allora, siccome è...

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Prego, prego.

MAZZO MARCELLO - Consigliere Partito Democratico:

Dall'intervento del Consigliere Zangirolami e poi dalla replica anche del Consigliere Mancin, io ho colto un aspetto di provocazione, che però, insomma, ci sta! Stiamo discutendo di una cosa importante: il bilancio, poi ognuno deve giustamente gestire la sua parte. Io capisco tutto!

Però, e torno a dire quello che ho detto prima, se riusciamo a mantenere le tariffe stabili, se si riesce, in questi tempi, a mantenere le agevolazioni che avevamo per l'anno 2008, non potete dirci... perché questo offende la vostra intelligenza, neanche la mia, la vostra! Non potete dirci: “Lanciate un segnale”, perché il segnale è questo! Cioè, voglio dire, l'avete visto anche voi quali sono le condizioni che poi domani andremo ad esaminare con molta più attenzione, con... facendo anche molta attenzione agli...

Io ho già visto in parte con l'Assessore alcuni dei vostri emendamenti, e credo che ci sia... ci sia spazio per ragionare assieme anche su questa cosa qui, però non potete dire che non c'è nessuna volontà, perché di questi tempi mantenere le agevolazioni è già tanto! E' già tanto! Siete stati amministratori prima di me e lo sapete benissimo che non è facile!

Ma qual è l'Amministratore che in questo momento non avrebbe voglia di... in maniera populistica, di diminuire di un nulla le tariffe? Ma qual è? E' che siamo vincolati pesantemente da delle situazioni finanziarie che voi conoscete bene quanto me, e quindi questo è il massimo che un'Amministrazione può dare!

Non è che questione di essere di centro-sinistra o di centro-destra! E' questione di voler strumentalizzare politicamente la cosa.

Allora io credo che realisticamente dovete riconoscere, realisticamente dovete riconoscere che uno sforzo è stato fatto. Si poteva fare di più? Io credo di no. Avete delle proposte concrete? Ragioniamone, parliamone assieme! Ma andare a ridurre la tariffa o andare ad aumentare le agevolazioni, così, d'ambly, sono capaci tutti di dirlo: "Potevate farlo"! Non so come. Non so come! Dopo vedremo se ci sarà questa possibilità.

In ogni caso... in ogni caso, ecco, volevo dare naturalmente il pieno appoggio, a nome di tutta la maggioranza, della delibera che viene proposta dall'Assessore.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Mazzo.

Chiede intervenire il Consigliere Guarnieri. Prego Consigliere.

GUARNIERI ALDO - Consigliere Popolo Della Libertà:

Ecco, non sarei intervenuto se non avessi sentito Mazzo, ma ritengo doveroso da parte nostra rispondere a quello che è stato un po', in qualche modo... non è neanche una provocazione, comunque una considerazione fatta da parte del capogruppo del P.D.

Giustamente mi dice Mazzo: "Ma insomma, è inutile che continuate ad attaccarci. E' facile gioco dire: beh, dovevate ridurre... aumentare le agevolazioni, diteci noi come va fatto. Diteci voi, fateci voi delle proposte".

Il problema, Mazzo, lo sai qual è che è? Ti spiego: che io ti farei delle proposte se io avessi scritto nel programma elettorale a suo tempo: "Vedrete, cari cittadini, che avrete agevolazioni, ridurremo le tasse, eccetera, eccetera".

Ma queste cose non le ho mica dette io! Cioè, io ritengo che chi ha e ha avuto i voti e proprio in virtù anche del programma elettorale che ha fatto, detto ai cittadini: "Non preoccupatevi, cari cittadini, perché avrete... pagherete meno tasse, perché avrete più agevolazioni, perché avrete più servizi..."

E' chi ha fatto queste promesse che deve dare le risposte. Non te le devo dare io! Venire a tirarti fuori le castagne dal fuoco, a fronte di una promessa che ha fatto il Sindaco, che ha fatto la Giunta e che ha fatto questa maggioranza che attualmente lo sostiene!

Io devo fare? Io devo dire come va amministrata la città? Io devo dirlo? Ma sarete voi che farete delle ... sarete voi che farete delle proposte!

Quello che noi possiamo fare come opposizione, semplicemente registrare e rilevare e dire ai cittadini: "Guardate che tre anni fa il Sindaco Merchiori... -il famoso volantino, voi sapete che lo tengo sempre molto caro, quelle promesse elettorali del Sindaco, ogni tanto lo tiro fuori...- diceva che avreste avuto, pagato meno tasse, che avreste avuto più agevolazioni! E in realtà purtroppo questo io registro che non avviene".

Poi tu mi potrai dire: "Mah, la situazione, la crisi economica..." tutto quello che vuoi! Resta il fatto che è una cosa che questa Giunta non è in grado di fare, che il Sindaco aveva promesso e che non è stato in grado di fare.

Io penso che da parte nostra, registrare questa cosa, evidenziarla ai cittadini, sia doveroso, ed è giusto che i cittadini sappiano che una determinata promessa non è stata mantenuta.

Non potete scaricare il peso della, mi si passi il termine magari un po' forte, della incapacità della Giunta di riuscire ad arrivare a raggiungere determinati obiettivi su questa posizione dicendo: "Ma diteci voi come si fa ad amministrare"! Non è compito mio... Non è compito mio! Ripeto, è compito

vostro, perché qui si va a girare la frittata, si va in un qualche modo ad invertire, giuridicamente si dice l'onere della prova, io non ho nessuna intenzione di accettare un gioco di questo tipo.

Ripeto, siete voi che state amministrando. Sentiremo domani nel bilancio se quel bilancio risponde a quella che era la filosofia delle promesse fatte da Merchiori. E io non a caso domani verrò proprio con quelle che sono state le promesse e il programma di Merchiori, perché dimostreremo, carte alla mano, che quello che è stato detto nell'arco di questi ultimi tre anni in realtà sono fondamentalmente delle parole.

Domani mi aspetto qualche grafico perché, siccome ho qualche difficoltà con i numeri, preferisco vedere graficamente le cose, e vedremo anche questa volta il “mago Milan” che cosa ci presenterà! Questo è un po’ il... Niente di più e niente di meno. Grazie.

(Vuoto di registrazione)

GUARNIERI ALDO - Consigliere Popolo Della Libertà:

.... rispettosa, per carità, nel senso...

(Voci incomprensibili a microfono spento)

GUARNIERI ALDO - Consigliere Popolo Della Libertà:

Va bene. L'Assessore, l'Assessore Milan, che ritengo... -allora dobbiamo specificare meglio il pensiero- un mago, perché lo scorso anno ci ha fatto vedere con il grafico una situazione che poi non corrispondeva di fatto alla realtà! Nel senso che il risultato finale non corrispondeva a quello che vedevamo.

Ecco perché io ho parlato... poi si parlerà di magia, possiamo dirlo in maniera diversa, però questo era il succo del discorso! Finanza creativa!

MERCHIORI FAUSTO - Sindaco:

Del suo discorso. Del suo discorso.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Guarnieri. Io non ho altri iscritti a parlare.

Se devono intervenire gli Assessori è bene che lo facciano prima delle conclusioni dell'Assessore Milan. Nessuno chiede di intervenire? L'ultimo intervento è quello dell'Assessore Milan. Prego Assessore.

MILAN ANGELO - Assessore:

Sarò brevissimo.

Anch'io non avevo intenzione di intervenire, ma dopo le parole di Guarnieri devo per forza rispondere. Non tanto sulle battute che... sì, non mi crea nessun disagio.

Sull'affermazione: “Voi avete fatto delle premesse, voi dovete mantenerle”, se le condizioni fossero le medesime non ci sarebbero problemi. Mi spiego, se l'Ici fosse rimasta la stessa, non ci sarebbero problemi. Se qualcuno ha fatto bella figura tagliando l'Ici a Roma e non dando i soldi ai Comuni, non puoi adesso venire a chiedere a noi di mantenere le promesse! Questo è il problema!

Mi fermo qui perché è un tema che affronteremo sicuramente domani.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Milan. Per dichiarazione di voto ha chiesto di intervenire il Consigliere Guarnieri... il Consigliere Zangirolami, chiedo scusa.

Devo ricordare ad ogni Consigliere che il tempo per la dichiarazione di voto è di 3 minuti. Vi prego di stare ai tempi. Vi ringrazio in anticipo. Prego Consigliere Zangirolami.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Grazie Presidente.

Beh, consoliamoci: mi è arrivato un SMS Ansa: tariffe da aprile, calo 2% per luce, 7,30% per gas, vuol dire che qualche tariffa fortunatamente, nonostante tutto, cala.

Detto questo, consentitemi la battuta!

La differenza sostanziale...

(Voci incomprensibili confuse)

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

La differenza sostanziale... è che, mentre c'è una parte responsabile che mantiene le proprie... i propri impegni e le proprie promesse e credo che questo governo, il governo Berlusconi lo stia dimostrando, nonostante con la precedente esperienza di governo abbiamo avuto la sfortuna, perché bisogna dirlo, forse un po' sfortunati lo siamo, di governare con una grave crisi internazionale, dettata dall'11 settembre. In questa seconda esperienza di governo siamo capitati nella peggiore crisi economica e finanziaria che ci si possa ricordare, per cui forse saremo un po' sfortunati, ma sicuramente gli impegni e le promesse che ci siamo presi dinanzi agli elettori le manteniamo.

(Voci incomprensibili confuse)

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Noi abbiamo promesso di togliere l'Ici, caro Assessore e, a differenza vostra, l'Ici l'abbiamo tolta!

Voi avete promesso di togliere l'Ici ai cittadini di Rovigo senza condizioni!

Voi avete promesso di togliere l'Ici e l'Ici non l'avete tolta voi, l'abbiamo tolta noi, grazie al governo Berlusconi, perché per noi le promesse che ci assumiamo dinanzi agli elettori, sono promesse che vanno mantenute, e noi vogliamo essere seri con gli elettori, perché non si possono prendere in giro! E comunque sia, caro Assessore, e lo vedremo domani, quello che conta sono i soldi che lei ha a disposizione per poter gestire. E allora possiamo analizzare se ci sono minori entrate dallo Stato o più entrate dalla Regione o più entrate da proventi da multe o quant'altro! L'importante è ciò che voi avete da amministrare. Chiaro? Benissimo!

Noi abbiamo dimostrato che quel numero che lei ha estratto prima dal cilindro, dicendo come vanto che avete € 160.000? Perfetto, € 175.000 di agevolazioni ed esenzioni fiscali in questo Ente, abbiamo dimostrato e lo dimostreremo ma con gli emendamenti già depositati, che era possibile quantomeno raddoppiare. Quanto meno raddoppiare quella cifra di cui lei già si vanta di esenzione e agevolazioni.

Per cui, anche se concordo appieno quanto detto dal collega Guarnieri, cioè che il compito di amministrare e governare spetta a voi e non all'opposizione, nonostante questo siamo in grado anche di dimostrarvi come fare o come avreste potuto fare per dare questo tipo di risposte e segnali alla nostra città e ai cittadini, a dimostrare che, qualora vi fosse stata la vera volontà politica, era possibile farlo, e farlo per davvero! Per questo motivo votiamo contro questa delibera.

Grazie Presidente.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Zangirolami. Non ho altre richieste... chiede di intervenire il Consigliere Guarnieri, in difformità con il voto contrario del suo gruppo. Prego Consigliere.

GUARNIERI ALDO - Consigliere Popolo Della Libertà:

Ecco, avrei votato anch'io contro, però, ecco, uscirò dall'Aula per aver la possibilità di rispondere all'Assessore Milan. Perché indubbiamente, Assessore Milan, lei mi dice poco fa, e questo veramente la trovo una cosa... Dopo si dice che è colpa mia, ma sono questo tipo di risposte che scatenano la mia ilarità. Perché quando mi si dice: "Il governo ci ha tol... sull'Ici ha tolti

finanziamenti..” Ma lo sa cosa c'era scritto? Domani glielo porterò, purtroppo non ce l'ho qui, il famoso volantino di Merchiori: “Noi azzereremo l'Ici a tutte le famiglie”, il che voleva dire che per Merchiori comunque da subito... Quindi voleva dire che per questa Giunta l'Ici non era un'entrata sulla quale far conto, perché avrebbe trovato i fondi necessari per realizzare quel programma altrove. Adesso invece mi si viene a dire, lei mi dice l'esatto opposto di quello che ha detto il sindaco tre anni fa!

E poi dove il cameraman? Eccolo qua il mio amico cameraman che mi fa piacere, questa qui è la locandina che attesta quello che avete fatto: “Rovigo, tasse salite in due anni del 33% e multe del 120%”, e questo che non sono mica io! E questo qua siamo ancora... la bontà nostra di un anno fa, poi vedremo a quanto siamo arrivati adesso!

Questi qui sono i record... i record che ci portate all'attenzione, sempre per il beneficio delle camere! Questi sono i risultati di questa Giunta. E lei mi viene anche a tirare per la giacchetta? In senso figurato eh, Presidente! Quindi... cosa vuole che le dica?!

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Consigliere Guarnieri, può stare tranquillo perché non ci saranno problemi di questo tipo, come non ce ne sono stati.

Mettiamo adesso ai voti la delibera presentata dall'Assessore Milan.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano. 24 voti a favore. Vi prego di ricontare, per favore. 19 voti a favore. Voti contrari? Voti contrari? 7 voti contrari. Astenuti? Nessun astenuto. La delibera è stata approvata.

Dobbiamo mettere ai voti anche l'immediata eseguibilità.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Presidente, chiedo prima la verifica del numero legale, se mi è consentito. A parte che si evincerà dal voto...

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Siamo... Siamo...

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Due voti distinti.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Va bene, un minuto, stia in Aula, aspetta un minuto!

Il Consigliere Zangirolami chiede la verifica del numero legale.

Io do la parola... perché la delibera l'abbiamo votata, adesso si tratta di fare un'ulteriore votazione, quindi do la parola al Segretario per la verifica del numero legale. Prego Segretario.

(Vuoto di registrazione)

SEGRETARIO GENERALE:

Però, per favore, che resta che si è seduto, eh!

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Prego i Consiglieri, per favore! I Consiglieri che intendono rimanere in Aula... Beh, vi prego di mettervi seduti, per favore. Prego Segretario.

Il Segretario procede alla verifica del numero legale

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Allora i Consiglieri presenti sono 21, adesso fa un'ulteriore verifica per sicurezza, prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

21, sì sì, confermo 21.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Bene, il Segretario conferma i 21 presenti, gli scrutatori sono -lo ricordo all'Aula- Dante Buson, i Consiglieri Buson, il Consigliere Settini e il Consigliere Maldi.

In sostituzione di Buson chiedo per cortesia al Consigliere Carricato di fungere da scrutatore.

Mettiamo ai voti l'immediata eseguibilità della delibera in oggetto.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano. 21 voti a favore. Chi è contrario è pregato di alzare la mano. Nessun contrario. Chi si astiene? 4 Consiglieri si sono astenuti.

E' stata approvata anche l'immediata eseguibilità.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al sesto punto all'ordine del giorno: "Determinazione aliquote Ici per l'anno 2009"
Prego Assessore Milan.

CARRICATO FRANCESCO - Consigliere Partito Democratico:

Presidente, Presidente, prima di passare...

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Chiedo scusa, ha chiesto di intervenire il Consigliere Carricato. Prego Consigliere.

CARRICATO FRANCESCO - Consigliere Partito Democratico:

Prima di passare all'ulteriore punto all'ordine del giorno, io avrei una richiesta da rivolgere alla Presidenza. Posso?

Io ho assistito, nella precedente fase delle dichiarazioni di voto, ad un episodio che mi ha ricordato abbastanza tristemente quello che è successo nella seduta di bilancio dell'anno scorso, cioè l'uso della dichiarazione di voto, scientemente fatto per poter esprimere ulteriormente una opinione già espressa, e per usare... e usando quindi questo strumento non nella maniera seria che è prevista dal nostro Regolamento, ma in maniera artificiosa.

Siccome questo... io credo nel Consiglio dell'anno scorso è stato usato più volte dall'opposizione e ha dato luogo anche a degli episodi secondo me non commendevoli, io chiedo all'Ufficio di Presidenza che venga fatta rispettare il Regolamento su questo punto. Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Carricato.

E' compito del Presidente del Consiglio osservare...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Per cortesia! È compito del...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Vi prego, vi prego.

Al Consigliere Carricato devo dire quanto segue: è mio compito far osservare rigorosamente il regolamento e non posso in alcun caso entrare nel merito e quindi nella valutazione circa -uso le sue parole- la serietà o meno di una richiesta di intervento.

Io sono tenuto, e lo faccio anche volentieri, a concedere la parola, perché il nostro Regolamento lo prevede. I Consiglieri Comunale devono fare l'uso che ritengono opportuno del Regolamento stesso, ma non posso sindacare un Consigliere che chiede di intervenire per esprimere un voto in difformità del proprio gruppo, per valutazioni mie personali o, se volete -politiche- non posso né voglio farlo.

Quindi, questa questione è archiviata. Io vi prego di andare avanti e di evitare qualsiasi polemica nel merito.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Per ribadire le cose che ho già detto, Consigliere o per fare osservazioni in merito all'intervento del Consigliere Carricato? Prego, Consigliere Zangirolami, però aiutatemi a svolgere bene questo lavoro, vi prego!

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Grazie Presidente.

Io, onde evitare anche un degenerare della situazione, perché poi questi episodi seppur... rischiano di, io chiedo rispetto per quella che è l'azione politica, che in maniera coerente il sottoscritto, insieme a tutti colleghi del gruppo del Popolo della Libertà e dell'opposizione, stanno facendo.

Ricordo al Consigliere Carricato che anche atteggiamenti che lei può anche non condividere e opinare, tipo quello di avere dichiarazioni di voto difformi, al fine di poter esprimere ulteriormente una propria valutazione o un proprio giudizio, o anche quello che non abbiamo ancora applicato ma non disdegnare di farlo, qualora riterremo non vi siano alternative, del vero e proprio ostruzionismo, fanno parte di una vita democratica, di un confronto, di consenso civile democraticamente eletto. Sia chiaro! Ed è uno strumento legittimo, uno dei pochi tra l'altro, che è in mano al Consigliere di opposizione per tentare di far valere le proprie idee, perché altrimenti la dittatura dei numeri che voi utilizzate sistematicamente per respingere qualsiasi cosa provenga dai banchi d'opposizione, avrebbe sempre la meglio!

Allora già pochi sono gli strumenti a disposizione di un Consigliere di minoranza, ne abbia quantomeno rispetto!

Capisco che rimpianga i tempi in cui l'opposizione -e lei di questo ne era felice- disertava i lavori dell'Aula Consiliare, prenda atto che l'opposizione è tornata e ha tutta l'intenzione di far sentire, di farsi sentire e di difendere le proprie idee.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Zangirolami.

Chiede di intervenire anche il Consigliere Avezzù, brevemente Consigliere.

AVEZZU' PAOLO - Consigliere Popolo Della Libertà:

Brevissimamente, uno per ricordare a me stesso e a tutta l'Aula, visto che il Consigliere Carricato è un uomo di legge, che l'articolo 57, II comma, quindi non è un'invenzione del Consigliere Guarnieri, e lei giustamente ha esercitato il suo ruolo di Presidente, ricordando che al secondo comma dice che, qualora uno o più Consiglieri di un gruppo, dissenta dalla posizione dichiarata dal gruppo, hanno diritto anch'essi d'intervenire, precisando la loro posizione nel richiedere la parola.

La seconda cosa è che non dobbiamo avere in quest'Aula paura della democrazia e del confronto. E se dà fastidio che ci siano delle posizioni diverse, sappia il Consigliere Carricato, come anche gli

altri colleghi di maggioranza che, visto che siamo qui e abbiamo intenzione di restarci, la ricreazione è finita e da adesso si inizia il lavoro e il confronto serio e duro.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Io...

MERCHIORI FAUSTO - Sindaco:

Non abbiamo bisogno di intimidazioni!

(Voci incomprensibili dall'Aula)

CARRICATO FRANCESCO - Consigliere Partito Democratico:

Per fatto personale, Presidente!

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Scusate, interviene...

CARRICATO FRANCESCO - Consigliere Partito Democratico:

Fatto personale...

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Per fatto personale, il Consigliere Carricato.

Voglio dire, Consigliere, prima del suo intervento...

CARRICATO FRANCESCO - Consigliere Partito Democratico:

No, perché forse sono stato male interpretato. Io non ho paura...

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere, prego, prego.

CARRICATO FRANCESCO - Consigliere Partito Democratico:

Anche in base alla sua... alla luce della sua risposta lo dico, io non metto in discussione il fatto che si possa dissentire dal proprio Capogruppo ed esprimere delle opinioni difformi, ci mancherebbe altro! Io ho contestato e sono intervenuto solo perché la premessa dell'intervento del Consigliere Guarnieri è stato: "Io esco dall'Aula per poter parlare". Questo secondo me non è serio. Se poi il Consigliere Guarnieri ha da dire...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

CARRICATO FRANCESCO - Consigliere Partito Democratico:

Questo ha detto!

(Voci incomprensibili dall'Aula)

CARRICATO FRANCESCO - Consigliere Partito Democratico:

Questo ha detto! Questo ha detto!

(Voci incomprensibili dall'Aula)

CARRICATO FRANCESCO - Consigliere Partito Democratico:

Questo ha detto! Allora io dico se è espressa questa volontà secondo me non c'è l'intenzione di dichiarare un voto difforme, e invitavo la Presidenza a prendere una posizione su questo punto. Poi, se nel merito ci sono delle difformità o delle opinioni diverse, ci mancherebbe altro che il Consigliere Caricato o qualunque altro Consigliere possa impedire a chiunque altro di parlare! Io dico però: usiamo lo strumento, e il Regolamento citato dal Consigliere Avezzù conferma quello che io ho dico, dice se ci sono delle opinioni difformi si fa un intervento dichiarando un voto difforme. Ma questo, a mio avviso, non era il caso. Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

La ringrazio Consigliere.

PUNTO N. 6: “Determinazione aliquote Ici per l'anno 2009”

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Sesto punto all'ordine del giorno: “Determinazione aliquote Ici per l'anno 2009”
Prego Assessore Milan.

MILAN ANGELO - Assessore:

Sì, allora con questa delibera si propongono le aliquote e le agevolazioni Ici, in particolare la delibera prevede il 7 x 1000 e la riduzione al 5 per le abitazioni principali, per le pertinenze, per le case concesse dal proprietario in comodato o uso gratuito ai parenti, affini fino al terzo grado, e poi al 5% anche per i contratti agevolati.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Milan.

Apriamo il dibattito su questa delibera. Chiede di intervenire il Consigliere Avezzù. Prego Consigliere.

AVEZZU' PAOLO - Consigliere Popolo Della Libertà:

Allora Presidente, va beh, così correggiamo a verbale, si parlava di 5% e 5 x 1000...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO - Consigliere Popolo Della Libertà:

No no no, ma.. così siamo a posto. Non vorrei che l'Assessore Milan volesse aumentare ancora...

MILAN ANGELO - Assessore:

No, dai!

AVEZZU' PAOLO - Consigliere Popolo Della Libertà:

No! Quindi, abbiamo chiarito che è stato un errore.

Allora sull'Ici, così vado anche a spiegare perché ho presentato uno specifico emendamento che, salvo quanto i miei colleghi... -ma non sto a ripetere perché l'hanno fatto bene prima e quindi non sono intervenuto quando parlavano... per quanto riguarda le agevolazioni sociali- hanno ricordato gli impegni che questa Amministrazione e l'allora candidato Sindaco si era preso riguardo all'Ici. Però voglio ricordare, e mi riferisco al punto 5 della delibera, laddove non si può parlare che abbiamo ridotto l'aliquota agevolata al 5 x 1000. Ricordo che con il bilancio del 2008 questa Amministrazione ha aumentato l'aliquota agevolata per i contratti agevolati dallo 0 x 1000 al 5 x 1000 e quest'anno la dizione è: riconfermiamo l'aumento dallo 0 x 1000 al 5 x 1000!

Questa è la lettura corretta di questa delibera. Ecco perché ho presentato un emendamento, peraltro non demagogico, perché anch'io ho voluto far i conti con il bilancio e, tenendo presente di altri emendamenti che avevo presentato e di altri emendamenti presentati dai colleghi del gruppo PDL, ho proposto un segnale, che è lo stesso che chiedevano prima sulle agevolazioni sociali.

Non si pretende la luna quando ci sono momenti di difficoltà! Sappiamo anche noi fare i conti! Però, proprio perché sappiamo fare i conti, chiedevamo, come chiederemo poi anche sulle tariffe... sulle tariffe e contribuzione dei servizi a domanda individuale, un segnale politico.

E il segnale politico realistico che io chiedo, ma che chiediamo con questo emendamento, perché ovviamente nell'incontro di pre-consiglio di PDL, che come sapete abbiamo formalizzato oggi, ma abbiamo già praticamente fatto da oltre un mese, avevamo deciso, e l'ho fatto io, per altro l'anno scorso si era mosso, probabilmente interverrà, anche il collega Aldo Guarnieri, proprio su questa

specifica questione, di dare appunto un segnale di riduzione, e preciso già che questo emendamento, al punto specifico della delibera, prevede due emen... un altro emendamento, proprio relativamente al bilancio, dove si compensano le minori entrate Ici con minori spese. Quindi, non è un emendamento campato per aria o demagogico, dicendo: "Beh, riduciamo tanto per ridurre", e uno mi domanda: "Ma le risorse dove andiamo a prenderle?". L'abbiamo motivato.

Ma voglio dare un po' di consid... un po' di elementi, tra l'altro, Presidente, metto insieme quindi sia il mio intervento sulla delibera -e quindi non farò "filibustering", quindi non presenterò di nuovo l'emendamento, faccio un unico intervento, perché questo mi sembra serio, però mi lasci motivare questo nostro, perché è un nostro... una nostra posizione.

Allora, siccome si parlava di impegni in campagna elettorale, ricordo una prima cosa, che a tutti i candidati venne chiesto di sottoscrivere, proprio con la propria firmina, una proposta, un questionario da parte dell'APE, Associazione Proprietà Edilizia, in cui dicevano: "Lei è d'accordo con la riduzione dell'Ici, bla, bla, bla, bla..." Una delle domande è: "Lei è d'accordo di mantenere l'agevolazione sui contratti agevolati allo 0 x 1000?" Io firmai sì, visto che l'avevo introdotta, firmò sì anche il Sindaco Merchiori, salvo che lo scorso anno nel 2008 si rimangiò non solo il volantino, perché nel volantino uno può dire: "Ci può essere un errore di stampa", ma siccome non credo sia stata contestata la firma, lì c'è la firma che per me è un impegno molto importante. Una firma è una p... già una parola data... ma la firma è ancora di più! E' la parola data, sottoscritta e confermata. E ci fu in qualche modo una contestazione: "Ma insomma, in fondo cosa volete che sia questa questione dei contratti agevolati?"

Bene, i dati che io ho riportato anche in un... in un comunicato stampa, sono dati concreti che ci dicono che dal 2004 al 2007, gli Uffici sono in grado di confermarlo, questi contratti agevolati che sostanzialmente vuol dire rispetto al libero mercato, dove uno spende per andare in affitto e sicuramente non è la fascia, visto che siete attenti al sociale, visto che volete andare incontro alle famiglie bisognose, non è certo la fascia più forte della società, dal punto di vista economico, quella che va in affitto! E' quella che è più difficoltà, che non riesce nemmeno a permettersi magari la rata di un mutuo.

Ecco, nei confronti di queste fasce più deboli, i contratti agevolati, il che vuol dire che invece che andare a spendere €800 al mese, o 700 di... sul cosiddetto libero mercato, i contratti liberi, con i contratti agevolati ne vanno a spendere magari 300 o 350. E dal 2004 al 2007, che sono i quattro anni di vigenza, tre anni di Amministrazione Avezzù e uno di Amministrazione Merchiori, quindi devo dire la verità, per un anno è stata mantenuta questa agevolazione, i contratti sono semplicemente aumentati del 75%. Non mi sembra su Rovigo una misura indifferente.

Seconda cosa: l'effetto ovviamente è quello di calmierare il mercato e di calmierare anche ovviamente i canoni d'affitto.

E qualcuno dirà: "Ma i canoni d'affitto? Oggi ci sono altri problemi nella crisi!"

Allora mi sono portato un articolo che riguarda uno studio non di Confindustria o del PDL, ma lo studio Sunia, CGIL. Dice che nel 2008 i canoni sono in rialzo del 16% all'anno, nell'anno 2008, e che i morosi per il 24% sono disoccupati e precari, i precari il 22% e il 21% in cassa integrazione. Quindi, in qualche modo voi andate a colpire i disoccupati, i precari e i cassintegrati!

Ecco, questo è il risultato della politica di attenzione al sociale di questa Amministrazione. Poi qualcuno ha detto: "Ma in fondo lì ci guadagna solo il proprietario, l'affittuario non ci guadagna niente". A parte tutto quello che ho detto che non mi sembra una cosa secondaria, ma allora ricordiamo, perché qualcuno in Commissione, Assessore compreso, e qua, l'Assessore... va beh, nessuno nasce imparato, però mi meraviglia che lei non sapesse che uno, grazie ai contratti agevolati, oltre tutto quello che ho detto prima, calmierazione... già questo è un fattore che già di per sé sarebbe sufficiente, abbiamo la riduzione del 30% dell'imposta di registro, da dividersi equamente, 50% per il proprietario, come agevolazione, ma 50% per l'affittuario; abbiamo un abbassamento dell'Irpef del 30% per il proprietario, ma la possibilità di una detrazione d'imposta per l'affittuario fino a €91,50, che non è poco, perché altrimenti quello che uno paga di affitto non può detrarre dall'Unico, dal Modello 730, neanche un euro.

Ma uno dice: “Ma questa qua forse non è una linea condivisibile”. A parte che è quello che prevede la legge, allora, da sempre attento lettore di giornali, mi sono andato a leggere, l'avevo sentito al TG, quello che ha dichiarato il suo... penso che sia il suo, a parte che nel suo Partito cambiano ultimamente i riferimenti nazionali, ma comunque insomma l'ultimo Segretario Nazionale, Franceschini, cosa ha dichiarato sul piano casa e come sostenere gli affitti. Ha detto esattamente: "Bisogna ridurre ad un 20% fisso le tasse per i proprietari". Ohibò! Franceschini, il Partito Democratico riconosce che per calmierare il mercato, dare più possibilità di accesso e quindi mettere sul mercato più case in affitto, bisogna esattamente ridurre le tasse anche per i proprietari! Quindi non ci scandalizziamo per avere un beneficio a cassintegrati, precari, eccetera, eccetera, e disoccupati, bisogna anche agevolare i proprietari, perché questa è la legge del mercato.

Ma c'è di più, dice: "Bisogna introdurre le deduzioni delle somme pagate per gli affitti", che è esattamente la chiave di lettura dei contratti agevolati. Contratti agevolati... permette le detrazioni, ma il concetto è quello, dalla propria dichiarazione dei redditi.

Ho detto tutto questo per giustificare quella che, ripeto, non è un pallino di dire: “Ma allora, siccome l'abbiamo detto l'anno scorso, lo diciamo anche quest'anno”, ma proprio perché c'è la crisi, perché le condizioni della... dei nostri cittadini e delle nostre cittadine sono peggiorate rispetto allo scorso anno, la giustificazione di chiedere questa agevolazione è ancora più motivata quest'anno rispetto al 2008.

Ripeto, il segnale che inviamo non è, ripeto, demagogia, è una riduzione dal 5 al 3 x 1000, ricordando comunque che il signor Sindaco, allora candidato, aveva sottoscritto l'impegno di lasciare inalterata la riduzione dei contratti agevolati allo 0 x 1000, dove, visto che si parla di record della nostra città, allora fummo segnalati sui quotidiani economici come la prima città, poi ce ne furono altre, che adottò questo tipo di provvedimento. Adesso abbiamo fatto marcia indietro!

Ripeto, la compatibilità economica, siccome mi sembra che dal punto di vista economico questo emendamento, come anche quello collegato, abbia avuto il parere di legittimità da parte della Ragioneria e anche da parte dei Revisori dei Conti, quindi qua si tratta sul serio, non di dire: “Ma siamo in difficoltà, ma abbiamo i tagli ai trasferimenti”, ma di dire soltanto: "Vogliamo o non vogliamo farlo? Vogliamo o non vogliamo andare incontro a –ripeto- disoccupati, precari, cassintegrati?”.

Se mi dite no io so, e gli amici del PDL, ma credo anche dell'opposizione, sapranno domani che messaggio dare all'esterno, rispetto alla volontà del cosiddetto sociale della Giunta Merchiori.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Avezzù. Vi chiedo di stare dentro i tempi, 10 minuti per intervento, vi ringrazio.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Maldi. Prego Consigliere.

MALDI PLACIDO - Consigliere I Socialisti:

Molte volte la coperta si dimostra stretta, forse perché non abbiamo avuto la possibilità di fornire dei dati di base concreti rispetto a quello che è cambiato. Discuteremo domani sull'Ici complessiva, sulle entrate previste, in cui si vede che c'è un calo.

Ma io mi chiedo: è stato svolto dagli organi competenti tutta quell'attività che consente di garantire un numero certo su queste entrate? In merito a che cosa, per esempio? In merito al provvedimento del 30.12.2008, in cui praticamente il Catasto ha comunicato anche Rovigo Comune in cui ci sono dei fabbricati non dichiarati, e quindi non hanno praticamente l'imposta Ici. Ha dichiarato che Rovigo è uno dei Comuni in cui ci sono dei fabbricati che hanno perso il requisito di ruralità. Rispetto a questi due provvedimenti, che sono effettivamente dell'anno cessato, cos'è cambiato da parte nostra? Rispetto a quello... a quell'incarico che l'ASM ha avuto nel 2007, e che valeva 18 mesi, e che è cessato mi pare a dicembre 2008, siamo certi che l'attività che ha svolto l'ASM garantirà soltanto un introito di €200.000? Mi sembra di capire così.

Forse, se le cose fossero state un po' più chiare... avevamo la possibilità di avere maggiori risorse anche per garantire anche un abbattimento forse, o una maggiore agevolazione per chi ha diritto all'agevolazione dell'Ici. Questo è quello che mi chiedo.

Dobbiamo essere molto chiari e quindi è giusto che sia anche una risposta o nell'ambito della discussione di questo provvedimento, o anche nell'ambito del provvedimento in cui si valuterà esattamente qual è l'entrata che è prevista come introito Ici.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Maldi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Zangirolami. Prego Consigliere.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Io la invito anche sulle delibere, da qui in avanti, per le quali sono stati presentati emendamenti, di annunciarlo magari in precedenza, so che sicuramente non devo insegnarle, ma mi ricordo che -e chiedo per avere anche conferma- che il modo di procedere la discussione generale credo sulla delibera, giusto per chiarire e averne conferma, così siamo chiari anche per il futuro, poi presentazione emendamenti, discussione sugli emendamenti, dichiarazione di voto sugli emendamenti, voto dell'emendamento, dichiarazione di voto complessiva sulla delibera e voto sulla delibera.

Giusto per... per capire, perché questo a me risulta essere lo schema. Poi...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

No! Dopo credo mi darà la conferma, io intanto ne ha approfittato per fare questa...

Detto questo, io ringrazio il Consigliere Avezzù, il quale ha già di fatto anticipato l'emendamento da lui proposto, ma condiviso unanimemente da tutto il gruppo del Popolo della Libertà. Ma io ne approfitto perché questa è una delibera che mi consente di spendere un po' di tempo su quello che è un problema assolutamente centrale del Paese, che è il problema casa.

Allora, se il Presidente me lo permette, allora io non vorrei adesso sentirmi ripetere come una filastrocca quello che già ci siamo sentiti ripetere da quando siete stati chiamati ad amministrare, purtroppo, chiamati ad amministrare questa città, ovvero che su qualsiasi provvedimento la tiriterà è: "Non ci sono soldi, non possiamo permetterci di fare nulla", perché questa è una cosa che ci sentiamo ripetere per ogni provvedimento.

Noi ci auguriamo che questo ritornello non continui ad essere tale fino alla fine del vostro mandato, anche perché starebbe a dimostrare che per l'interno mandato non avete fatto assolutamente nulla, perché questo... in coerenza con quello che voi dite!

Noi riteniamo che invece, magari non come ci piacerebbe, ma qualcosa è possibile fare anche con questa situazione economica-patrimoniale e con questo bilancio.

Poi i problemi di bilancio, caro Assessore Milan, li avete voi, ma al tempo stesso ce li hanno le Regioni e ce l'ha anche lo Stato centrale sa! Perché anche lo Stato centrale alla difficoltà di far quadrare i conti in un momento di difficoltà, ma non si sottrae le proprie responsabilità verso una situazione di emergenza, stanziando miliardi di euro per aumentare, per esempio, i fondi destinati alle cassa integrazioni o sottraendosi su quello che per esempio è un problema che noi riteniamo cruciale, che è quello della casa e, fatto sta... le banche a sostegno dell'economia, no le banche a sostegno delle banche, ma in quanto elemento indispensabile per finanziare il mondo dell'economia e della produzione.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Perché, caro signor Pavarin, se non se n'è ancora accorto, se non ci sono gli imprenditori, non ci sono le aziende e non ci sono i posti di lavoro per la classe operaia, caro Pavarin... caro Pavarin. Benissimo!

Allora, per tornare a noi, Assessore -se Pavarin permette- il problema casa va affrontato anche a livello locale e allora mi piacerebbe capire quali sono le politiche per la casa di questa Amministrazione Comunale! Perché guardi, prendo per esempio atto, leggendo i giornali di cronaca locale, che esistono degli alloggi Ater già terminati da tempo in Via Stacche e che, per motivi futili, non sono stati ancora messi a disposizione dei numerosi cittadini in grave difficoltà, che sono in graduatoria e che stanno attendendo con grande impazienza quella disponibilità e quella e... quella concessione, per esempio! E questo non credo dipenda da un problema di difficoltà di bilancio, caro Assessore Milan.

Prendo atto che... Sì, però Presidente, io capisco, però il Consigliere Pavarin deve permettere di esprimere anche la mia opinione! Poi mi piacerebbe sentire anche le controdeduzioni o le opinioni del Consigliere Pavarin ogni tanto, perché il Consigliere di maggioranza mi sembra partecipino non molto... in maniera proprio numerosa al dibattito.

Allora, avevamo discusso in sede di bilancio, approvazione di bilancio consuntivo, di quelli che potevano essere proventi del Comune a sostegno delle famiglie, maggiormente in difficoltà per esempio sulla questione casa e muti casa.

Prendiamo atto che la Regione, come era stato annunciato, il provvedimento non solo l'ha annunciato ma l'ha preso, l'ha assunto e ha stanziato dei fondi, proprio per cercare di dare una risposta in un momento così particolare sul problema casa, sull'abbattimento dei tassi di interesse e su... come fondo di garanzia per le giovani coppie per poter accedere ad un mutuo per la prima casa. Avevamo... ci eravamo confrontati sul fatto di completare questo provvedimento in Regione, cercando anche noi, come Comune, di fare la nostra parte, e su questo mi sembra ci fosse stato un suo impegno personale, Assessore Milan, ma mi sembra altresì di dover prendere atto che ad oggi nulla è stato pensato al riguardo.

Sulla questione affitti, e bene ha fatto Paolo Avezzù a leggere quelle che sono le dichiarazioni del vostro Segretario Nazionale Franceschini, la Giunta Avezzù aveva (loro, del partito di maggioranza relativa) la Giunta Avezzù, anticipando i tempi, si era contraddistinta in Italia per un provvedimento importante, che ci aveva dato anche lustro come città, che era quella di... questo provvedimento di esenzione-agevolazioni Ici per immobili in affitto.

In questo caso lei non può dire orgogliosamente di avere mantenuto inalterate le tariffe, perché, come ha dimostrato la locandina Guarnieri, che così non è rispetto a quando governavamo noi, c'è stato un forte inasprimento delle tasse e delle tariffe, anche e soprattutto a livello locale, ma sono stati fatti parecchi passi indietro, perché oggi abbiamo un Ici del 5 x 1000 che prima invece non c'era, perché se non ricordo male c'era l'esenzione totale, vero Paolo? Quindi c'è stato un aumento del 5 x 1000.

Io ritengo che non solo si doveva, in un momento come quello di oggi che è ancora più grave rispetto a quello che si viveva un anno fa, cercare di fare uno sforzo in più! Ma quello che più mi preoccupa è non vedere, dopo tre anni di vostro governo, un progetto piano complessivo sulla casa...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Insomma, Assessore, non c'è traccia politica in questo bilancio!

Dopo tre anni di amministrazione non c'è una voce che sia una in cui si possa evincere quali sono le vostre scelte politiche!

C'è un'assenza totale di progettualità in ogni settore, in ogni campo! Non siamo, non riusciamo a capire qual è il vostro pensiero, che cosa vi siete proposti di fare, quali sono i vostri obiettivi nelle varie tematiche.

In questo caso sull'argomento casa quali sono gli obiettivi di questa Amministrazione? Quali sono le politiche di questa Amministrazione? Che cosa vi proponete di fare? Che cosa volete... e che politiche volete attuare per cercare di... attenuare questo problema, soprattutto in un momento come quello attuale?

Queste sono le domande che temo... che anche quest'anno rimangano senza risposta.

Per cui io potrei anche votarla, se lei è in grado di farmi capire qual è poi il progetto a 360°.

Per questo chiaramente non posso fare altro che dissentire anche in merito a questa proposta di delibera.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Zangirolami. Non ci sono altre richieste di intervento.

Adesso mettiamo ai voti l'emendamento, è il numero 2, presentato dal Consigliere Avezzù e illustrato anche nell'intervento precedente.

Nessuno chiede di intervenire per dichiarazione di voto? Chiede di intervenire per dichiarazione di voto sull'emendamento il Consigliere Masin, prego Consigliere.

MASIN MATTEO - Consigliere Rifondazione Comunista:

Grazie Presidente. Telegrafico proprio.

Allora, non è un discorso legato alla volontà di vessare magari i proprietari di alloggi dati in locazione, è solamente un discorso di equità.

Noi facciamo un ragionamento che è lo stesso che avevamo fatto l'anno scorso: se ho un familiare, un proprietario che avesse un familiare che andasse in un suo immobile di proprietà, viene applicata la tariffa del 5 x 1000, ci sembra giusto, ancora a maggior ragione, che la stessa aliquota sia data a chi di fatto ha anche un vantaggio economico, cioè il locatore.

Il vero calmierino non è dato tanto da una tantum che può essere l'esenzione dell'Ici, ma casomai da tutta quella marea di alloggi che potrebbero derivare, una volta che andassero a regime, i PIRUEA previsti e approvati nel 2006.

Poi, per quanto riguarda il discorso che faceva il collega Avezzù, mi sembra che fosse Rovigo l'unico capoluogo che aveva l'aliquota agevolata a 0 x 1000, almeno fra i capoluoghi di provincia mi risulta che forse l'unico.

E per quanto riguarda il discorso che faceva, ad ampio respiro, il collega Zangirolami, le ricordo che stiamo aspettando una legge regionale che ci dia la possibilità veramente di pensare a una politica per la casa, perché poi alla fin fine non è che sia...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

MASIN MATTEO - Consigliere Rifondazione Comunista:

Per quanto riguarda l'edilizia pubblica è così. E c'è poco da fare!

E comunque, in un momento di crisi completa come quella che stiamo vivendo adesso, è difficile immaginarsi l'aliquota agevolata, il canone agevolato.

La gente non ha soldi proprio per andare in affitto, per cui non è che sia quello il problema. Il problema è un altro: che mancano risposte che il soggetto pubblico non è più in grado di dare, perché il collega Renato Borgato lo sa benissimo il perché!

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Masin.

Non ci sono altre richieste di intervento... Consigliere Avezzù, prego Consigliere.

AVEZZU' PAOLO - Consigliere Popolo Della Libertà:

Sì, per dichiarazione di voto, a nome del gruppo PDL, rispondendo velocissimamente nei 3 minuti che mi sono concessi, che il fatto di essere stato unico capoluogo, a me risulta il primo capoluogo, poi ci sono state sicuramente altre città, comunque non è certo una disgrazia andare incontro... Ma se per l'esponente di Rifondazione Comunista andare incontro a disoccupati, precari e cassintegrati è -per carità- una misura negativa, ne prendo atto!

Probabilmente il mondo sta cambiando e in effetti è vero. È vero! Nei tre giorni di Roma abbiamo dimostrato che il PDL è l'unico che crede sul serio nel sociale. Ma a parte questo...

Poi, quando lei parla di una tantum, capogruppo Masin, beh, se una tantum vuol dire applicarlo nel 2004, nel 2005, nel 2006, con l'Amministrazione Avezzù, e anche nel 2007 per trascinamento con l'Amministrazione Merchiori, non mi sembra questa una tantum. E comunque un una tantum che si è collegata con anche altri lungimiranti interventi e ricerche di finanziamenti, ne parleremo anche domani e dopodomani, se ci sarà il caso, ma una tantum ha voluto dire, rispondendo in qualche modo e inserendomi sulla questione posta dal collega Zangirolami, politiche per la casa, ricordiamo contratti di quartiere, e l'amico Piscopo ne sa qualcosa. Tra l'altro è anche un modo... non abbiamo fatto il minuto di silenzio ma lo voglio ricordare a nome del gruppo PDL, che il nostro interlocutore sui contratti di quartiere era il compianto onorevole Ugo Martinat, Sottosegretario anche allora alle Infrastrutture e deceduto due giorni fa e che sabato mattina... e che sabato abbiamo ricordato al congresso PDL. Era il nostro interlocutore con cui io, ma anche Piscopo e in particolare Nello... Piscopo, scusate, siamo a verbale, l'ex Assessore Piscopo interloquiva. E quindi non era un una tantum, perché in quei 9 milioni e mezzo di euro ben metà -e ne sa qualcosa il presidente dell'Ater Borgato- erano destinati proprio per la casa.

Quindi, c'era un'idea di politica per la casa che oggi manca. E comunque, a proposito di manca, l'ultima cosa sono le mancate risposte, perché abbiamo posto delle questioni politiche, come quella da Zangirolami, la questione su un emendamento, su cui adesso ce lo vedremo magari... ho il sospetto ah, magari bocciare! Ma una risposta, che è una risposta da parte della Giunta, da parte di qualche Consigliere che ci dica: "Sì, no, forse, non so, vedremo..." non mi sembra che sia una proposta, ma non perché l'ha fatta Paolo Avezzù o il PDL, ma una proposta che viene dalla città, tra l'altro anche da associazioni di categoria che credo fossero degne di risposte.

Probabilmente è questa la concezione che questa Giunta ha, non solo dei Consiglieri Comunali che quello... passiamoci sopra, ma dei rappresentanti della città, delle forze vive del mondo produttivo, ed è per questo che la città sta languendo, visto che c'è un non dialogo, anzi addirittura un cortocircuito tra Amministrazione e società civile, e soprattutto mondo produttivo.

Quindi, se stiamo languendo e stiamo morendo, anche dal punto di vista economico, la risposta sta anche in queste mancate risposte.

Quindi, ovviamente il nostro voto è favorevole all'emendamento, vedremo gli altri.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Avezzù. Non ho altre richieste di intervento, quindi mettiamo ai voti l'emendamento.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Prego i Consiglieri... prego gli scrutatori di procedere con il conteggio dei voti. 8 voti a favore.

Contrari? Vi prego di prendere posto. Contrari quanti? Vi prego di prendere posto, così facilitiamo il computo dei voti. Quanti voti a favore... per cortesia, questi sono i voti a favore? 20 a favore. A favore 20? Quanti sono?

(Voci incomprensibili dall'Aula)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Chiedo scusa. Contrari 20, 20 voti contrari.

SEGRETARIO GENERALE:

Va bene, confermato 20.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Quanti sono i voti di astensione? 1 astenuto.

Allora riepilogo: i voti a favore dell'emendamento Avezzù sono 8, i voti contrari sono 20, 1 astenuto. L'emendamento è stato respinto.

Chi è a favore... Chiedo scusa, chi vuole intervenire per dichiarazione di voto sulla delibera? Il Consigliere Avezzù... il Consigliere Zangirolami allora. La ringrazio Consigliere. Chiede di intervenire il Consigliere Zangirolami, prego.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Sì, velocemente come... perché... siccome c'è stato imputato nella precedente delibera che... sulla quale non avevamo presentato emendamenti, che è facile criticare quando si è all'opposizione, ma poi bisogna anche indicare dove si va a reperire le risorse, bene, questo è un emendamento che dimostra quanto ho detto in precedenza che, qualora vi sia o vi fosse la volontà di dare qualche segnale, le risorse si possono trovare anche con questo bilancio, anche con questi numeri.

Quello che manca, Consigliere Pavarin, non sono i soldi, i quattrini, che sicuramente non abbondano. Quello che manca è la volontà politica, questo è il dato cruciale! E su questo noi batteremo fino alla fine, perché vogliamo smascherare questa maggioranza, questa Amministrazione dal fatto di volerci trincerare, da volersi coprire e mascherare con il ritornello che non abbiamo soldi e non ci sono soldi.

I soldi sono pochi ma se c'è la volontà i soldi si possono, anche con questo bilancio, signor Sindaco, si possono trovare!

E quindi non nascondetevi più dietro questa scusa. Per questo motivo il voto del gruppo del Popolo della Libertà è fortemente contrario a questa proposta di delibera.

La ringrazio.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

La ringrazio Consigliere Zangirolami. Chiede di intervenire, per dichiarazione di voto, il Consigliere Stocco. Prego Consigliere.

STOCCO ALBERTINO - Consigliere Lista Stocco P.P.E.:

Grazie... grazie Presidente.

Mi corre l'obbligo, appunto, di intervenire, anche perché il voto sull'emendamento da parte mia è stato di astensione, e qui sono in difficoltà, nel senso che nel lungo e reiterato confronto che ho avuto con la maggioranza in questi giorni, in questo periodo, è stato faticoso. Sui problemi sociali ho sempre dimostrato che abbiamo il dovere di avere un po' di coraggio, magari tagliando da qualche altra parte, ed è solo la mia lealtà, nei confronti del documento che ho firmato con il Sindaco, che mi porta ad astenermi sulla delibera, come mi sono astenuto sull'emendamento, proprio perché effettivamente, per quanto riguarda il problema sociale, non abbiamo avuto il coraggio di qualche iniziativa in più.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Albertino Stocco. Non vi sono altre richieste di intervento.

Mettiamo ai voti la delibera.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano. 21 voti a favore. 21 voti a favore. Chi è contro è pregato di alzare la mano. 8 voti contro. Chi si astiene? 1 astenuto, il Consigliere Albertino Stocco. La delibera è stata approvata.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano, 22 voti a favore. Contrari? Quanti voti contro, per favore? 6 voti contro. Chi si astiene? 2 astenuti. La delibera è stata resa anche immediatamente eseguibile. Gli astenuti sono il Consigliere Zangirolami e il Consigliere Borgato.

PUNTO N. 7: “Approvazione integrazione al piano degli impianti pubblicitari”.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al settimo punto all'ordine del giorno: “Approvazione integrazione al piano degli impianti pubblicitari”.

Presenta la delibera l'Assessore Milan. Prego Assessore.

(Vuoto di registrazione)

MILAN ANGELO - Assessore:

Sì, ripeto... allora mi sentite? Sì.

Allora, con questa delibera si intende chiedere l'approvazione per integrare nel piano degli impianti pubblicitari alcune nuove installazioni, precisamente sono 11 + 4 + 3 e quindi complessivamente sono 18 nuove installazioni pubblicitarie. Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Milan... Chiede di continuare l'Assessore, prego Assessore.

MILAN ANGELO - Assessore:

Così rispondo subito, mi chiedeva... No, ma colgo la domanda che faceva il Consigliere Montagnolo, diceva: “Dove sono?” Nessun problema. Allora: Via Verga, angolo con Via Gino Piva lato destro; Via Verga, angolo con Via Gino Piva lato sinistro; Via Ippodromo, angolo Via Tre Martiri lato destro a lato sinistro; Via Einaudi, zona area Tosi lato destro; Corso del Popolo fronte Piazzetta Appiotti; Via Baruchello lato sinistro; Via Baruchello lato sinistro fronte pista ciclabile; Via del Commercio, incrocio con Via del Mercante lato destro e lato sinistro e Via Aldo Moro.

Poi altri quattro nuovi punti di installazione, in sostituzione di impianti precedenti e sarebbero in Via Oroboni un impianto, Via Bezzecca un impianto, Via Chiarugi due impianti.

Poi altri tre impianti in Via Confalonieri, angolo Viale Tre Martiri. Questi sono tre impianti in sostituzione di due precedenti.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Milan... Chiede di intervenire il Consigliere Guarnieri, nell'ordine poi Consigliere Bimbatti e il Consigliere Zangirolami.

GUARNIERI ALDO - Consigliere Popolo Della Libertà:

Penso che la domanda che vado a fare sia a nome di tutti, perché al di là di dove, giustamente ha chiesto il Consigliere Montagnolo, verranno messi questi nuovi impianti, volevo sapere quanto grandi sono, perché a seconda della grandezza sappiamo anche quanto meno invasivi possono essere.

Poi la seconda domanda Via Einaudi, perché qui c'è qualche dubbio, è privata o è pubblica? Perché qualcuno dice qui che sarebbe privata, e quindi se è privata non si capisce come fate a...

E' pubblica? Non so! Qua la dottrina... siamo divisi anche su questo, il Consigliere Piscopo dice che privata, comunque se voi dite che è pubblica... per carità...

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Guarnieri. Do la parola alla dottoressa Govoni. Prego dottoressa.

Dottoressa NICOLETTA GOVONI - Responsabile Ufficio Tributi:

Allora si tratta di alcuni impianti per frecce direzionali, quindi sono quelle frecce commerciali di colore marrone e giallo e sono il punto 1.

Il punto 2 sono impianti poster che sono semplice... una sostituzione degli esistenti che erano posti presso il Parco Maddalena e per i lavori di rifacimento dell'area sono stati trasferiti in altra zona, e poi ci sono le transenne parapetonali, che sono quelle opere che vedete sul marciapiede per il deflusso del pubblico.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

Dottoressa NICOLETTA GOVONI - Responsabile Ufficio Tributi:

No no no, sono solo spostamenti di 6 x 3 e sono su area pubblica. Non so cosa intendeva lei come privata! Qual è l'area privata?

(Voci incomprensibili dall'Aula)

Dottoressa NICOLETTA GOVONI - Responsabile Ufficio Tributi:

No, quella lì è metà carreggiata pubblica e metà privata, così ci hanno detto dai Lavori Pubblici.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie alla dottoressa Govoni.

Do la parola al Consigliere Bimbatti, prego Consigliere.

BIMBATTI ANDREA: Consigliere Popolo Della Libertà:

Velocissimo, perché ha già chiesto in parte e non ho capito invece l'intervento su Via Bezzecca in cosa consiste.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Do la parola alla dottoressa Govoni, prego dottoressa, così risulta anche lei a verbale, prego.

Dottoressa NICOLETTA GOVONI - Responsabile Ufficio Tributi:

Benissimo. Si va a posizionare un impianto poster affissionistico che è stato rimosso dal Parco Maddalena. Questo è un impianto 6 x 3 per affissioni, però gestiti direttamente da ASM, quindi è un impianto in gestione di ASM.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego, Consigliere Bimbatti.

BIMBATTI ANDREA: Consigliere Popolo Della Libertà:

Sì, quindi 6 x 3 che ce ne sono già due presenti su Via Bezzecca, e questo dove va a finire praticamente?

Dottoressa NICOLETTA GOVONI - Responsabile Ufficio Tributi:

In allineamento con quelli esistenti...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

Dottoressa NICOLETTA GOVONI - Responsabile Ufficio Tributi:

In allineamento con gli esistenti...

BIMBATTI ANDREA: Consigliere Popolo Della Libertà:

(A microfono spento) Ma penso che non si possa fare se non li mettete in Viale Porta Adige.

Dottoressa NICOLETTA GOVONI - Responsabile Ufficio Tributi:

No no, Via Bezzeca si intende Via Bezzecca, sennò avremmo scritto Viale Porta Adige!

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Vi prego, vi prego!

GUARNIERI ALDO - Consigliere Popolo Della Libertà:

Davanti a casa del Consigliere Bimbatti!

Dottoressa NICOLETTA GOVONI - Responsabile Ufficio Tributi:

Non so dove abita!

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Per cortesia! Do la parola al Consigliere...

(Vuoto di registrazione)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Zangirolami, prego Consigliere.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Questa delibera, devo essere sincero, non era stata fonte di approfondimento da parte mia. Purtroppo manca il collega Mancin, che ha dovuto assentarsi per motivi professionali, e quindi non so neanche in sede di Commissione, anzi la inviterei anche...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Non c'è stata nessun tipo di osservazione, perché mancava il sottoscritto! No, battute a parte! Volevo capire, questi sono tutti impianti che andranno in gestione all'ASM? Tutti. E comportano un... proventi, maggiori introiti che, pari a? Che avete già conteggiato nella proposta di bilancio?

(Voci incomprensibili dall'Aula)

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

No, perché mi sembrava che, questo sì, che quando abbiamo esaminato le voci del bilancio, il canone previsto per l'impianto di pubblicità, in concessione ad ASM sia rimasto invariato rispetto all'anno scorso.

Allora domandavo, visto che prendo atto -chiedo scusa e chiedo venia per questo- se con questa delibera di fatto andiamo ad aumentare il numero degli impianti rispetto ai precedenti, ne deduco che presumibilmente dovrete aumentare anche l'introito dai canoni. E questo apparentemente, ma forse è dovuto alla mia minoranza, non... è incoerente con il fatto di aver previsto come posta in entrata lo stesso importo dell'anno precedente, nonostante un maggior numero di impianti pubblicitari. Magari ha detto una cavolata, però chiedo conferma gli Uffici, insomma, ecco. Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Zangirolami. Rinuncia ad intervenire il Consigliere Montagnolo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Maldì. Prego Consigliere.

MALDI PLACIDO - Consigliere I Socialisti:

Indirettamente in parte mi ha risposto anche l'osservazione di Zangirolami. Noi sappiamo che l'attività che è stata data all'ASM si divide in due settori, una parte in cui praticamente l'ASM

garantisce al Comune la percentuale sulla pubblicità che ha venduto, e quindi... e una parte invece, che dovrebbe essere un canone fisso, secondo quello che ho capito, per l'utilizzo da parte di società private di spazi pubblicitari. Un contratto che è annuale o è periodico, non so per quanto.

Allora, ecco, volevo sì sapere esattamente questo tipo di provvedimento che facciamo noi dove va a influire, su un settore quello in cui è garantito l'affitto alla società private, oppure sul settore variabile... Sul settore variabile? Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Maldi. Altre richieste di intervento?

Quindi do la parola per la conclusione del dibattito su questa delibera all'Assessore Milan, che trasferisce alla dottoressa Govoni. Prego Assessore, prego.

MILAN ANGELO - Assessore:

Farò presto a rispondere.

Sulla domanda di quanto può incidere o meglio se il bilancio aveva considerato questa cosa, allora, premesso che alcuni impianti sono trasferimenti, e quindi già c'erano e rimangono e non incide minimamente; quello che potrebbe incidere sono le 11 frecce direzionali che, non è che sia gran cosa, stiamo ragionando qualcosa intorno ai €1000 all'anno, insomma ecco.

Questo è l'ordine di grandezza.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore.

Se non vi sono richieste di intervento per dichiarazioni di voto sulla delibera, io metto ai voti la delibera stessa. Nessuno chiede di intervenire.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano. Quanti voti sono a favore, per cortesia? 20 Voti a favore.

Chi è contrario è pregato di alzare la mano.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Per cortesia, fermatevi in Aula! Per favore, Cristiano Pavarin, Consigliere Pavarin, si metta seduto!

Allora, per favore! No, calma calma. Quanti? No no, vi prego, vi prego, vi prego!

I voti in Aula erano 20, i voti in Aula erano 20, questo hanno certificato gli scrutatori e i due responsabili dell'Ufficio, è vero? Quindi in Aula al momento del voto noi siamo 20. Escono dall'Aula i Consiglieri di minoranza e quindi a questo punto la seduta deve necessariamente essere, dal mio punto di vista, aggiornata a domani.

Si va in seconda convocazione.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Aspettate un minuto, aspettate un minuto! Salvo che il Segretario Generale non faccia, ovviamente a sua responsabilità, affermazioni diverse. Prego Segretario.

(Vuoto di registrazione)

SEGRETARIO GENERALE:

Scusate, scusate un attimo, bisogna fare sempre la verifica del numero legale per accertare se c'è appunto il numero legale o meno, quindi un attimo, scusate, devo fare l'appello.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Allora, chiedo scusa, Segretario. Il Segretario ha detto, per favore, a verbale che a norma di Regolamento in ogni caso va fatta la verifica del numero legale.

Do la parola al Segretario perché faccia la verifica del numero legale. Prego Segretario

(Voci incomprensibili dall'Aula)

SEGRETARIO GENERALE:

Perché durante la seduta il numero legale è sempre...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

SEGRETARIO GENERALE:

Chiedo scusa... ma quel discorso...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

SEGRETARIO GENERALE:

No no, un attimo.

(Vuoto di registrazione)

(Voci incomprensibili dall'Aula)

SEGRETARIO GENERALE:

Prima facciamo...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

SEGRETARIO GENERALE:

Siamo qui in verifica del numero legale, così mi ha detto il Presidente di fare il numero legale...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

SEGRETARIO GENERALE:

Ah, sì sì! Chiedo scusa. Chiedo scusa No, scusate un attimo. Calma.

Il Presidente ha chiesto, quando è stata sollevata la questione del numero legale, mi ha chiesto: "Occorre fare l'appello specifico?" e io ho detto: "Sì, perché la verifica del numero legale, siccome il numero legale si presume nel corso della seduta, se ci sono dubbi di numero legale bisogna fare la verifica del numero legale".

(Voci incomprensibili dall'Aula)

(Vuoto di registrazione)

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Presidente, replica... sono al microfono e spero che rimanga registrato e non ci siano censure!

A replica da quanto detto dal Segretario, io ricordo perfettamente, e sono disposto a fare ricerche, costi quello che costi e stare accampato in Comune, che in una situazione analoga -mi faccia mettere a verbale, Presidente- l'interpretazione dello stesso Segretario Palazzolo, e non dal suo

Vice, fu proprio quella che la fase di voto in automatico già rappresenta una verifica del numero legale. Pertanto non fu sufficiente in quell'occasione effettuare la verifica del numero legale, perché è evidente: già in fase di conteggio del voto si evince se c'è o non c'è il numero legale. Perfetto, e comunque, Presidente, quella delibera non viene approvata... e quindi cosa succede? Mica può rimetterla ai voti ah!

(Voci incomprensibili dall'Aula)

SEGRETARIO GENERALE:

Un attimo, chiedo scusa! Mi è stato chiesto un parere e devo parlare, scusate un attimo! Forse Zangirolami e Avezzù e cose... forse per colpa mia hanno equivocato! Quando io ho detto: "Fare la verifica del numero legale", si doveva fare rispetto ai 20 presenti al momento della votazione. È ovvio questo! Perché quando è venuto il dubbio dei 20 allora lì bisognava bloccare per vedere quanti erano i 20 in quel momento.

Se in quel momento il Consiglio conferma che erano in 20, è ovvio che in quel momento è mancato il numero legale. Mi sembra... Come?

(Voci incomprensibili dall'Aula)

SEGRETARIO GENERALE:

Avete detto voi... No, voi l'avete detto, scrutatori... scrutatori!

(Voci incomprensibili dall'Aula)

SEGRETARIO GENERALE:

Scrutatori!! Ho bisogno degli scrutatori eh, scusa!

(Voci incomprensibili dall'Aula)

(Vuoto di registrazione)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Prego i Consiglieri Comunali di ascoltare, intanto di stare ai vostri posti.

Allora, l'ho detto subito, e risulta a verbale... Al momento della votazione gli scrutatori e i nostri Uffici dichiarano 20 voti a favore della delibera e i Consiglieri di minoranza escono dall'Aula. Di conseguenza il numero legale in quel momento non c'è.

Questo è il mio punto di vista, e la delibera di conseguenza in questa seduta non è approvata. Domani si va in seconda convocazione e si riprende la discussione da dove è interrotta. Questo è quanto. Per cui fra 10 minuti rifarò l'appello. O meglio, scusate, non farò nessun appello perché la seduta è sciolta, non posso farlo. La seduta è...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Non c'è... Non c'è il numero legale. Va bene?